

DA DOMANI LE CONSULTAZIONI

La parola a Mattarella ma sul nuovo governo è stallo grillini-Lega

■ BERLINGUERA A PAGINA 7



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

IL COMMENTO

BALLE SPAZIALI NEL DOPOVOTO

di FRANCESCO JORI

Balle spaziali. Richiama un copione alla Mel Brooks, la legislatura che dovrebbe ora dare vita a un governo.

■ A PAGINA 17

L'OPINIONE

L'AGENDA QUIRINALIZIA

di GIANFRANCO PASQUINO

L'attenzione politica è giustamente rivolta alle consultazioni con i dirigenti dei partiti.

■ A PAGINA 17

Uccide il marito in casa dopo la lite

Fulvio Visintin, 73 anni, accoltellato in salotto. La moglie 69 enne confessa



Nella foto a sinistra di Andrea Lasorte, il portoncino d'ingresso dell'appartamento in via dei Vigneti a Servola. A destra, Fulvio Visintin, dirigente del San Giovanni

CRONACHE

BASOVIZZA

■ A PAGINA 22

Donna grave nel frontale auto-pullman



L'auto semidistrutta dopo l'incidente (foto Silvano)

A SAN GIUSTO

Distretto militare sfumata la vendita

Sfumata la vendita del Distretto militare a San Giusto (foto). L'ipotesi era quella di creare un complesso residenziale di lusso da 2,3 milioni di euro. Ma gli acquirenti si sono defilati.



■ ALLE PAGINE 18 E 19

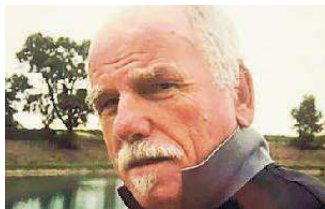
I FATTI

Erano da poco rientrati dal pranzo di Pasqua

di GIANPAOLO SARTI

Le orme di sangue sul pianerottolo del secondo piano si distinguono ancora. Per terra, appallottolati in un angolo vicino alla porta dell'appartamento, i guanti di lattice azzurri della polizia Scientifica.

■ ALLE PAGINE 2 E 3



I PROFILI

**Un dirigente sportivo
ex dell'Arsenale
Lei sempre riservata**



I VICINI

**«Litigavano spesso
Abbiamo sospettato
subito della donna»**



LE REAZIONI

**Choc nel San Giovanni
e nel mondo del calcio
«Fulvio, un esempio»**

■ TONERO E MORO ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Chirurgia computer guidata Nobel Guide
PROTESI IMMEDIATE
sistema implantare Nobel Biocare

ECCO TUTTE LE FASI DELLA PROCEDURA

- 1) Con i dati sin qui acquisiti il dentista è in grado di studiare in modo tridimensionale l'anatomia del paziente, definendo con la massima precisione la posizione degli impianti e della futura protesi.
- 2) Viene quindi realizzata la mascherina chirurgica personalizzata che guiderà con esattezza il posizionamento degli impianti in base a quanto pianificato dal dentista. In questo modo l'intervento sarà eseguito con la massima sicurezza, con un approccio meno invasivo e in tempi più rapidi.
- 3) La protesi provvisoria, realizzata in anticipo, sarà applicata appena dopo il posizionamento degli impianti.

DOTT. FABRIZIO DE MARCO
Piazza della Borsa, 4 - 34121 Trieste - Tel. 040.772764 - Email: info@odontoiatra.org
Convenzione diretta Facci Usiamo prodotti Nobel Segui su studio dentistico de marco
Odontoiatra e Protesi Dentaria - Perfezionato in Parodontologia - Master Ortognatodonzia
Master Chirurgia Implantare dei Mascellari - Master Odontologia Forense

■ ALLE PAGINE 36 E 37

MOSTRA

Missoni e il maglione che cambiò la moda



Maria Luisa Frisa, curatrice della mostra "Italiana" a Palazzo Reale di Milano

di ARIANNA BORIA

S'intitola "Italiana" (sostantivo, non aggettivo), la mostra di Palazzo Reale, a Milano, che racconta la società attraverso abiti, arte, immagini.

AL MICROSCOPIO

Dall'isola di Pasqua l'elisir di lunga vita



Le statue monumentali che si trovano sull'isola di Pasqua

di MAURO GIACCA

Era la domenica di Pasqua del 1722 quando l'esploratore olandese Jacob Roggeveen per primo mise piede su quella che chiamò l'Isola di Pasqua.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

La **tragedia** è avvenuta nel salotto di un **appartamento** a Trieste nel rione di Servola. È stata la 69enne a chiamare per prima i **soccorsi**

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

Le orme di sangue sul pianerottolo del secondo piano si distinguono ancora. Per terra, appallottolati in un angolo vicino alla porta dell'appartamento, i guanti di lattice azzurri della polizia Scientifica. Le tracce rossastre, inconfondibili, provengono da lì. Da quella porta. I vicini parlano poco, nessuno sembra aver sentito niente. La palazzina dei Vigneti 22/2, il mattino dopo il delitto, è nel totale silenzio. Sono le dieci passate, i giornalisti se ne sono già andati.

Ma a quell'ora, dopo una notte passata in Questura sotto il torchio degli investigatori della Squadra mobile, la sessantannovenne Loredana Crasso, ormai stremata, ha già confessato. «Sì, sono stata io...». Ha ucciso lei il marito Fulvio Visintin, 73 anni, domenica pomeriggio. Una coltellata al petto. La ferita non lo ha ammazzato subito. Il settantatreenne è morto dissanguato.

Un omicidio scaturito da una lite furiosa tra i due, forse una delle tante che si scatenava in quell'alloggio di Servola. La coppia non si sopportava da molto tempo, mormora chi conosceva la famiglia. Lui, appassionato di calcio, piuttosto noto nell'ambiente dilettantistico triestino, preferiva passare le giornate fuori. Tra i campi delle squadre giovanili, nei circoli. Ma il pranzo di Pasqua, l'altro ieri, marito e moglie l'avevano fatto assieme a casa di alcuni parenti.

Quando i due coniugi tornano a casa cominciano le parole pesanti. Futili motivi, pare. Alle cinque e mezzo del pomeriggio sono entrambi in soggiorno. Il delitto si consuma proprio in quel momento. Nell'interrogatorio in Questura, durante la confessione, Loredana riferisce che Fulvio era seduto sul divano impugnando un coltello da cucina. L'uomo si sarebbe alzato continuando ad insultare la moglie in piedi davanti a lui. Il racconto è confuso. La donna dice che si sentiva minacciata. E così, piena di una rabbia coltivata da anni, avrebbe afferrato improvvisamente l'arma che il compagno aveva in mano per colpirlo al petto. Un raptus assassino. Ma Visintin aveva veramente il coltello come afferma la signora? La stava minacciando? Questa è la versione di Loredana.

La lama affonda. Fulvio si accascia sul pavimento davanti alla moglie. Perde subito molto sangue. Lei riprende lucidità e realizza quello che ha fatto. Chiama l'ambulanza sperando di salvarlo. «Sta male...si è fatto male», deve aver detto disperata al telefono. L'uomo è per terra agonizzante. I soccorritori, quando arrivano, capiscono che ormai c'è poco o nulla da fare. Provano a rianimare la vittima, ma invano. Il settantatreenne non ce la fa.

Ma i medici e gli infermieri del 118 intuiscono subito che il taglio forse non è dovuto a un "incidente" come la moglie,

il delitto

Accoltella a morte il marito durante una lite in casa dopo il pranzo di Pasqua

Fulvio Visintin di 73 anni è stato colpito al petto dalla compagna Loredana Crasso che ha confessato l'omicidio sostenendo però di aver agito per legittima difesa

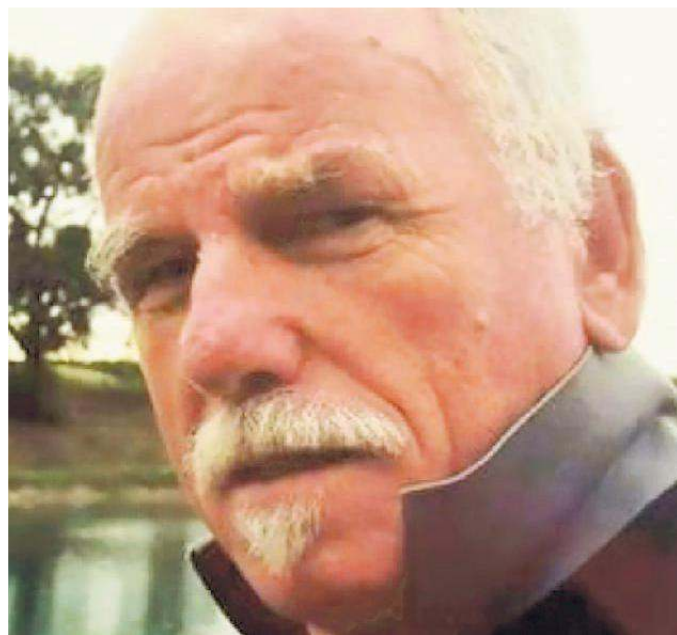
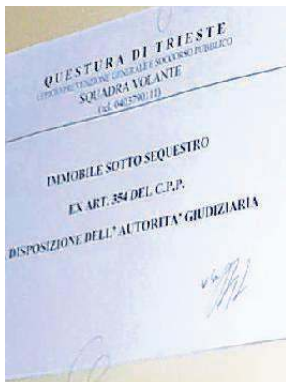
LE INDAGINI

L'alloggio messo subito sotto sequestro

L'alloggio di via dei Vigneti 22/2 di Servola, in cui è avvenuto il delitto, è stato messo sotto sequestro su decisione della Procura. Sul posto, infatti, assieme agli investigatori della Squadra mobile di Trieste, alle volanti e alla polizia Scientifica, è intervenuto anche il Sostituto procuratore della Repubblica, il pm Pietro Montrone. I rilievi degli inquirenti si sono protratti per molte ore: il settantatreenne Fulvio Visintin è stato ucciso attorno alle 17.30 di domenica scorsa, ma gli

agenti erano presenti fino alle 23.30 circa. Il medico legale Fulvio Costantinides è uscito dall'alloggio a quell'ora. Subito dopo è sopraggiunto il furgone degli addetti dell'Acegas per il trasporto della salma all'obitorio. Nel frattempo la moglie di Fulvio Visintin, la sessantannovenne Loredana Crassa, è stata condotta in Questura. L'interrogatorio è avvenuto davanti agli investigatori della Squadra mobile di Trieste. La donna, incalzata dalle domande dei poliziotti fino a notte fonda, inizialmente ha risposto affermando che il marito si era fatto male da solo. Poi ha confessato.

L'alloggio in cui si è consumato l'assassinio è rimasto intatto per tutta la durata delle indagini. «Le volanti - annota la Questura - inviate prontamente sul luogo dell'intervento, hanno assicurato con estrema professionalità la scena del crimine, preservando l'immobile da potenziali inquinamenti delle fonti di prova e raccogliendo tutte le informazioni dei soggetti in grado di riferire circostanze utili per il proseguo delle indagini». (g.s.)



Qui sopra un primo piano della vittima Fulvio Visintin. A destra una donna davanti al condominio nel rione triestino di Servola dove è avvenuta la tragedia e le scale interne del palazzo (Lasorte)

sotto choc, tenta di far credere. E chiamano la polizia.

In pochi minuti piomba sul posto una volante della Questura. Poco dopo pure il medico legale Fulvio Costantinides con un collega. Viene allertata la Squadra mobile e la Scientifica. Ecco il pm Pietro Montrone. Fuori, in strada, la zona è illu-

minata dai lampeggianti della polizia. I vicini delle palazzine attorno si affacciano alle finestre. «Cosa succede?», domandano. L'appartamento si trasforma nella scena di un crimine. I rilievi durano ore. Ma per l'intera serata tutte le ipotesi investigative sono ancora possibili e non si esclude una rapina.

Le ricerche si estendono nel parcheggio di via dei Vigneti, tra le case, sulle aiuole. La polizia guarda dappertutto in cerca di tracce.

Ma è soprattutto nell'appartamento che si concentrano gli sforzi degli investigatori. I familiari della vittima vengono fatti allontanare dagli agenti all'e-

sterno della casa. Dovranno attendere a lungo su una panchina, davanti all'ingresso dell'edificio, intabarrati nelle coperte. Loredana, su al secondo piano, non cede. Continua a ripetere la versione dell'incidente. Sostiene di aver trovato il marito «ferito». Dice che si è fatto male «da solo». È poco credibile. La

donna viene tenuta sempre lì, nell'abitazione, anche durante i rilievi della Scientifica. In tutte quelle ore, Loredana, l'indiziata numero uno, userà il gabinetto dei vicini di casa.

Alle undici e mezzo arrivano gli addetti per il trasporto del cadavere. La donna, intanto, viene portata in Questura. I so-

I PRECEDENTI

Negli ultimi vent'anni si possono ricordare e ricostruire altri tre casi di omicidi, che hanno riguardato situazioni coniugali sfociate nella patologia penale. Tre precedenti che hanno anticipato quanto successo nella giornata di Pasqua a Servola. Le morti di Gualtiero Rizzo, di Marianna Buchhammer, di Eriberto Lorenzetti si sono iscritte a loro volta in disastrosi contesti familiari, che hanno finito con il creare le premesse dei successi, tragici accadimenti.

Dal punto di vista cronologico il primo precedente citato riguarda Gualtiero Rizzo, pensionato del Lloyd Triestino, ucciso dalla moglie Ma-

Quando resta solo l'odio

Dal 2001 tre casi di omicidi maturati in ambiente domestico

LA GELOSIA CHE ACCECA

In due episodi il movente era di tipo passionale

riella Carli il 13 febbraio 2001 nell'abitazione di via dei Papaveri 26 a Opicina. Tre coltellate vennero inferte dalla donna al marito: decisivo fu il colpo al torace «vibrato con forza - puntualizzò la perizia - tanto da superare le cartilagini che si frappongono tra le costole».

IL DRAMMA DI OPICINA

Un pensionato del Lloyd morì per le ferite profonde al torace

Rizzo, che aveva lavorato anche come direttore di macchina nell'Adriatica di navigazione, venne trasportato a Cattinara, dove spirò tre ore dopo il ricovero. La difesa tentò di accreditare la tesi, secondo cui Mariella Carli avrebbe voluto evirarlo, non ammazzar-

lo, «perché non uscisse più con le altre donne». La Carli venne condannata a 11 anni ma ne scontò solo cinque.

Era il 15 ottobre 2008 quando Eriberto Lorenzetti, che aveva diretto l'Inpdap (previdenza e assistenza dei dipendenti pubblici) di Trieste e di Gorizia, fu assassinato con sei coltellate nella sua villetta in via Gramsci a Turriaco. Rimase vittima di un "avvertimento" andato decisamente oltre le volontà iniziali: la moglie, Giuliana De Nigris che aveva insegnato anche a Muggia, aveva ingaggiato un albanese,



Fati Rexhepi, e la sua convivente, Rosa Rambetti, allo scopo di dare una lezione al Lorenzetti, avvezzo a comportamenti violenti verso la coniu-



spetti su di lei, dopo i primi accertamenti della Scientifica, crescono di minuto in minuto: le ricostruzioni della signora Crasso appaiono lacunose, contraddittorie e «di comodo», scrive la polizia il mattino successivo in un comunicato. L'interrogatorio in Questura è estenuante. La moglie viene tenuta

sveglia per ore. Alla fine crolla. «Messa più volte dagli investigatori della Squadra mobile di fronte all'incalzante evidenza degli elementi oggettivi che riconducevano a un suo netto coinvolgimento, ha infine ammesso la sua responsabilità relativa all'accoltellamento del marito», annota la polizia. «So-

no stata io...». Il pm la sottopone a fermo e decide per gli arresti domiciliari. L'arma del delitto viene trovata in casa dalla Scientifica. Un coltello da cucina. Sulla lama e sul manico le tracce di sangue sono ancora evidenti. L'appartamento resta sotto sequestro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ge. Le cose presero però un'altra piega, perchè la vittima reagì all'aggressione e Rexhepi lo uccise. In Cassazione la De Nigris, che intanto era an-

LA VICENDA DI TURRIACO
L'ex direttore Inpdap fu freddato da un sicario albanese

data ad abitare in via Paganini a Trieste, fu condannata a quasi 5 anni di reclusione, altri 5 anni per la Rambetti, mentre Rexhepi, esecutore materiale dell'omicidio, prese 15 anni.

Un colpo di pistola squarciò il silenzio di vicolo del Castagneto il 26 maggio 2009: lo aveva sparato la guardia giurata Cristian Bovi, uccidendo la moglie Marianna Buchhammer, dipendente della cooperativa Manutencoop. I coniugi erano italo-argentini, avevano due figlie adolescenti. Bovi si difese in sede processuale,

IN VICOLO CASTAGNETO
Una guardia giurata sparò con la pistola d'ordinanza

insistendo sulla gelosia ossessiva della consorte. L'accusa era di omicidio volontario aggravato, con rischio dell'ergastolo. Ma la difesa riuscì a documentare le difficoltà da tempo insorte nel rapporto tra i coniugi, rapporto sfociato in una sorta di minacciosa persecuzione familiare nella quale il Bovi finiva con essere la vittima. Nel rito abbreviato gli argomenti della difesa si rivelarono convincenti, tant'è che la guardia giurata ebbe le attenuanti del caso e fu condannato a 8 anni.

magr

➔ I VICINI

«Abbiamo sospettato subito della donna»

I racconti di chi viveva nella stessa palazzina della coppia
«Lui era giovanile e pimpante, lei usciva solo per fare la spesa»

di Laura Tonerò
► TRIESTE

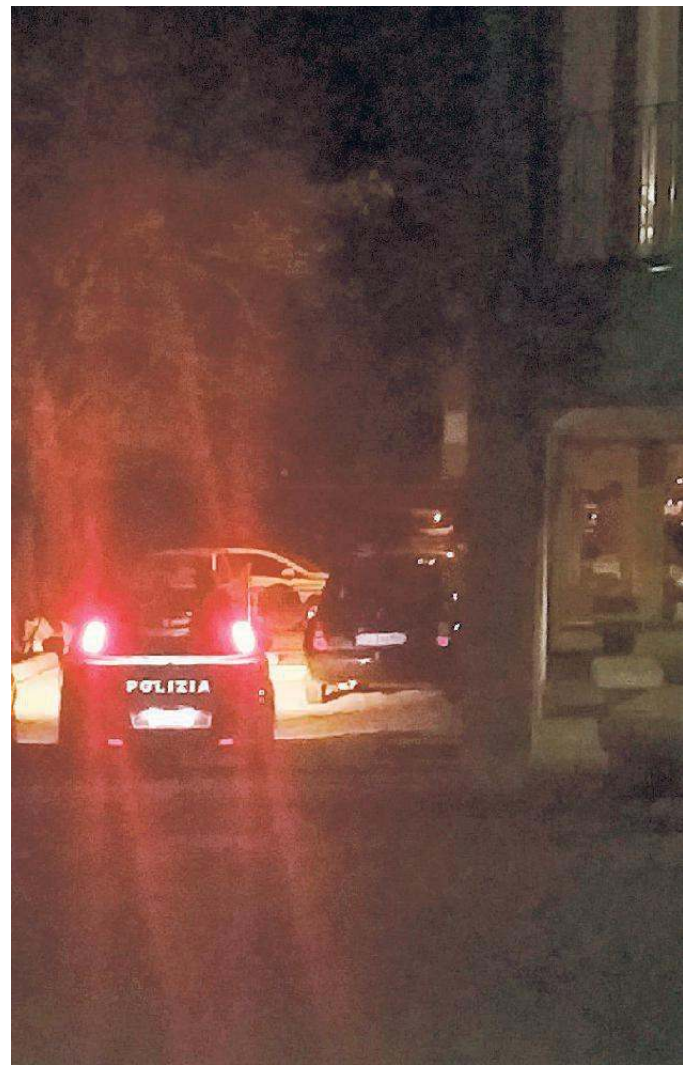
«Non abbiamo sentito niente, nessun rumore, nemmeno delle grida. Nulla di nulla, davvero, ma sapevamo che da anni i rapporti tra i due coniugi non erano più idilliaci». Nella palazzina di via dei Vigneti 22/2, nel rione triestino di Servola, a poche ore dall'omicidio di Fulvio Visintin, i vicini di casa sono ancora increduli. Non riescono a spiegarsi come, a pochi metri dalle stanze dei loro appartamenti, in quella soleggiata giornata di Pasqua, sia potuta accadere una simile tragedia.

«Poco prima delle 10 di mattina - racconta un'inquilina di quella palazzina immersa nel verde e nel silenzio - sono uscita per andare a Messa e ho trovato proprio il signor Visintin nell'androne di ingresso: aveva il capello in testa, mi ha salutato e mi ha aperto il portone, facendomi gli auguri di una buona Pasqua. La sera, al momento di rientrare in casa dopo aver pranzato insieme ai miei parenti, ho visto le volanti della polizia, gli uomini della Scientifica con le tute bianche, le figlie di Visintin nello spazio davanti a casa con addosso delle coperte, stravolte, e poi ho saputo che quell'uomo dai modi gentili era stato ucciso».

In quel condomino, nel tardo pomeriggio della domenica di Pasqua, quando si è consumato il delitto, c'erano poche persone. Molti dovevano ancora rientrare dal pranzo in osmiza o dalle visite ai parenti. E chi c'era, ha capito che fosse successo qualcosa di grave solo al momento dell'arrivo a sirene spiegate dell'ambulanza e della polizia, che poi ha ascoltato uno a uno i vicini dei Visintin. Nessuno dei condomini aveva particolari rapporti con quella famiglia, malgrado vivessero in quell'appartamento da decenni. «Abitiamo sullo stesso pianerottolo da anni, eppure io ho messo piede in casa loro solo per ritirare i fiori che qualcuno mi ha spedito per il compleanno», riferisce una vicina.

«Marito e moglie erano molto discreti, vedevamo uscire spesso lui e più raramente lei -, racconta un'inquilina -. Due brave persone: lui più giovanile, pimpante, sempre attivo e pieno di iniziative mentre lei era tutta supermercato e casa, più schiva e casalinga», conferma un'altra vicina.

Domenica sera, alla notizia del mortale accoltellamento, nessuno in via dei Vigneti 22/2 ha pensato ad una rapina finta male. «Nessuno ha temuto che un estraneo si fosse infilato nel condominio per compiere un furto o delitto», dichiara Sergio, che abita in una palazzina accanto e che quella sera dal ter-



Una volante della Polizia davanti all'edificio di via dei Vigneti

«Non andavano d'accordo da tanti anni. Qualche tempo fa lui era andato a vivere altrove, pare insieme ad un'altra signora»

razzo ha assistito all'arrivo dei soccorsi e della polizia - abbiamo sospettato fin da subito fosse stata la moglie».

«Non andavano d'accordo da tanti anni», racconta ancora il residente di via dei Vigneti - lui tempo fa se ne era andato di casa, sembra a vivere con un'altra donna ma poi è tornato con la moglie. I due hanno cercato di ricostruire un rapporto e pareva ci fossero in qualche modo riusciti».

I vicini di casa ipotizzano che a scatenare i litigi tra i due coniugi fossero ancora questioni di gelosia. «Forse l'atteggiamento di lui non era sempre rispettoso nei confronti della moglie e ieri qualcosa in lei ha acceso la miccia», riferiscono i condomini facendo intendere che malgrado le liti tra i Visintin non fossero accese, non si sentisse mai alzare la voce, il rapporto tra i due era ormai

«Non sembravano persone felici, nei loro occhi si coglieva un velo di tristezza ma mai avremmo immaginato potessero arrivare a tanto»

logoro.

«Incontrandoli coglievamo una vena di tristezza nei loro occhi», spiega una coppia che abita in uno degli appartamenti degli ultimi piani della palazzina -. A stento salutavano ma non potevamo certo immaginare l'esistenza di simili dissapori».

La sera della tragedia, mentre gli uomini della questura ascoltavano i vicini, il medico legale terminava di compiere un primo esame sul cadavere riverso in salotto e la scientifica faceva i rilievi nell'appartamento, Loredana Crasso, verosimilmente sotto choc ha bussato anche alla porta di alcuni vicini. «Aveva bisogno di usare il bagno - racconta una condomina - e accompagnata da un poliziotto l'ho fatta entrare. Non avevamo ancora capito bene cosa fosse successo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ciao **Baffo**»
e «Ciao Fufu»:
così lo salutano
in tanti
nell'ambiente
del **pallone**
nel quale
era molto
conosciuto

TRIESTE

«Ciao Baffo», per i suoi folli mustacchi bianchi. E ancora «Ciao Fufu». I giovani del calcio, che hanno trascorso la propria infanzia sui campi, salutano così Fulvio Visintin, l'uomo ucciso domenica dalla moglie. Per tanti un mentore, un uomo da ammirare, da ascoltare. Tutti sono rimasti senza parole. In primis il suo presidente, Spartaco Ventura, della società sportiva di calcio San Giovanni, dove dal 2002 Fulvio Visintin era dirigente. «Era praticamente il mio braccio destro, un amico, una persona generosa, di grande esempio per tutti i nostri ragazzi - dice -. Faccio ancora difficoltà a rendermi conto che una simile disgrazia sia capitata a una persona a me vicina, ad un uomo che ha lavorato al mio fianco in questa società: 18 anni di passione, lavoro, fatiche e soddisfazioni insieme. Quando mi hanno avvertito pensavo volessero farmi uno scherzo tanto mi sembra assurda una morte così».

Il calcio per Visintin è stata la vera grande passione della vita. Da giovane come giocatore di buone qualità, più tardi anche come allenatore e dirigente della categoria dei «Giovannissimi Sperimentali» del campionato regionale. Tifoso sfegatato del Milan, seguiva i piccoli calciatori accompagnandoli sui campi di calcio di tutto il Friuli Venezia Giulia. «Mai fuori posto, mai una parolaccia o un atteggiamento sopra le righe - ricorda Ventura -, era un modello di correttezza per tutti, soprattutto per i giovanissimi che avevano per lui grande rispetto e lo vedevano come un punto di riferimento. Quando io o la società avevamo bisogno di un aiuto, Fulvio c'era sempre, un uomo generoso - conclude -, una colonna della nostra società che mancherà a tutti».

Nell'intero universo calcistico locale non c'è amatore o professionista che non lo conoscesse. Come Federico Maracchi, campione triestino che oggi gioca nel Novara, in serie B. Visintin giocava anche, almeno fino a un anno fa: ogni lunedì in un grup-



IL DELITTO » LE TESTIMONIANZE

Choc a San Giovanni e nel mondo del calcio «Fulvio un esempio»

Il presidente della società rossonera Ventura: «Disponibile con tutti. Era un modello di correttezza per i nostri giovani»

po di amatori alla Polisportiva di Opicina, tra cui c'era il padre dello stesso Maracchi, Claudio, gestore del bar interno dell'associazione, dove tra l'altro Visintin era stato dirigente negli anni Novanta. «Era un grande tifoso di mio figlio - ricorda -, aveva tutte le sue magliette. Ne abbiamo passate di cotte e di crude, eravamo sempre in giro per i campi sportivi della regione a vedere le partite dei piccoli giocatori».

Qualche calciatore racconta

Dal 2002 l'uomo era entrato a far parte del sodalizio come dirigente

di averlo visto di pessimo umore qualche giorno fa. Eppure tutto lo ricordano «solare, scherzoso», come ad esempio Tommaso Venturini, che ha avuto Visin-

tin come dirigente a Opicina. «Era bravissimo con i ragazzini, era in grado di trasmettere l'educazione sportiva ai giovani». «Mi ha cresciuto lui - afferma Nicola Venturini -, ero con lui ogni domenica a San Giovanni». Mentre parla, scorre i messaggi che nei gruppi su Whatsapp arrivano dai tanti giovani giocatori che dimostrano «una grande tristezza». «Era un dirigente molto presente e instancabile», rammenta ancora Nicolò Giraldi. «Sem-

Il dolore dei ragazzi che aveva scortato sui campi della regione: «Ogni domenica con lui»

pre disponibile a fare tutto». Così lo descrivono ancora altre persone. «Era sempre disponibile, si è fatto ben volere da tutti, dai ragazzi che hanno fatto parte

delle sue squadre, da quelli che erano con lui e che, appena tredicenni, sono stravolti dalla notizia - racconta un conoscente -. Fulvio era quello che faceva tutto al San Giovanni, dal cambio delle lampadine a qualsiasi altra cosa, aiutava in tutto, lui era importantissimo, per lo sport e per la pratica, in tutti i sensi».

Fabio Maranzana, allenatore dei Giovanissimi del San Luigi, ritorna indietro nel tempo, a vent'anni fa, a quando lo aveva



GLI AMICI

TRIESTE

«Ho bevuto un caffè con lui pochi giorni fa, ci siamo fatti gli auguri dandoci appuntamento dopo Pasqua perché volevo far avvicinare il mio nipotino al mondo del calcio e sapevo lui sarebbe stato la persona perfetta per un buon consiglio». Sandro Furlan conosceva Fulvio Visintin da tanti anni. «Ci siano conosciuti sui campi di calcio, io da appassionato, lui da tecnico e dirigente, - ricorda -. Mi è stato molto vicino in un momento grave della mia vita, quando ho perso mio figlio, un giovane che lui aveva allenato e che aveva pianto accanto a me il giorno del funerale: una sua pacca sulla spalla per me rappresentava

LE VOCI

«Quelle estati insieme in colonia»

Il ricordo di una persona di cuore e dal buonumore contagioso

sempre un profondo sostegno».

Furlan ha saputo ieri mattina della tragica morte dell'amico. «Appena ho letto il suo nome nell'articolo online che raccontava di quel delitto a Servola, stavo per sentirmi male, - riferisce -. Ho pensato ad un omonimo, ad un errore, ho provato a chiamarlo, ma il suo cellulare era spento. Purtroppo un amico comune mi ha confermato la tragedia». «Fulvio era un altruista, una persona che si faceva in quattro per aiutare e supportare gli altri, - continua l'amico -. Delle sue questioni personali non sapevo molto, non conosco

la famiglia, non era uno che si confidava. Il suo buonumore era contagioso ma purtroppo tra le mura domestiche maturano situazioni imprevedibili».

La notizia del delitto di via Dei Vigneti ieri ha assunto rilevanza nazionale. Il nome di Visintin e della moglie sono stati scanditi nei servizi di tutti i telegiornali e ripresi dalle maggiori testate giornalistiche. Una donna che ammazza il marito, fa scalpore in un mare di femminicidi.

Nella notte tra domenica e lunedì, a poche ore dal delitto, qualcuno si è anche premurato

di cancellare il profilo Facebook di Visintin. Una pagina che raccoglieva le fotografie di una vita: le gite, gli amici, il suo Milan, la Marina militare. Attraverso quel profilo aveva anche stretto nuovamente i contatti con vecchi amici di infanzia e vecchi commilitoni. «Amici d'infanzia, calciatori, ragazzi che avevano fatto il militare con lui a La Spezia, poi allenatori - scrive Fabio Petronio -. Ci siamo accompagnati in diversi modi lungo tutta la nostra vita: non ci posso credere, povero amico mio». «Ci siamo conosciuti alle elementari, - racconta Fulvio Gasperutti -



Il condominio in cui abitavano Visintin e Crasso (foto Lasorte)

aveva due anni più di me e frequentavamo l'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria dove per ore, ogni giorno, giocavamo insieme a calcio. Allora era un ragazzo solare con cui era impos-

sibile non socializzare. Oggi lui era nel San Giovanni e io nel Ponziana, - aggiunge Gasperutti - rivali sul campo, ma sempre amici leali e sportivi sia nelle vittorie che nelle sconfitte. Di re-

➔ **I PROFILI**

L'ex cantierino con la passione per il mare e lo sport

Operaio all'Arsenale San Marco, Visintin era stato in Marina Crasso, definita schiva e introversa, aveva lavorato nella sanità

di **Benedetta Moro**

► TRIESTE

In via dei Vigneti, al numero 22/2, rione Servola, Fulvio Visintin ci abitava da più di 30 anni. E proprio lì, al secondo piano, la moglie Loredana Crasso lo avrebbe ucciso con un coltello, nel salotto di casa. Classe '45, era in pensione dopo aver lavo-

rato come operaio all'interno di quello che oggi è il colosso Fincantieri, ma prima era l'Arsenale triestino San Marco. Un uomo «solare e gentile», innamorato del calcio, passione che lo ha portato anche a essere dirigente della società di calcio San Giovanni. Da giovanissimo era stato giocatore di buone qualità e aveva fatto il servizio militare

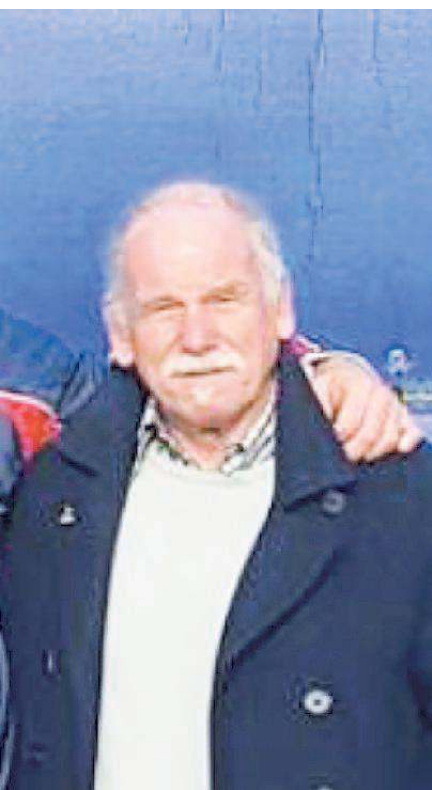
nella Marina, a La Spezia. Era un marinaio in congedo, ma l'amore per il mare non lo aveva mai abbandonato, tanto che non si perdeva nemmeno una delle tante celebrazioni che organizzava l'associazione nazionale Marinai d'Italia, di cui era membro. Fiero, in divisa, lo si vedeva nelle foto (che fino a ieri comparivano sul suo profilo Facebook, oscurato subito dopo la tragedia), mentre teneva il labaro. Il ruolo che ricopriva infatti durante le manifestazioni era quello di alfiere.

A Trieste, dov'era nato, lascia oltre alla moglie Loredana, che ha confessato il delitto nella notte tra domenica e lunedì, le due figlie Clara e Daniela. La prima titolare insieme a una socia di un salone di parrucchiere in corso Saba, la seconda cassiera nel supermercato Coop di San Giacomo. Non aveva nipoti, ma i piccoli calciatori che portava in giro per le partite regionali lo consideravano come uno zio, racconta qualcuno. In passato, negli anni '90 era stato anche dirigente della Polisportiva di Opicina, cui era rimasto affezionato anche in seguito, quando nel 2002 era diventato allenatore e poi dirigente della categoria del "Giovanissimi Sperimentali" del campionato regionale del San Giovanni. A Opicina aveva continuato, fino a inizio 2017, a far parte di un gruppo di amatori che si ritrovava il lunedì per giocare qualche partita. Poi aveva smesso di scendere in campo, ma non di far visita ai suoi compagni nel bar interno.

Tutti lo ricordano come una persona disponibile che però, aggiunge qualcun altro, qualche volta era soggetta a sbalzi d'umore. Con la moglie, raccontano alcuni vicini e amici, aveva un rapporto conflittuale, che non andava da tempo. Molti i litigi che avrebbero rimbombato tra le mura domestiche. Tanto che la vittima se ne sarebbe andata via di casa per un lungo periodo, in cui avrebbe avuto una relazione con un'altra donna.

E qualcuno, che abitava anni fa proprio accanto al loro appartamento al secondo piano di via dei Vigneti, racconta di liti furiose, ma anche di botte che l'uomo avrebbe dato alla moglie Loredana. Una donna che viene definita schiva e introversa ma anche in questo caso le voci si dividono. «D'estate, con le finestre aperte, si sentiva tutto - dice una persona - . Ho sentito anche le botte e mi dispiace dirlo così apertamente ma mi faceva male».

È stata quindi la gelosia, o invece la volontà di mettere fine alle violenze subite, a spingere la donna a compiere un gesto simile? Chi l'ha conosciuta la descrive come «disponibile, con il sorriso e gentile». Di lei però i vicini sanno poco. Di quattro anni più giovane di Visintin, in passato avrebbe lavorato nel settore della sanità, mentre ora si dedicava a tempo pieno alla casa.



conosciuto durante i tornei amatoriali della Marina militare (Visintin era marinaio in congedo). «Me lo ricordo al bar della Polisportiva di Opicina - annota -, dove veniva sempre, pochi mesi fa la sua squadra aveva giocato contro la mia. Sono rimasto incredulo sentendo la notizia. Mi incoraggiava sempre quando cambiavo squadra. Era anche un tipo guascone, scherzava, tutti gli volevano bene».

(b.m.e.l.t.)

L'AIUTO NEL BISOGNO

Fulvio mi ha sostenuto in un momento durissimo, non lo scorderò

cente l'ho incontrato mentre faceva la spesa alle Coop di San Giacomo dove lavora sua figlia». Sono poi diversi i triestini che, tornando indietro di molti anni, ricordano di aver conosciuto Visintin in colonia a Pierabek. «Ho conosciuto Fulvio mezzo secolo - racconta un commosso Michele Conticello -. Lo ricordo sui banchi di scuola e poi nelle estati trascorse insieme in colonia. Poi le strade ci hanno diviso ma quando negli anni ci siamo casualmente incontrati, ci divertivamo a fare un rapido riassunto della nostra vita: era davvero una cara persona».

(l.t.)



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.

Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.

Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.

Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it



REGIONALI 2018 » L'ANALISI

di **Diego D'Amelio**

TRIESTE

Quattro candidati, quattro stili di comunicazione, in una campagna elettorale che entrerà nel vivo solo ora e che vede ancora languire gli annunci di proposte concrete per il Friuli Venezia Giulia. Una battaglia retorica a base di social network e presenza sulle tv locali, in cui comizi e manifesti sono un ricordo e dove le forze politiche giocheranno ruoli diversi a seconda della condizione di partenza.

«La destra punterà sull'idea delle "macerie" e della "peggior presidente che il Fvg abbia mai avuto": un modo funzionale di polarizzare il dibattito», spiega l'esperto di comunicazione social, Enrico Marchetto, secondo cui «in regione la comunicazione del M5s è invece sempre sottotono, al contrario di quella nazionale, mentre il centrosinistra resterà prudente per fare meno danni possibile, anche se dovrebbe attaccare di più». Ciò che più colpisce è tuttavia, almeno per il momento, l'assenza di contenuti: per Marchetto, «sulla sanità non si entra ad esempio mai nei termini del problema. E così le promesse elettorali sposteranno poco, perché la parte emotiva ha il sopravvento sulla qualità del contenuto».

Centrodestra

Massimiliano Fedriga è attivissimo sui social da anni, in pieno stile Salvini. La pagina Facebook è la più seguita fra quelle dei candidati: 34 mila like, sospinti dalla presenza martellante in televisione garantita dal ruolo nazionale, che il leghista sfrutterà al massimo, cercando invece di ridurre al minimo i confronti diretti con gli avversari per non rischiare di intaccare la posizione di vantaggio. La campagna di comunicazione si avvarrà dello staff di sempre, capitanato da Demetrio Filippo Damiani, che per Fedriga ha pensato allo slogan "Io scelgo". Un riferimento sia alla decisione del candidato di «rispondere alla chiamata della nostra gente», sia alla scelta degli elettori di farne il prossimo presidente, dopo «i disastri del duo Serracchiani-Bolzonello», citati sempre insieme per evidenziarne la continuità. Il programma al momento conta principi generali, più che impegni precisi: sicurezza, lotta all'immigrazione, riorganizzazione della sanità, fiscalità di vantaggio, enti intermedi eletti, logistica, sgravi fiscali per



Mamma e figlio davanti agli spazi per cartelloni elettorali ancora vuoti

Molti social e pochi contenuti nelle strategie per il Palazzo

La comunicazione dei candidati a confronto. Fedriga fa il pieno di like su Facebook Bolzonello "fugge" dal simbolo Pd. Stile francescano per M5s. Cecotti desaparecido

I PROTAGONISTI

Il leghista sempre connesso, il vicepresidente che punta sulla famiglia e il grillino atipico



Massimiliano Fedriga è attivissimo sui social da anni, in pieno stile Salvini. La pagina Facebook è la più seguita fra quelle dei candidati: 34 mila like, sospinti dalla presenza martellante in tv



Tra i quattro aspiranti Sergio Bolzonello è quello che finora ha più insistito sui contenuti, lanciando la misura di aiuto alle famiglie, la creazione di 10mila posti di lavoro e l'esenzione del ticket sui farmaci



Alessandro Fraleoni Morgera è un grillino atipico, assente dai social fino a pochi giorni fa. Ora ha una pagina Facebook che non arriva a 400 like. Il suo slogan è "Partecipa, scegli, cambia"



Non pare ancora sceso in campo l'autonomista Sergio Cecotti. Nemmeno un sito web o una pagina Facebook. Figurarsi Twitter: il candidato non possiede nemmeno il cellulare

le assunzioni. Il simbolo della Lega oggi è vincente e fa bella mostra sul materiale elettorale assieme agli altri della coalizione, mentre il candidato insiste sulla «squadra» e sul non voler essere «uomo solo al comando».

Centrosinistra

Sergio Bolzonello lancia la sfida al motto di «Al cuore delle cose, insieme». Il leader del centrosinistra è l'unico ad aver già sganciato la prima bomba elettorale, lanciando la misura di aiuto alle famiglie, e si impegna

inoltre nella creazione di 10mila posti di lavoro, a ottenere l'autonomia scolastica e confermare l'esenzione del ticket sui farmaci. Dopo le sconfitte del centrosinistra, la campagna curata da Andrea Pierini e dall'advisor Stefano Origlia

punta poco sulla valorizzazione del simbolo del Pd e mette in luce piuttosto l'impegno decennale come sindaco di Pordenone e i risultati raggiunti da assessore: impennata del turismo, creazione di occupazione, finanziamenti alle imprese.

Certo, rimane l'imbarazzo di rivendicare i frutti della giunta Serracchiani e promettere nel frattempo un cambio di marcia su Uti e sanità. Non mancano poi le stilette al centrodestra per il valzer del candidato, la dipendenza dalle volontà romane e l'assenza di proposte concrete. A questo Bolzonello cerca di contrapporre l'immagine di tecnico competente e pragmatico, accusando il centrodestra di immobilismo ai tempi della giunta Tondo.

Cinquestelle

Alessandro Fraleoni Morgera è un grillino atipico, assente dai social fino a pochi giorni fa. Ora ha una pagina su Facebook che non arriva a 400 like. Assieme al responsabile della comunicazione, Roberto Toffolutti, ha deciso di mantenere lo slogan "Partecipa, scegli, cambia", usato dal M5s alle politiche, nel tentativo di prolungare una campagna riuscita a livello nazionale per contenuti e risultati. Orgoglioso dunque l'utilizzo del simbolo, brand fondamentale per concentrare il consenso su un candidato sconosciuto. Rispetto al 2013, quando a parlare era autorizzato solo l'aspirante presidente, i pentastellati cambiano strategia e puntano sulla presenza dei singoli candidati, nel tentativo di superare il problema della loro scarsa conoscibilità sul territorio. Per il resto vige la visione francescana del Movimento: niente pubblicità a pagamento, ma tantissimi volantini, visto che ne sono stati già stampati 50 mila e altri sono in arrivo. Fraleoni qualche impegno lo ha già preso: abolizione del superticket, 50 milioni sull'edilizia scolastica, ricalcolo dei vitalizi dei consiglieri regionali col sistema contributivo. Il resto è repertorio classico cinque stelle: contrasto del precariato, riorganizzazione della sanità e delle Uti, acqua pubblica, rinnovabili, trasparenza e meno burocrazia.

Patto per l'Autonomia

Non pare infine ancora sceso in campo l'autonomista Sergio Cecotti. Nemmeno un sito web o una pagina Facebook. Figurarsi Twitter: il candidato non possiede nemmeno il cellulare. La pagina del Patto per l'autonomia si ferma a 1.750 like, è aggiornata di rado e ancora non riporta l'effigie del fisico udinese. Se si cerca il programma, ci si imbatte in quello per le scorse politiche. Il deludente risultato del 4 marzo non sta probabilmente motivando molto lista e leader.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal riscaldamento ai righelli, le spese ai seggi

Nel conto del Comune di Trieste per il voto del 4 marzo anche 700 euro per l'acquisto di 30 bandiere



Operazioni al seggio

TRIESTE

Il 4 marzo cadeva ancora nella stagione invernale e perciò le strutture, utilizzate per lo svolgimento delle elezioni politiche e per le attività connesse, hanno necessitato a Trieste di un adeguato riscaldamento. In genere gli appuntamenti con le urne vengono fissati in periodi climaticamente più propizi, soprattutto in primavera, ma stavolta l'agenda politica nazionale ha diversamente disposto e così è arrivata anche la bolletta del gas. Engie, l'azienda che ha in ap-

palto per il Comune l'apposito servizio, ha calcolato che riscaldare gli edifici interessati a espletare il diritto/dovere elettorale durante una giornata festiva abbia comportato una spesa di 42.539,25 euro, Iva inclusa. L'amministrazione municipale triestina, con la determina 801 preparata dall'area dei Lavori Pubblici, ne ha preso atto e ha attivato la procedura per ottenere il rimborso da parte dello Stato.

E' uno dei tanti capitoli e degli innumerevoli rivoli dove scorrono i pubblici denari destinati al funzionamento della

possente macchina elettorale. A questo proposito le determinazioni comunali stanno già provvedendo a organizzare il prossimo evento datato 29 aprile, quando si deciderà il futuro del governo regionale. E se il riscaldamento rappresenta una consistente voce di spesa, non mancano altre curiose rifiniture che, pur di importi assai meno impegnativi, partecipano comunque alla saga delle urne, evidenziando la complessità della mobilitazione elettorale.

Due esempi, documentati dall'Albo pretorio triestino. La determina 567, firmata dalla

posizione organizzativa Raffaella Scarpato, autorizza la spesa di 292,80 euro per l'acquisto di 300 righelli in plastica da 20 centimetri, con cui dotare i seggi allestiti negli edifici preposti «per la gestione delle schede». L'esiguità della cifra non vincola il Municipio triestino al mercato elettronico Consip, per cui è stato chiesto uno specifico preventivo a Facau Cancelleria. Preventivo che si è dimostrato «congruo e conforme alle esigenze dell'ente», il pagamento è «compatibile» con la cassa comunale, per cui è stato possibile affidare la for-

natura alla Facau.

Più o meno in linea con l'approvvisionamento di righelli, si è rivelata la necessità di acquistare 30 coppie di bandiere nazionali ed europee, chiamate a garrire sui templi della democratica partecipazione. Stessa la procedura: il valore dell'operazione permette di saltare Consip e di ricorrere all'antico sistema del preventivo. Così la ditta Bandiere di Centro Forniture snc si è mostrata in grado di elaborare un'offerta pari a 695,40 euro. Offerta recepita dalla determina 568, anch'essa sottoscritta da Raffaella Scarpato, che è "p.o." del servizio Ambiente ed Energia, incaricata di seguire il contratto relativo all'igiene urbana: un caso di indubbia flessibilità amministrativa.

magr

GOVERNO » LE CONSULTAZIONI

Ora la parola a Mattarella ma sull'esecutivo è stallo

La giornata "clou" sarà quella di giovedì. Al Colle Salvini, Di Maio e Berlusconi. Probabile che il primo giro di colloqui con i partiti si chiuda senza alcun incarico

di Maria Berlinguer

ROMA

A un mese esatto dalle elezioni entra in gioco Sergio Mattarella con le consultazioni. Si parte domani, ma la giornata clou sarà giovedì quando al Colle saliranno in sequenza il Pd, Forza Italia, la Lega e il M5S. Nel giro di 48 ore il capo dello Stato riceverà tutte le delegazioni dei partiti presenti in Parlamento per ascoltare le loro proposte sul come sciogliere il rebus di una maggioranza in grado di sostenere un esecutivo. Solo dopo i colloqui Mattarella deciderà se chiudere la settimana affidando un incarico pieno o esplorativo o, come i più sono disposti a scommettere, avviare un secondo giro di consultazioni o prendersi un pausa di riflessione per lasciare ai partiti ancora un po' di tempo per contatti informali.

Pasqua e Pasquetta non sono servite a sciogliere alcun nodo. Con il Pd arroccato per ora sulla linea dell'opposizione a tutti i costi tracciata da Matteo Renzi prima delle dimissioni, le possibilità di formare una maggioranza sono limitate a un accordo tra il centrodestra e il M5S. Tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini con l'incognita del ruolo che nella formazione di un governo potrebbe avere Forza Italia visto che finora i 5Stelle non hanno voluto dare nessun riconoscimento politico a Silvio Berlusconi. Nessun passo avanti è stato fatto sull'asse Lega-M5S. Di Maio continua a rivendicare la guida dell'esecutivo in quanto leader del partito più votato il 4 marzo. Ma Salvini che tratta a nome di tutto il centrodestra per non perdere il vantaggio del 37% raccolto nelle urne, insiste che con queste pretese non si va da nessuna parte. Al di là delle dichiarazioni in realtà tra 5Stelle e Lega è già in corso una trattativa al livello di sherpa per trovare intese su un mini programma



Il palazzo del Quirinale dove si terranno le consultazioni

con un po' di flat tax e un po' di reddito di cittadinanza. E magari anche sul taglio dei vitalizi dei parlamentari che potrebbe essere uno dei primi provvedimenti di questa legislatura. In settimana potrebbe esserci un faccia a faccia tra Di Maio e Salvini, ma è possibile che slitti. Il leader della Lega potrebbe avere interesse a prendere ancora tempo.

A fine mese (il 22 aprile in Molise, il 29 in Friuli Venezia Giulia) si terranno le regionali. E anche da lì, assicura il leader del Carroccio, potrebbe arrivare «un bel segnale al Quirinale». Da tenere d'occhio anche come si comporteranno grillini e leghisti sul Def, il documento di economia e finanza che il governo Gentiloni

dovrebbe in teoria inviare a Bruxelles entro il 10 aprile. I 5Stelle nei giorni scorsi non hanno escluso si possa arrivare a una risoluzione comune con la Lega. Potrebbe essere un primo segnale per un futuro governo.

In ogni caso per ora è stallo totale. È probabile che la settimana si chiuderà con un nulla di fatto. I colloqui inizieranno alle 10.30 di mercoledì. I primi a salire nello studio della vetrata saranno la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati e il presidente della Camera, Roberto Fico. Alle 12.30 Sergio Mattarella riceverà il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel pomeriggio le consultazioni dei partiti saranno aperte dalla delegazione «Per le autonomie», (Svp, Patt, Uv), seguita dal gruppo Misto presieduto sia alla Camera che al Senato da due esponenti di Leu. In serata sarà Fratelli d'I-

Le consultazioni

A colloquio con Mattarella

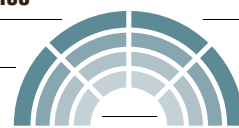


4 APRILE

10.30	Presidente Senato, Elisabetta Casellati
11.30	Presidente Camera Roberto Fico
12.30	Presidente emerito Giorgio Napolitano
16.00	Per le Autonomie (SVP-PATT, UV)
16.45	Gruppo Misto Senato
17.30	Gruppo Misto Camera
18.30	Fratelli d'Italia

5 APRILE

10.00	Partito Democratico
11.00	Forza Italia
12.00	Lega
16.30	Cinque Stelle



ANSA centimetri

I giorni di Pasqua e Pasquetta non sono serviti a sciogliere alcun nodo

Decisiva sarà anche la posizione di grillini e leghisti sul Def che Bruxelles attende

talia con Giorgia Meloni e i due capogruppo di Camera e Senato (Rampelli Bartacco) a incontrare il presidente.

Molto più impegnativa la giornata di giovedì. La delegazione del Pd sarà la prima ad essere ricevuta. Al Colle andranno i due capogruppo Marcucci e Delrio più Maurizio Martina (segretario reggente)

e Orfini. Poi sarà la volta di Silvio Berlusconi e delle due capogruppo, Gelmini e Bernini. A mezzogiorno toccherà a Matteo Salvini e ai capogruppo Centinaio e Giorgetti. Luigi Di Maio sarà l'ultimo a salire al Colle. Il capo politico del M5S sarà accompagnato dai capogruppo Toninelli e Grillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segreteria Pd, ipotesi Serracchiani

La presidente regionale uscente "sponsorizzata" dai renziani per il vertice

di Lilli Goriup

TRIESTE

«Non ho nulla da dire». Taglia corto con un sms Debora Serracchiani di fronte all'ipotesi di una sua candidatura nella segreteria nazionale del Pd. Tra i renziani, intanto, c'è chi fa il tifo per lei. All'interno del partito non manca chi invece considera inverosimile la prospettiva di una linea di successione Renzi-Serracchiani. L'idea che la presidente dimissionaria della Regione possa ricoprire la carica di segretario del partito è stata avanzata per la prima volta nel giorno di Pasqua dal Corriere della Sera ed è subito



Debora Serracchiani

stata ripresa dagli altri media. Stando ai media nazionali, i renziani starebbero valutando l'opzione di candidare Serracchiani per due ragioni. La prima consisterebbe nella volontà di dare un messaggio di rinnovamento, lanciando

» All'interno del partito non manca chi invece considera inverosimile la prospettiva di una linea di successione tra Matteo e Debora la quale non rilascia dichiarazioni

una donna. Una donna che, in quanto tale, sarebbe anche la prima a capo del partito: ecco il secondo motivo. Sarebbe infatti arduo opporsi all'ipotesi di una guida al femminile, per gli avversari interni, che rimarrebbero co-

sì spiazzati dalla mossa. Tra i renziani, come detto, c'è chi fa il tifo per lei. La ragione? Debora sarebbe una delle persone che più avrebbe la capacità di essere credibile, all'interno del partito, e di rinsaldare di conseguenza i legami della comunità dem.

È comunque presto per la parola definitiva: stando alle voci, ci si starebbe orientando per scegliere il nome solo dopo le consultazioni con il presidente della Repubblica. Ma nel partito c'è anche chi, al contrario, trova irrealistica l'ipotesi di un Pd a guida Serracchiani, pur non esprimendo giudizi di valore sul tema. Chi ci avesse creduto sareb-

be cascato in una boutade di Renzi: spesso l'ex segretario butterebbe lì delle ipotesi per vedere l'effetto che fanno, secondo chi è abituato a osservarne l'operato. A Roma, inoltre, i rapporti tra Serracchiani e Renzi sarebbero considerati dai più «molto tesi», ultimamente: si vocifera che lei avrebbe parlato male di lui, tanto da essere considerata quasi orlandiana negli ultimi tempi. Se ciò fosse vero, sarebbe «stranissimo» che l'area renziana possa puntare sulla governatrice uscente del Friuli Venezia Giulia.

Serracchiani, nel frattempo, non rilascia dichiarazioni. Ieri pomeriggio non è risultata raggiungibile al telefono. In serata ha risposto a un sms, scrivendo: «Non ho nulla da dire. La ringrazio e le auguro buon lavoro, buona serata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ORME

AD GLORIAM

a 50 anni dall'uscita

AD GLORIAM

CD in edicola

da sabato 7 aprile a soli €8,90* con

IL PICCOLO

azzurramusic

www.azzurramusic.it

* Oltre il prezzo del quotidiano

ECONOMIA » GLI SCENARI

Ecco dove vanno le nostre tasse

Da aprile sulla pagina personale nel sito delle Entrate, si saprà come lo Stato ha usato i soldi versati

di Michele Di Branco

ROMA

Quante volte vi siete chiesti, ovviamente senza mai ottenere alcuna risposta plausibile, dove finiscono le vostre tasse? Certo, a grandi linee si sa che il vostro denaro confluisce nella casse dello Stato. Ma in che modo viene poi ripartito, esattamente? Ecco, fra due settimane il fisco promette di soddisfare la vostra curiosità spiegandovi con precisione in che modo utilizza i proventi delle imposte. E non in termini generali ma personali, indicando per ciascuno di noi la destinazione d'uso delle imposte versate.

L'Agenzia delle entrate lancia l'operazione trasparenza: da metà aprile, entrando sul sito dell'organismo e accedendo al "Cassetto fiscale" personalizzato, 30 milioni di contribuenti (i 20 milioni che compilano il modello 730 direttamente o tramite intermediari e gli altri 10 milioni che invece dichiarano attraverso il modello Redditi) potranno finalmente spulciare la propria dichiarazione dei redditi per sapere in tempo reale che fine hanno fatto i soldi versati l'anno precedente per Irpef, Imu e gabelle locali. Insomma, esattamente come in Gran Bretagna (unico Paese in Europa finora nel quale è attivo un servizio simile), fra pochi giorni anche in Italia ciascuno di noi potrà sapere quanto degli importi pagati all'erario è servito per finanziare la scuola e quanto la sanità, che importo è servito a pagare i servizi di trasporto e quanto invece è stato assorbito dagli interessi del debito pubblico.

"Gentile Mario Rossi, ecco come lo Stato usa le tue tasse" questo l'incipit della lettera che comparirà online a tutti coloro che accedono alle pagine telematiche del sito dell'Agenzia con le password del fisco o con Spid, il sistema pubblico di identità digitale. "Nella speranza di fare cosa gradita - ci sarà scritto - Agenzia delle entrate desidera fornirti alcune informazioni con l'obiettivo di essere ancora meglio al servizio tuo e dell'intera comunità. Contribuire alla propria comunità è essenziale, ma riteniamo lo sia anche avere la consapevolezza, per rispetto del cittadino

prima ancora che del contribuente, di come vengano utilizzate le risorse fiscali". Dopo il preambolo, si potrà conoscere come sono state distribuite le risorse fiscali, considerando l'Irpef, le diverse addizionali, la cedolare sugli affitti e tutti gli altri prelievi sul reddito, in un quadro sintetico. Ci saranno una tabella e un grafico a torta con le diverse voci del bilancio pubblico: sanità, previdenza, istruzione, sicurezza, ordine pubblico, trasporti, cultura, protezione del territorio, ma anche la quota parte del debito pubblico o come si contribuisce al bilancio dell'Unione europea, oltre ai servizi generali delle pubbliche amministrazioni. Il nostro signor Mario Rossi, che ha versato 10mila euro di imposta sui redditi del 2016, saprà che 2.125 euro sono stati destinati alla voce previdenza e assistenza, 1.934 euro alla sanità, 1.090 euro all'istruzione, 882 euro a difesa, ordine pubblico e sicurezza, 832 ai servizi

erogati dalla Pubblica amministrazione e così via.

I soggetti potenzialmente interessati sono, appunto, circa 30 milioni. E si tratta di quelli che già usano il fisco telematico per una qualche ragione, ma anche coloro che inviano la dichiarazione tramite un Caf o un professionista abilitato. Ed è proprio per questa ragione che la nuova pagina informativa arriverà a metà aprile, con l'avvio della stagione della dichiarazione dei redditi. «Migliorare il senso di partecipazione dei cittadini troppo spesso considerati solo contribuenti è la filosofia di questa operazione trasparenza» ha spiegato ieri il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. E tornano in mente le parole dell'ex ministro del Tesoro, Tommaso Padoa Schioppa, che una decina d'anni fa definì «bellissimo» pagare le tasse, riferendosi proprio all'utilità concreta di questo dovere civico.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA



Un ufficio dell'Agenzia delle entrate

Salvini: «Toglierò sanzioni a Russia Danni incalcolabili»



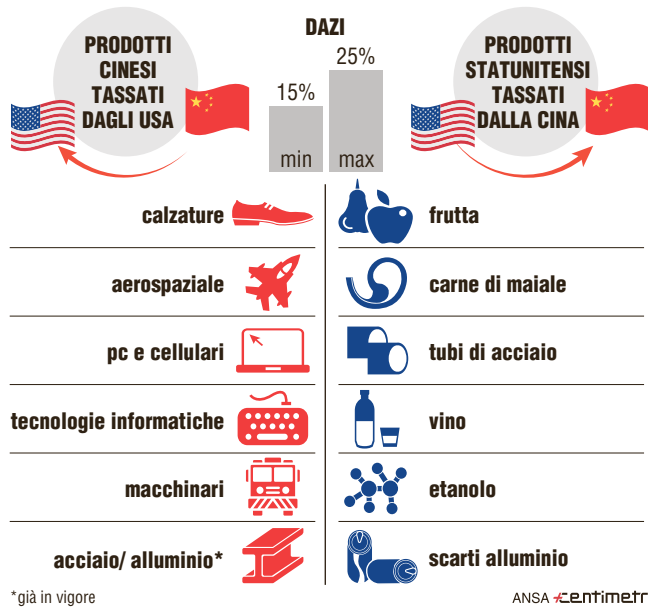
«Spero di potere presto, dal governo, raccogliere l'appello del presidente di Confindustria Russia: VIA queste assurde sanzioni che stanno causando un danno incalcolabile all'economia italiana». Così su Twitter il leader della Lega, Matteo Salvini (foto), si è espresso sulle sanzioni applicate dall'Occidente al governo di Vladimir Putin. Secondo i calcoli di Coldiretti le esportazioni di prodotti "Made in Italy" in Russia sono state di poco inferiori a 8 miliardi nel 2017, circa 3 miliardi in meno del 2013, l'anno precedente all'introduzione delle sanzioni per la guerra in Ucraina.

Cina contro Usa: 3 miliardi di dazi

La risposta di Pechino alla stretta di Trump: tasse su 128 beni, dalla carne al vino

I prodotti nel mirino

Principali categorie merceologiche minacciate di dazi Usa-Cina



ANSA - centimetri

PECHINO

La Cina risponde alla stretta del presidente Donald Trump sulle importazioni d'acciaio e alluminio rendendo operativi i dazi su 128 beni provenienti dagli Stati Uniti, tra cui carne di maiale, vino, frutta fresca e secca per un valore totale di 3 miliardi di dollari. Se la guerra commerciale appare più vicina, come temuto dalle Borse aperte nel lunedì di Pasqua (Tokyo -0,31%, Shanghai -0,18% e il tonfo di Wall Street giù di oltre il 2%), il ministero del Commercio di Pechino ha ribadito l'invito «a revocare le misure che violano le regole» dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), che colpiscono il principio «di non discriminazione nel sistema multilaterale del commercio» e che danneggiano «seriamente» gli interessi cinesi.

I beni target sono stati definiti il 23 marzo per bilanciare il «pro-

tezionismo Usa» con i dazi al 25% sull'acciaio e al 10% sull'alluminio: l'accusa del ministero del Commercio cinese verso Washington è anche di non aver risposto alla richiesta del 26 marzo di avviare consultazioni sul tema.

«In molti hanno dato sostegno via telefono ed email esprimendo supporto al governo e alla difesa degli interessi nazionali» nel periodo di commenti pubblici chiuso il 31 marzo, recita la nota del ministero, all'indomani dell'avviso delle Dogane sui nuovi dazi. Il ministero delle Finanze ha fatto suo lo schema che prevede una doppia stretta: al 15% su 120 beni, tra cui frutta come mele e uva, vino, ginseng, mandorle e tubi di acciaio; al 25% su scarti d'alluminio e, soprattutto, carne di maiale che nel 2017 ha avuto un valore di 1,1 miliardi di dollari che fanno della Cina il terzo mercato Usa di riferimento, nell'ambito di un

export agricolo di quasi 20 miliardi. Le contromisure sono mirate a colpire il settore agricolo e il bacino elettorale di Trump.

Solo un segnale, perché volendo contrattaccare, ha suggerito pochi giorni fa l'ex ministro delle Finanze Lou Jiwei, allora si dovrebbe guardare a soia, auto e aerei che valgono circa 50 miliardi. Per Trump la Cina è il fronte caldo tra quelli aperti dopo la mossa su acciaio e alluminio che vedono in prima fila Ue, Giappone, Messico e Canada esentati per ora dai dazi grazie a una serie di negoziati. Sotto traccia le diplomazie di Usa e Cina lavorano per evitare la guerra, dopo che il segretario al Tesoro Steven Mnuchin e il rappresentante al Commercio Robert Lighthizer hanno dato a Liu He, vicepremier e plenipotenziario del presidente Xi Jinping, la lista di beni da acquistare per allineare di 100 miliardi di deficit commerciale comprando ad esempio più microprocessori Usa. Nel 2017 la Cina ha avuto un surplus commerciale sugli Usa di 275,8 miliardi, pari al 65% del totale. Il disavanzo stimato dal Census Bureau di Washington è di ben 375,2 miliardi.

La pubblicità legale con

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

MITSUBISHI ELECTRIC **IQP** **CLIMATIZZAZIONE**

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

OLTRE 5000 IMPIANTI REALIZZATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Scopri le promozioni di inizio stagione dai professionisti della climatizzazione

Numero Verde **800-84.22.70** Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

Da venerdì 6 a domenica 8 aprile 2018
FIERA di GORIZIA

Cogli la Tua Primavera...

- 100 espositori, mille consigli, tanti eventi gratuiti
- La Serra delle Meraviglie con splendide farfalle e orchidee nella foresta tropicale
- Simpatici conigli, pesci, gli abitanti dello stagno e animali da cortile

... e con i laboratori di Verde Pollicino...
cresce green il tuo bambino

Pollice Verde

**14^a ESPOSIZIONE
MOSTRA-MERCATO**

dedicata al giardino, all'orto,
al verde urbano, all'ecologia,
al vivere l'aria aperta

ORARIO 10.00 / 20.00

INGRESSO LIBERO

Seguici su   
#polliceverde2018

www.udinegoriziafiere.it

MEDIO ORIENTE » LA CRISI

Rifugiati da Israele, scoppia il caso Italia

Patto con l'Onu su reinsediamenti, Netanyahu cita il nostro Paese. Roma nega. Tel Aviv rettifica e sospende intesa

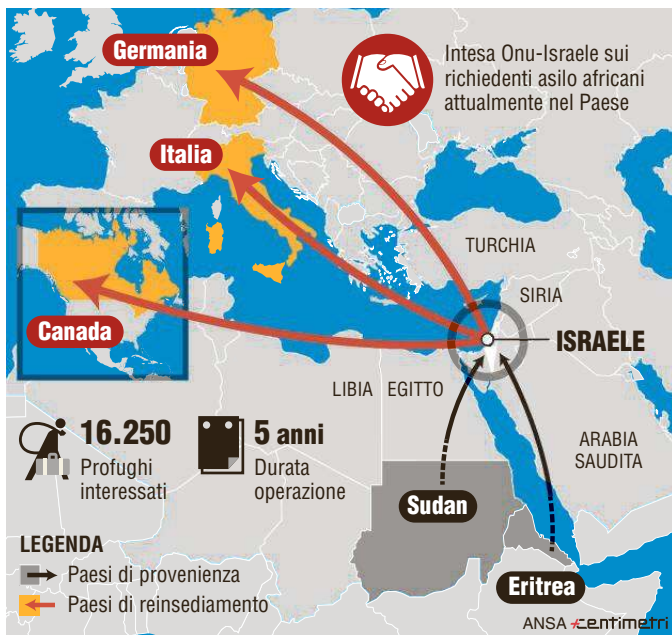
di Maria Rosa Tomasello

ROMA

L'accordo tra Israele e Alto commissariato Onu per i rifugiati per il ricollocamento in Paesi occidentali di 16mila immigranti africani che Tel Aviv vuole espellere, poco dopo essere stato siglato, si ingarbuglia fino a bloccarsi. Prima scatena polemiche in Italia – indicata da Benjamin Netanyahu tra le nazioni di destinazione dei richiedenti asilo – quindi innesca le smentite di Farnesina e Unhcr, seguite da una rettifica di Tel Aviv. Finché in serata, arriva a sorpresa lo stop del premier israeliano: «Ho deciso di sospendere l'applicazione di questa intesa e di ripensarne i termini» dichiara sulla sua pagina Facebook, spiegando di aver letto attentamente le critiche contro l'accordo, bocciato dalla destra di governo. «Favorirà l'immigrazione illegale» aveva sentenziato il ministro Naftali Bennett. Tutto è rinviato.

L'annuncio prima e la retromarcia poi si consumano in poche ore, ma è un tempo sufficiente per innescare in Italia una raffica di polemiche sulla questione rovente dell'immigrazione. La miccia è una dichiarazione di Netanyahu che, presen-

Il piano



tando l'intesa con l'Unhcr per il ricollocamento delle migliaia di migranti che Israele aveva intenzione di espellere verso Uganda e Ruanda, cita l'Italia come uno dei Paesi disponibili all'accoglienza. Due ore dopo la Farnesina nega: «Nessun accordo con l'Italia nell'ambito del patto bilaterale».

Segue a ruota la precisazione di Carlotta Sami, portavoce dell'Unhcr: «Solamente previo accordo con il governo italiano potrebbero arrivare in Italia alcuni rifugiati provenienti da Israele e solo a titolo di ricongiungimento familiare con parenti che già vivono qui: si tratta



Le proteste dei richiedenti asilo africani contro le espulsioni da Israele

in sostanza di pochissimi e specifici casi». In mezzo c'è il chiarimento imbarazzato di una fonte dell'ufficio di Netanyahu: «L'Italia era solo un esempio di un Paese occidentale: il primo ministro non intendeva in modo specifico l'Italia». Dunque, un errore. Del resto, spiega Sami, l'ac-

cordo per la redistribuzione in cinque anni di 16mila richiedenti asilo «non prevede indicazioni di quali siano i Paesi in cui verranno mandati i migranti: questo dipenderà da accordi successivi che faremo con ogni singolo Paese disposto ad accoglierli».

L'accordo con l'Unhcr offre

(se sarà sbloccato) una soluzione alla questione degli espatri forzati. Un progetto contestato dai partiti israeliani di centrosinistra e dalle organizzazioni non governative, ma soprattutto bloccato dalla Corte suprema che aveva chiesto al governo chiarimenti entro il 9 aprile.

Secondo le cifre del ministero dell'Interno, attualmente vivono in Israele circa 40mila migranti africani, in gran parte sudanesi ed eritrei, metà dei quali bambini, donne o uomini con famiglie. Il piano concordato con l'Unhcr prevede lo stop alle espulsioni, reinsediamenti in Paesi terzi «da individuare» per 16.250 persone (di cui seimila nel primo anno), soluzioni per un totale di 39mila persone in cinque anni. Israele, dal canto suo, accetta di regolarizzare lo status dei rimanenti migranti (profughi, nuclei familiari già radicati, anziani, malati gravi) che saranno «dispersi» nel suo intero territorio in modo di alleviare le condizioni dei quartieri poveri della zona sud di Tel Aviv dove sono concentrati oggi. Secondo l'Unhcr, dall'inizio del contestato programma di trasferimenti – nel dicembre 2013 – circa 4.500 profughi hanno lasciato il Paese.

Le dichiarazioni iniziali del premier israeliano avevano scatenato un polverone. L'intenzione è di «farli uscire» indirizzandoli «verso i Paesi più progrediti come il Canada o la Germania o l'Italia» aveva detto Netanyahu, provocando smentite da parte italiana e tedesca. Contro l'ipotesi di accordo erano subito insorti la Lega e Forza Italia. «Non se ne parla neppure. Appena si insedierà il nuovo governo rimanderà a casa tutti i clandestini, altro che accogliere quelli espulsi da Israele» le parole di Roberto Calderoli. Maria Stella Gelmini, capogruppo degli azzurri alla Camera, aveva parlato di «ennesima figuraccia» del ministro degli Esteri «che si affida a "fonti" non ufficiali per smentire l'iniziativa di Israele». Di «accordi a cui opporsi» aveva parlato il collega Maurizio Gasparri. Più cauto il Movimento 5 Stelle, che aveva segnalato i contorni incerti dell'annuncio di Netanyahu, ma aveva ribadito che la politica migratoria dell'Italia la decide l'Italia, e dunque il prossimo governo, non l'Unhcr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



Una elettrice di Al Sisi

Al Sisi stravince, l'ombra di Regeni

Mattarella al presidente egiziano rieletto: verità sull'uccisione del ricercatore

ROMA

Come ampiamente previsto, Abdel Fattah Al Sisi è stato confermato alla presidenza dell'Egitto con un voto plebiscitario, e di fatto senza alcuna competizione: secondo i dati ufficiali della commissione elettorale resi noti ieri, Sisi ha ottenuto il 97% dei voti, sebbene con un'affluenza al di sotto delle sue aspettative, del 41,5%. «Resto il presidente di tutti» ha assicurato subito. Tra i primi a congratularsi con l'ex generale c'è il capo dello Stato Sergio Mattarella. Che, nel farlo, torna a invocare quella verità sulla «barbarica uccisione» di Giulio Regeni, attesa ormai da oltre due anni. Nel suo messaggio, il presi-

dente della Repubblica ribadisce che «l'Italia, come sempre, non farà mancare il suo sostegno» alle «aspettative dell'amico popolo egiziano» per delle «importanti riforme in campo politico, economico e sociale». Ma, soprattutto, richiama Sisi alle sue ripetute dichiarazioni «circa l'impegno suo personale e delle istituzioni egiziane a pervenire a risultati definitivi sulla barbara uccisione» del ricercatore friulano, il cui corpo torturato fu ritrovato sul ciglio di una strada del Cairo il 3 febbraio del 2016.

«Sono certo – insiste Mattarella – che il raggiungimento della verità, attraverso una sempre più efficace cooperazione tra gli organi investigativi, contribuirà

a rilanciare e rafforzare il rapporto storico di assoluto rilievo tra i nostri Paesi». Le ultime dichiarazioni pubbliche di Sisi sul caso risalgono ormai a due mesi fa, quando durante la cerimonia a Port Said del maxi-giacimento di gas Zohr con l'ad dell'Eni, promise: «Non smetteremo di cercare i criminali che hanno fatto questo». «Alla famiglia di Regeni presento ancora una volta le condoglianze del popolo egiziano e le prometto che non abbandoneremo questo caso fino a quando i veri criminali verranno assicurati alla giustizia in Egitto» aggiunse. Ma subito tornò ad attribuire la responsabilità dell'omicidio a non meglio identificati terzi soggetti, che avrebbero agi-

to per compromettere gli ottimi rapporti tra Italia ed Egitto. Per gli inquirenti italiani invece, due sono i «punti fermi» nelle indagini: il fatto che Regeni sia stato ucciso a causa della sua ricerca universitaria condotta al Cairo e il ruolo dei servizi egiziani, ha spiegato il procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone. Intanto, dopo oltre due anni e dopo il rientro l'estate scorsa dell'ambasciatore italiano al Cairo, la famiglia di Giulio ha di recente denunciato di sentirsi «abbandonata». Da Fiumicello, parole di apprezzamento per le parole di Mattarella: «Non possiamo che essere contenti che l'istituzione non dimentichi» commenta il parroco don Luigi Fontanot.

IL CASO BARDONECCHIA

Parigi insiste, nessuna violazione

Dopo il blitz francese oggi incontro fra i direttori delle Dogane

TORINO

La Francia ribadisce che a Bardonecchia «non c'è stata nessuna violazione della sovranità italiana». A sottolinearlo è, a due giorni dal blitz degli agenti delle dogane francesi nei locali della stazione del comune piemontese dove una ong assiste i migranti, il gabinetto del ministro dei Conti pubblici, Gerald Darmanin. «C'è stata soltanto una stretta applicazione dell'accordo del 1990 che consente di effettuare da una parte e dell'altra delle frontiera dei controlli», ha precisato il gabinetto del mi-

nistro aggiungendo che «il fatto che il locale sia stato di recente messo a disposizione di una Ong non cambia il fatto che resta a disposizione dei doganieri francesi». In settimana inoltre il direttore generale delle Dogane francesi, Rodolphe Gintz, sarà in Italia per incontrare il suo omologo italiano e «ripristinare l'accordo, ora sospeso».

Intanto il prefetto di Torino, Renato Saccone, ha fatto visita ai volontari di Rainbow4Africa a Bardonecchia. «Li ho voluti ringraziare per l'ottimo lavoro che stanno facendo in un progetto che nasce dalle istituzioni

ed è gestito dal Comune», spiega. Sul blitz la Procura del capoluogo piemontese ha aperto un'inchiesta che per ora è a carico di ignoti solo perché gli autori del blitz non sono stati identificati. Operazione che potrà essere espletata subito se le autorità francesi saranno collaborative. Altrimenti potrebbe essere necessario avviare una rogatoria. La procura procede per abuso in atti di ufficio, violenza privata, violazione di domicilio e – se ci saranno gli estremi – perquisizione illegale. Nel fascicolo finirà la testimonianza degli operatori di Rainbow4Africa.



I controlli della polizia di dogana francese sui migranti a Bardonecchia

ca, l'Ong che lavora sul posto e che, nel frattempo, rispondendo su twitter a una considerazione di Maurizio Gasparri (Fi), ha voluto fornire dei chiarimenti: «La maggior parte delle per-

sone che sono arrivate alla nostra osservazione a Bardonecchia, oltre mille, non sono clandestini, ma richiedenti asilo e come tali dotati di permesso di soggiorno temporaneo. La fun-

zione del progetto, oltre all'assistenza sanitaria, è la dissuasione del tentativo di varcare la frontiera: in accordo con Prefettura, Comune e Asgi cerchiamo di convincerli a non tentare l'attraversamento dei passi alpini perché rischioso».

Quello dei volontari «è un bel lavoro», insiste il prefetto Saccone. Un lavoro che non accenna a fermarsi: nelle ultime ore è stato soccorso un migrante minore. «Il progetto non si ferma – aggiunge il sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato –. Il nostro obiettivo è continuare a lavorare per evitare che il paese diventi una nuova Ventimiglia». Saccone non entra nel merito della disputa di confine: «Sono solo in visita», dice. L'agenda prevede nei prossimi giorni un incontro con il suo omologo di Chambéry.

Secondo gli esperti **bulgari** l'intellettuale avrebbe avuto contatti a **Parigi** con gli 007 ma lei non sapeva con **chi** stava parlando

di **Mauro Manzin**
SOFIA

L'accusa è pesantissima: essere stata una spia al soldo dell'ex regime comunista. A formularla nei confronti della celebre filosofa e psicoanalista bulgara Julia Kristeva considerata una dei più influenti pensatori del ventesimo secolo è stata la commissione statale incaricata ad esaminare tutta la documentazione dei servizi segreti che operavano ai tempi dell'ortodossia comunista nel Paese. Julia Kristeva ha collaborato con i più grandi intellettuali francesi contemporanei quali Jacques Derrida, Jacques Lacan e Roland Barthes. Tra i numerosi riconoscimenti che ha ricevuto nel corso della sua luminosa carriera ricordiamo il premio Vaclav Havel, il premio Hannah Arendt e la Legion d'onore francese conferitale dall'allora presidente Françoise Hollande.

Kristeva è nata nel 1941 a Sliven in Bulgaria da una famiglia cristiano-ortodossa. Nel documentario "Chi ha paura di Julia Kristeva del 2017" descrive come nel 1965 giunse a Parigi per studiare letteratura con l'aiuto di una borsa di studio statale francese. In tasca aveva solo alcuni spiccioli equivalenti agli attuali cinque dollari.

Secondo i documenti, resi pubblici sul web dalla stessa commissione statale indagatrice, Kristeva sarebbe stata reclutata dalla sicurezza nazionale bulgara nel 1971 quando era molto conosciuta nell'ambiente culturale francese e lei era in contatto praticamente con l'élite intellettuale di Parigi. Il suo nome in codice era quello di "Sabina". Scriveva moltissimo ed era anche molto attiva nella



Julia Kristeva assieme allo scrittore francese Philippe Sollers in una piazza di Parigi

Sofia accusa la filosofa: era una spia dei comunisti

Julia Kristeva sarebbe stata "arruolata" con il nome in codice "Sabina" nel 1971
Informazioni contenute nei dossier del regime resi pubblici nel 2007

cerchia che pubblicava il giornale d'avanguardia "Tel Quel" tra i quali troviamo i nomi del critico Roland Barthes, dello scrittore Philippe Sollers e il filosofo Jacques Derrida. Già dalla caduta del "moloch" comunista nel 1989, Kristeva si è propo-

sta come una dei più forti critici del defunto regime in Bulgaria. Tra l'altro lei è convinta che suo padre proprio nel 1989 è stato ucciso nell'ospedale dove era ricoverato e dove si effettuavano esperimenti, senza alcuna autorizzazione da parte della "ca-

via", proprio sugli anziani.

Nei documenti dei servizi di sicurezza bulgari si trova la sua carta di registrazione emessa dall'allora Comitato per la sicurezza nazionale, si possono leggere numerose trascrizioni di suoi dialoghi avuti con gli 007

bulgari nei caffè parigini, ma non c'è alcun documento scritto dalla fantomatica "Sabina" né da essa sottoscritto. Comunque nel 1973 secondo le spie bulgare in Francia le sue informazioni sarebbero state assolutamente non utilizzabili e per questo smisero di contattarla.

Kristeva ha duramente respinto qualsiasi accusa di aver lavorato come spia per il passato regime bulgaro sulle colonne del New York Times dove ha definito le notizie provenienti da Sofia come «fake news» e dove ha chiaramente affermato di

non aver mai avuto alcun contatto con agenti segreti, né di essere stata da questi reclutata come collaboratrice. A schierarsi decisamente dalla parte della filosofa bulgara è la professoressa francese di letteratura ad Harvard, Alice Jardine che sta lavorando proprio alla biografia di Julia Kristeva. Secondo Jardine il dossier dei servizi di sicurezza del regime comunista bulgaro non dimostra affatto che la filosofa avesse fatto opera di spionaggio, spiega però come la stessa fosse stata il bersaglio e l'oggetto di osservazione.

In Bulgaria in molti sono convinti che Kristeva abbia parlato con agenti del regime comunista ma lei non sapeva assolutamente che alcuni dei suoi interlocutori fossero degli 007 con la falce e il martello.

E da qui il dibattito a Sofia, peraltro molto acceso dopo il "dossier Kristeva", si allarga su una domanda fondamentale di fronte alla valanga di documenti del passato regime dal 2007 di pubblico dominio: chi è, o meglio, che cos'è veramente una spia?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Sulla carta dovrebbe essere uno dei vertici più importanti dell'anno, quello in cui rilanciare il processo d'allargamento della Ue nei Balcani. Nella pratica, potrebbe trasformarsi invece in un enorme problema per Bruxelles. E in fonte di pesanti mal di testa. Vertice, quello tra Ue e Paesi dei Balcani occidentali ancora extra Ue, in agenda a Sofia il prossimo 17 maggio, su cui grava sempre più il macigno del boicottaggio da parte di almeno tre Paesi Ue. A causa della presenza al summit del Kosovo, la cui indipendenza non è d'aloro riconosciuta.

Finora, sembrava fosse solo la Spagna – ancora scottata e destabilizzata dalla questione catalana – ad aver puntato i piedi per evitare che il premier Rajoy si facesse immortalare, nella foto di famiglia del vertice, assieme al presidente kosovaro, Hashim Thaci. Ma in questi giorni è invece emerso che Madrid potrebbe contare su altri due importanti alleati. Secondo quanto rivelato da Radio Europa Libera, che ha citato «fonti



Il presidente del Kosovo Hashim Thaci assieme al presidente della Commissione Ue Jean Calude Juncker

Ex Jugoslavia, vertice Ue Madrid boicotta Pristina

ben informate all'interno della Ue», al fronte guidato da Madrid si sono infatti aggiunte anche Nicosia e Bucarest. Spagna, Cipro e Romania – assieme a Grecia e Slovacchia il nocciolo duro anti-riconoscimento di Pristina nell'Unione – che hanno allertato Bruxelles spiegando che non desiderano affatto partecipare a un vertice dove il Kosovo «viene trattato come uno Stato» e dove a questo Paese «viene promesso un futuro di integrazione europea come agli altri», ossia Montenegro, Bo-

snia-Erzegovina, Albania, Macedonia. E Serbia, Paese da cui il Kosovo si è unilateralmente "staccato" nel 2008. Boicottaggio che alla fine potrebbe essere solo parziale, ma non meno distruttivo.

Secondo il quotidiano Večernje Novosti, infatti, alla fine i rappresentanti di Madrid, Nicosia e Bucarest potrebbero accettare un «piano B», quello di partecipare alla cena di lavoro alla vigilia del vertice, disertando però la giornata clou e facendosi lì rappresentare da al-

tre nazioni Ue. Quali? Al momento, le uniche che non hanno riconosciuto il Kosovo e che non hanno fatto trapelare mal di pancia per il vertice bulgaro sono Grecia e Slovacchia. Problemi sono poi segnalati anche sul fronte del documento conclusivo del summit, su cui si sta già lavorando appunto per "limare" le profonde divergenze tra chi ha riconosciuto Pristina e chi no. Ma non tutti soffrono, per i problemi organizzativi del vertice di Sofia.

Belgrado sembra infatti gra-

dire che il problema Kosovo – e il mancato riconoscimento da parte di cinque Paesi Ue – stia tornando d'attualità all'interno della Ue. A evidenziare ieri la spaccatura nei ranghi europei, è stato il ministro degli Esteri Ivica Dačić, che ha suggerito che il possibile forfait di Romania, Spagna e Cipro è di fatto un sostegno obliquo alla posizione della Serbia. E anche un segno di debolezza di una Ue incapace di marciare compatta sul caso Kosovo. A intervenire sul tema, pure la premier serba, Ana

Brnabić. La Bulgaria, ha dichiarato, è «per noi un grande partner e amico, l'Ue è il nostro obiettivo strategico» e «l'interesse della Serbia è di essere presente al vertice». Ma il Kosovo «non può parteciparvi come Stato, neppure in via teorica, dato che la Commissione europea è neutrale sulla questione dello status», si tratta di un vero e proprio «nonsense». Kosovo, ha chiosato la premier, che per Belgrado rimane una sua provincia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In Albania degenera la protesta contro l'aumento del pedaggio autostradale

Duri scontri in Albania tra la polizia e centinaia di cittadini che hanno protestato contro l'introduzione del pedaggio sulla tratta autostradale che collega Tirana con il Kosovo. La folla dei manifestanti ha scatenato la sua rabbia con l'assalto agli sportelli che poi sono stati dati alle fiamme. Ai lanci di sassi da parte dei dimostranti la polizia ha risposto a colpi di manganelli. I media locali riferiscono di alcuni feriti tra i manifestanti ed anche tra le forze dell'ordine. Il premier albanese Edi Rama ha parlato di «barbarica violenza che riceverà la dovuta risposta». Il pedaggio che parte da 2,5 euro per le moto, fino a 22,5 euro per gli automezzi, è stato introdotto da una società privata che ha avuto in concessione la manutenzione della tratta. Pochi giorni fa contro il pedaggio hanno protestato anche le imprese del Kosovo che hanno rapporti commerciali con l'Albania, chiedendo la sua riduzione.
(m. man.)

Fiume, dottoressa violentata da colleghi

Il suo capo reparto e un altro medico del centro clinico-ospedaliero avrebbero abusato di lei. La sua fuga in Irlanda

di **Andrea Marsanich**

► FIUME

Scandalo sessuale al Centro clinico-ospedaliero di Fiume. Due chirurghi fiumani, di cui non viene rivelata l'identità, sono stati rinviati a giudizio per atti e molestie sessuali nei riguardi di una loro giovane collega dottoressa. A sollevare l'atto d'accusa nei loro confronti è stata la procura comunale di Fiume, che ha deciso di sottoporre a processo i due medici di 48 anni e 65 anni, procedendo la cui data d'inizio non è stata ancora fissata.

Il chirurgo più giovane, quello di 48 anni, avrebbe abusato sessualmente della giovane collega durante l'estate del 2011. In quel periodo di sette anni fa, approfittando di essere il responsabile del reparto in cui lavorava la vittima, aveva abusato sessualmente della collega, con quest'ultima non conseguente e costretta a sottoporsi ai desideri del collega più anziano. Gli abusi del 65enne erano durati invece più a lungo, dal dicembre 2011 e fino a maggio 2016, con l'uomo che aveva avuto rapporti sessuali con la giovane donna per sette volte. Il medico 48enne, va sottolineato, è stato denunciato non solo dalla dottoressa, ma anche da una studentessa della facoltà fiumana di Medicina e da un'infermiera, caso quest'ultimo di



Un'immagine del centro clinico-ospedaliero di Fiume

cui si sono occupati in diverse occasioni i media fiumani. La giovane dottoressa si era rivolta alla polizia nel 2016, denunciando il vergognoso comportamento dei due chirurghi e – per sfuggire ad una situazione veramente sopportabile – aveva deciso di lasciare gli Ospedali fiumani per andare a lavorare in Irlanda, Paese dove ogni anno mi-

gliaia di croati si stabiliscono alla ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro. In base a notizie ufficiose ma più che attendibili, il più giovane dei due chirurghi si era concesso un lungo periodo di inattività, mettendosi in malattia. L'anno scorso era rientrato al Centro clinico-ospedaliero, ma senza più essere capo reparto. Niente licenzia-

mento dunque, al contrario di quanto fatto dalla facoltà di Medicina, i cui responsabili avevano tagliato ogni collaborazione con il medico accusato. In base alla legge sulla privacy, non è ancora possibile riferire i nomi degli accusati e della loro vittima, ma il giornale fiumano Novi list è venuto a sapere che la dottoressa voleva esercitare

Una discarica abusiva di resti di tonno scoperta vicino al villaggio di Piramatovac



La puzza, davvero insopportabile, si era diffusa giorni fa e dopo che gli animali selvatici avevano aperto i sacchi di plastica, spargendo i contenuti un po' ovunque, anche a pochi metri dalle prime abitazioni del villaggio di Piramatovac, nel comune di Scardona (Škradin in croato), regione di Sebenico. Allertata dagli abitanti (200 anime in tutto), la polizia si è recata nella vecchia pineta dei dintorni di Piramatovac, scoprendo il perché

di un simile fetore: tanti sacchi contenenti teste di tonno (foto), che uno o più sconosciuti hanno deciso di scaricare in un'area neanche tanto lontana dal mare. Le forze dell'ordine hanno sporto denuncia contro ignoti per danno ambientale, aprendo le indagini per cercare di risalire ai responsabili di un incidente per nulla raro in questa porzione di Dalmazia. I resti di pesce venivano gettati nelle vicinanze di un pozzo d'acqua potabile e con la zona dove non mancano falde imbrifere.

(a.m.)

questa professione fin da piccola.

Studentessa modello, era stata anche capo redattrice di una rivista specializzata per studenti di medicina. I problemi erano cominciati non subito dopo avere ottenuto la laurea. Quale giovane dottoressa bisognosa di accumulare esperienza e consigli, aveva dapprima lavo-

rato in un nosocomio di Lubiana, per poi trasferirsi nuovamente nella sua città. «È sempre stata piena di entusiasmo, di voglia di lavorare e di aiutare i colleghi – così un medico che ha voluto mantenere l'anonimato – purtroppo dopo quanto accaduto, non stupisce che sia andata a lavorare all'estero».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERISTICA

Scoglio Olivi, gli operai chiedono assicurazioni

► POLA

Si aprono diversi interrogativi, dilemmi e anche dubbi sul futuro del Cantiere navale Scoglio Olivi di Pola (nome ufficiale: Uljanik Grupa) dopo la scelta del 75enne tycoon croato Danko Končar quale partner strategico con cui procedere alla ristrutturazione della compagnia ora soffocata dai debiti. Ufficialmente non viene dato a saper l'ammontare del capitale fresco che intende investire, qualche voce parla di 100 milioni di euro, però appare chiaro che di-

venterà lui l'azionista di maggioranza. La stampa croata ora lo indica quale padre padrone del golfo di Pola e per inerzia di tutta la città.

Infatti 7 anni fa aveva ottenuto in concessione le zone ex militari di Monumenti e Santa Caterina dove da qualche mese ha iniziato la costruzione di due centri nautici. E ora ha messo le mani su Scoglio Olivi che con 2.800 dipendenti è la più grande azienda in città e tra le più grandi in Istria. La ristrutturazione aziendale significa la drastica riduzione della costruzio-

ne di navi che verrebbe limitata a 4-5 all'anno per concentrare invece il grosso dell'attività sulla riparazione, manutenzione e svernamento dei grossi natanti da diporto. E in tale processo verrebbero sacrificati circa 1.100 posti di lavoro. Però il noto analista economico Dean Sinković docente alla Facoltà di economia di Pola, è alquanto scettico sul buon esito della vicenda. «Le acquisizioni fatte finora dal Gruppo Kermas (di cui è appunto proprietario Danko Končar) sia in Istria che nel resto della Croazia - sostiene -



Una panoramica di Scoglio Olivi a Pola

non si possono ritenere positive per cui rimane da vedere come andrà a finire la vicenda, considerato anche che gli manca esperienza nei settori della cantieristica e del turismo».

Le perplessità non le nasconde neanche il noto sindacalista

Gino Sverko secondo il quale per ovvi motivi di mancanza di spazio è impensabile concentrare l'attività cantieristica solo sull'isolotto di Scoglio Olivi mentre il resto dell'immobile verrebbe adibito ad altri scopi. Secondo Sverko sarebbe invece

in atto una strategia di cui si era già accennato negli Anni '90 dello scorso secolo, per trasferire altrove il cantiere e liberare così il centro città dall'industria pesante. L'idea era stata lanciata dall'allora presidente della Regione Ivan Jakovčić, che però aveva subito fatto marcia indietro vista la dura reazione dell'opinione pubblica. Però lo stesso Danko Končar coinvolto in attività economiche in varie parti del mondo, nell'intervista rilasciata al Glas Istre afferma che la priorità nella strategia futura è proprio quella di sviluppare l'attività cantieristica. Anzi intende rafforzare lo Scoglio Olivi sullo scacchiere europeo con l'accorpamento di altri due cantieri che possiede: il Brodotrogir di Trau e quello danese di Achtech. Intanto il cantiere Tre maggio di Fiume vorrebbe svincolarsi dallo Scoglio Olivi che lo aveva acquisito nel 2011.

(p.r.)



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dat-

tiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pub-

blicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CERCASI BANCONIERA motivata per Bar Bistrò a Muggia. Per inquadramento, consegnare curriculum formato europeo dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 e 17.00-19.00 a: Mercatino B.d.c. via Limitanea 3 Trieste entro il 13 aprile p.v.

di **Andrea Scutellà**

► ROMA

Alla fine Tiangong-1 si è disintegrata nell'impatto con l'atmosfera alle 2.16 – ora italiana – della notte tra il primo e il 2 aprile. Sembrava interminabile il suo folle moto intorno alla Terra a circa 30mila chilometri orari, con la perdita di quota rallentata rispetto alle previsioni dalla scarsa attività solare. Così, tra un'orbita e l'altra ha "deciso" di disperdere i suoi frammenti nell'Oceano Pacifico, proprio come le stazioni spaziali che rientrano in maniera controllata. Nessuno ha potuto godere dello "spettacolo" dei detriti caduti sul Pianeta come meteoriti di cui ha parlato l'agenzia spaziale cinese nel maldestro tentativo di minimizzare i rischi. D'altronde il "Palazzo celeste", primo laboratorio spaziale di Pechino in orbita, è sempre stato soprattutto un grande mezzo di propaganda per il regime.

Ma Tiangong-1 ha cambiato profondamente il modo di seguire questi eventi e la nostra consapevolezza sulle 8mila di tonnellate di satelliti – niente paura, è poco più della metà della massa della Torre di Pisa – e detriti che orbitano intorno alla Terra. Per la prima volta quindici agenzie spaziali di tutto il mondo hanno cooperato nel monitoraggio del rientro. Parte dei telescopi, dei radar e dei sensori ottici del pianeta erano puntati sulla stazione spaziale cinese. Cinque radar di tracciamento europei hanno monitorato la sua rotta. Strumenti che permettono di vedere un oggetto di due centimetri a mille chilometri di distanza. Eppure non erano sufficienti per seguire Tiangong-1 lungo

Tiangong-1, l'incubo cinese finisce nell'oceano Pacifico

Alle 2.16 della notte tra Pasqua e Pasquetta, il satellite si è disintegrato in mare
L'ultimo allarme sul nostro territorio aveva interessato solo l'isola di Lampedusa



La ricostruzione del rientro del satellite nell'atmosfera terrestre della tv cinese CCTV (China Central Television)

tutta la sua orbita: non tutti i sensori della Terra erano disponibili e ne servirebbero persino altri su piattaforme galleggianti negli oceani. Ma è evidente che i costi supererebbero i benefici. Fino ad oggi l'unica vittima di un

frammento spaziale è una mucca australiana, uccisa nel 1979 dal rientro dello Skylab che pesava quasi cento tonnellate, oltre dieci volte la massa del "Palazzo celeste".

Negli ultimi giorni l'unità di

crisi della Protezione civile si è riunita 24 ore su 24 per monitorare i passaggi sull'Italia che avrebbero potuto causare una caduta di frammenti. Era a rischio lo Stivale dall'Emilia Romagna in giù, tuttavia con il tem-

po sono state escluse alcune traiettorie. Già nella giornata del primo aprile il pericolo si riduceva per le zone al di sotto di Firenze, poi all'Italia centro-meridionale e alla fine alla sola isola di Lampedusa. È vero, c'era solo lo 0,2% delle possibilità che il laboratorio spaziale cadesse proprio sull'Italia. Ma nel caso più malaugurato avremmo avuto solo 40 minuti di tempo per allertare la popolazione, interrompere il traffico aereo e prendere tutte le misure necessarie. Anche per questo la Protezione civile ha sperimentato un sistema di comunicazione diretta con i media, convocandoli durante i lavori di tavolo.

Il lavoro, in realtà, è durato mesi: le prime riunioni informali sono iniziate sottovoce nel mese di dicembre. Grazie agli esperti dell'Agenzia spaziale italiana, Ettore Perozzi e Claudio Portelli, è stato possibile avere aggiornamenti e previsioni in tempo reale. E alla fine è stata proprio l'Asia a sciogliere i ranghi con un tweet ironico: "Confermata la caduta di Tiangong1, ora nanna e buona Pasquetta a tutti".

GRIPRODUZIONE RISERVATA

➤ RIFIUTI SPAZIALI

Una nube di detriti sulle nostre teste

Sono almeno 21mila i veicoli spaziali che ruotano attorno alla Terra e solo mille di essi sono attivi: gli altri costituiscono una nube di detriti, frammenti le cui dimensioni variano da pochi centimetri ad alcune tonnellate. La spazzatura spaziale ha iniziato ad accumularsi 60 anni fa, con l'inizio dell'Era spaziale, ed è destinata a diventare un problema sempre più grave. I detriti sono ciò che resta di stadi di razzi e satelliti ormai in disuso, alcuni distrutti da continui impatti o dall'erosione. Si calcola che 16mila abbiano dimensioni di più di 10 centimetri e che siano almeno 300 milioni quelli maggiori di un millimetro, tra frammenti, bulloni e scaglie di vernice; non mancano oggetti smarriti dagli astronauti nelle passeggiate spaziali: almeno un guanto, una chiave inglese, un paio di forbici. Gli oggetti molto grandi sono relativamente pochi, circa 2mila, ma almeno 1.500 pesano oltre un quintale: il loro peso equivale cioè al 98% delle 1.900 tonnellate complessive della spazzatura orbitale. «Il problema posto è il rischio di eventuali collisioni e si lavora per ridurlo il più possibile», spiega Alessandra Celletti, esperta di meccanica celeste del dipartimento di Matematica dell'ateneo di Roma Tor Vergata. Ad affrontare il problema è la Inter-Agency Space Debris Coordination Committee, la commissione internazionale che ha il compito di stabilire le procedure da seguire quando un satellite viene dismesso.



Winnie Mandela accanto al marito Nelson nel giorno dell'uscita dal carcere

Il mondo saluta Winnie Mandela

Morta la controversa eroina della lotta all'apartheid e moglie del premio Nobel

► ROMA

Una figura controversa, amata ma anche odiata dai sudafricani, che più volte cercò il riscatto: è morta ieri a 81 anni a Johannesburg, Winnie Madikizela-Mandela, l'eroina della lotta contro il regime sudafricano dell'apartheid, ex moglie di Nelson Mandela e Nobel per la pace. «È deceduta serenamente dopo una lunga malattia che l'ha costretta a frequenti ricoveri, circondata dalla sua famiglia e da quanti le volevano bene», ha detto il portavoce della famiglia, Victor Dlamini. «Con la morte di Mama Winnie, abbiamo perso una delle pochissime icone ancora rimaste. Era una di quelle che ci

dicevano esattamente che cosa è sbagliato e giusto e quella guida ci mancherà», ha detto il presidente dell'African National Congress, Gwede Mantashe. Una «campionessa di giustizia e uguaglianza» e una «voce per chi non ce l'aveva», l'ha definita il presidente sudafricano, Cyril Ramaphosa, mentre l'arcivescovo sudafricano, Desmond Tutu, ha parlato di lei chiamandola «un simbolo della lotta contro l'apartheid, che si rifiutò di farsi piegare dalla reclusione del marito e dalle continue molestie della forze di Sicurezza, diventando un'ispirazione per me e le generazioni future».

Winnie Madikizela era nata il 26 settembre nel 1936 nella co-

munità di Mbizana, ultima di 8 sorelle. Fu la prima donna nera del Sudafrica ad ottenere il diploma di assistente sociale quando incontrò il suo futuro marito. Winnie e Madiba si sposarono nel 1958, ebbero due figlie e rimasero insieme 38 anni. Mentre il marito trascorreva 27 anni in carcere, Winnie condusse una strenua lotta contro l'apartheid, fino alla sua storica liberazione nel 1990: memorabile la foto che mostra i due, mano nella mano, dopo la scarcerazione di Madiba. Lei dimostrò grande coraggio continuando a combattere nonostante i continui arresti, le prepotenze e le intimidazioni del regime nei confronti della maggioranza nera.

«La madre della nazione» perse gran parte del proprio patrimonio di credibilità quando nel 1991 fu condannata a 6 anni per il rapimento del 14enne Stompie Seipei, ucciso perché sospettato di essere una spia del regime (sentenza commutata in multa). Tornò in auge e diventò first lady quando Nelson Mandela fu eletto presidente del Sudafrica nel 1994. Forte della sua popolarità, continuò a ricoprire incarichi importanti nell'Anc, assumendo la guida della sezione femminile, nonostante gli scandali per il suo assenteismo in Parlamento e per il suo alto tenore di vita. Nel 1995 Mandela la estromise dall'Anc e divorziò da lei accusandola di adulterio.

LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Il Papa: pace responsabilità di tutti

E Francesco torna a chiedere di fermare «lo sterminio» in Siria

► CITTÀ DEL VATICANO

Una chiamata alla responsabilità di tutti, a partire dai cristiani, per costruire la pace, sconfiggere la fame, combattere la corruzione e la criminalità. Questo l'appello di papa Francesco al Regina Coeli di ieri, la preghiera che nel periodo dopo la Pasqua sostituisce il tradizionale Angelus. Una settimana pasquale, questa del Pontefice, incentrata a guardare a quello che tutti possiamo concretamente fare per superare la rassegnazione, il «si è sempre fat-

to così». «Solo la fraternità può garantire – ha detto il papa Bergoglio salutandoli i fedeli a piazza San Pietro – una pace duratura, può sconfiggere le povertà, può spegnere le tensioni e le guerre, può estirpare la corruzione e la criminalità». «La fraternità e la comunione che sperimentiamo in questi giorni di Pasqua, possano diventare nostro stile di vita e anima delle nostre relazioni», ha auspicato Bergoglio. «Non possiamo rinchiuderci nel nostro privato, nel nostro gruppo, ma siamo chiamati a occuparci del

bene comune, a prenderci cura dei fratelli, specialmente quelli più deboli ed emarginati».

Domenica, nella benedizione Urbi et orbi il Pontefice ha richiamato tutte le zone più calde del pianeta invocando la fine dei conflitti. A partire dalla «martoriata Siria», per la quale ha chiesto di porre fine allo «sterminio», in una guerra che in sette anni ha fatto almeno 350mila vittime. Nel cuore del Papa anche la Terra Santa con le nuove tensioni che si sono riaccese proprio in

questi giorni. Ma serve una pacificazione in tanti angoli del pianeta, dal Venezuela allo Yemen, dal Sud Sudan all'Ucraina.

Il Pontefice ha poi incoraggiato il dialogo nella penisola coreana chiedendo a tutti di agire con «saggezza». In più riprese, dalle celebrazioni del Giovedì santo fino alla preghiera mariana di ieri, Bergoglio ha invitato a prendersi cura dei più fragili, coloro che sono stati «scartati», con un riferimento particolare ai bambini e agli anziani, ai profughi e ai migranti. «Non manchi la solidarietà per le molte persone costrette ad abbandonare le proprie terre e private del minimo necessario per vivere», è stato il rinnovato richiamo all'accoglienza, pronunciato

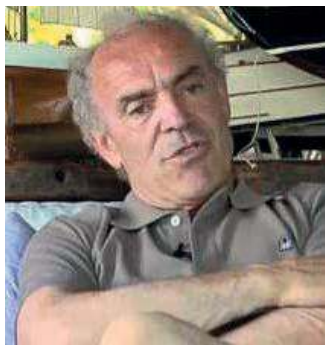


La benedizione Urbi et orbi di papa Francesco davanti alla piazza grenita

in occasione della solenne benedizione di Pasqua dalla Loggia. E allora di fronte alle «tante ingiustizie che vivono nella loro carne tanti nostri

fratelli» dobbiamo porre fine ai nostri «schiacciati silenzi», aveva chiesto papa Francesco nell'omelia della veglia pasquale.

➔ COMO



In motoscafo col nonno, muore a 6 anni

Sulle barche del nonno la piccola Maddalena, 6 anni, era nata e cresciuta. Un nonno che sul lago di Como è una specie di istituzione, Erio Matteri (foto), proprietario degli omonimi cantieri nautici di Lezzeno e restauratore di barche storiche. E su un motoscafo col nonno la piccola ha ieri trovato la morte, scivolando e battendo la testa. Nonno e nipotina anche ieri

erano usciti in barca. Cosa sia successo esattamente al ritorno, a pochi metri dalla riva non è del tutto chiaro: il motoscafo aveva aperti i due portelloni del vano motore, forse perché il nonno voleva testare la barca. D'improvviso un portellone si è chiuso colpendo la bimba e facendola cadere nel vano di sotto. Inutile la corsa e il ricovero in ospedale.

➔ VICENZA



Ex soldato Usa soffoca moglie e si suicida

Ha voluto portare la moglie nell'abisso della sua depressione sino all'epilogo tragico per entrambi: un ex soldato americano della base Ederle di Vicenza ha ucciso la moglie nella loro villetta di Pozzoleone e poi si è tolto la vita. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio grazie all'allarme dato dal sacerdote della base Setaf. Il prete sapeva che l'ex militare, 44

anni, originario di Bostone ora a contratto per una ditta esterna, soffriva da tempo di depressione e aveva più volte minacciato il suicidio. Nella villetta a schiera i carabinieri hanno trovato la donna, 40 anni, di origini orientali, distesa a letto senza apparenti segni di violenza, probabilmente soffocata. Lui era in un lago di sangue sul pavimento del bagno, la gola recisa.

BOLOGNA

Tre giorni e mezzo di permesso per le feste, con la possibilità di uscire a pranzo il giorno di Pasqua. Non è la prima volta che Alberto Savi, il più giovane dei tre fratelli della banda della Uno Bianca, 24 morti e oltre 100 feriti a cavallo tra gli anni '80 e '90, può usufruire di un beneficio: detenuto dal 1994, sconta l'ergastolo ma il suo percorso detentivo, in carcere a Padova, parla di pentimento e reinserimento e la sua posizione è meno pesante di quella dei fratelli Roberto e Fabio. Ma i familiari delle vittime non lo accettano.

«È una vergogna, un'indecenza», ha commentato Anna Maria Stefanini, mamma di Otello, il carabiniere ucciso il 4 gennaio 1991 insieme ai colleghi Andrea Moneta e Mauro Mitilini dal gruppo criminale, in quella che poi prese il nome di Strage del Pilastro. La donna, che ogni anno partecipa alla commemorazione dell'eccidio, non

Uno Bianca, Savi fuori per permesso: «È una vergogna»

L'indignazione della madre di uno dei carabinieri uccisi
Si tratta del più giovane dei tre fratelli della banda

vuole sentir parlare di sconti o benefici per i killer: «Non so come fanno questi giudici a dare agevolazioni a persone che hanno fatto quello che hanno fatto. Noi - ha detto al telefono all'Ansa - la pensiamo così e non ci ascolta nessuno. Mio figlio aveva 22 anni e tre mesi e io da allora porto fiori al cimitero».

E se Alberto Savi, come ri-

portato da Il Mattino di Padova che lo ha intercettato in strada insieme alla compagna, non ha voluto parlare, dicendo che altrimenti «rischiamo di fare del male a tante persone...». Stefanini ha replicato: «Poverino... Non ho parole. Male alle persone lo hanno già fatto e nessuno ce lo leva per tutta la vita. Ci si è dimenticati di quel-

lo che hanno fatto. Ascoltano più loro che noi, le vittime non contano niente».

Polemiche simili c'erano state a febbraio 2017, quando ad Alberto erano state concesse 12 ore di libertà, passate in una comunità protetta. La rabbia dei familiari delle persone uccise dal gruppo criminale si è fatta proposta: «Si parla sempre



Alberto Savi

dei detenuti, ma parliamo anche delle nostre vittime. Tutte le volte che ci muoviamo oppure che ci sono le ferie loro sono sempre a chiedere qualcosa», aveva detto nei mesi scorsi la presidente dell'associazione Rosanna Zecchi, chiedendo di cambiare le norme sui permessi premio.

«Fatto salvo il rispetto per

le autonome decisioni della autorità competenti, non si può ignorare come la comunità bolognese sia turbata dal riaprirsi di antiche ferite mai rimarginate», ha detto la presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Simonetta Saliera, esprimendo «vicinanza e solidarietà» ai familiari delle vittime.



Si è spenta serenamente

**Alfrida Plisco
ved. Franceschini**

Ne danno il triste annuncio le figlie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale del reparto Bucaneve dell'ITIS. Il funerale avrà luogo giovedì 5 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2018

Partecipano al dolore FRANCESCA e famiglia SIARD.

Trieste, 3 aprile 2018

Si associa al dolore la famiglia GAMBINI.

Trieste, 3 aprile 2018

XXI ANNIVERSARIO

Silvano Crozzoli

Sempre con noi.

DAVID, MANUELA,
SERENA, ANITA

Trieste - Padova,
3 aprile 2018



E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Rendina
ved. Spangaro**

Ne danno il triste annuncio il figlio ROMANO, la nuora GABRIELLA, la sorella RITA, il genero ANTONIO, il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2018



"Non ho perso la retta via, Signore. Accogliami fra le Tue braccia."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Olivia Ferluga
ved. Mosco**

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

La saluteremo giovedì 5 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 aprile 2018

Quattordicenne in coma etilico per abuso di rum

Rischiare la vita a 14 anni per l'abuso di alcol. L'ultimo caso ha riguardato un ragazzino della provincia di Alessandria, portato in ospedale al limite del coma etilico dopo avere bevuto abbondanti quantità di rum durante una serata con gli amici. Prima di lui, lo scorso gennaio, un'altra quindicenne, a Roma, è stata ricoverata in gravi condizioni sempre dopo una "abbuffata" di alcolici. E non si tratta di casi isolati: il fenomeno, avvertono gli esperti, è infatti in preoccupante aumento. Nel caso del quattordicenne, a chiamare il 118 è stata la mamma. Le condizioni del ragazzo, riferiscono alla centrale operativa, «erano quasi al limite del coma etilico con un principio di ipotermia. Non sembra comunque in pericolo di vita». Ma l'abuso di alcol, nel caso di ragazzi giovani e adolescenti, può avere effetti devastanti portando a complicanze gravi e danni irreversibili fino, in alcuni casi, anche alla morte. L'alcol, spiega il gastroenterologo e direttore del Centro per i disturbi da uso di alcol del Policlinico Agostino Gemelli di Roma, Giovanni Addolorato, «ha infatti un effetto tossico sugli organi, in particolare negli adolescenti: l'organismo dei giovani adolescenti, infatti, non ha ancora prodotto gli enzimi che permettono di metabolizzare e "digerire" l'alcol e che si producono intorno ai 18 anni».

MALTEMPO

Allarme valanghe su tutte le Alpi

Muore in Alta Savoia "Vertical doctor". Tre sopravvissuti in Trentino

ROMA

Come promesso, la Pasquetta non ha deluso i tanti affezionati alla tradizionale gita fuori porta e ha regalato in tutta Italia un sole caldo e temperature miti.

Il bel tempo ha però favorito il distacco di valanghe, il cui pericolo resta alto e, in una di queste, è morto il noto scialpinista Emmanuel Chauchy, 58 anni, travolto da una valanga sul gruppo delle Aiguilles Rouges nella zona di Chamonix, sul lato opposto della val d'Arve rispetto al versante francese del Monte Bianco, in Alta Savoia. Chauchy era una nota guida alpina e specialista in soccorso in montagna e malattie da raffreddamento. Emmanuel Chauchy, 58 anni, si trovava con alcuni escursionisti, era una nota guida alpina e specialista in soccorso in montagna e malattie da raffreddamento. Era soprannominato "Vertical doctor", pseudonimo col quale scriveva per la rivista *Vertical climbing*. Membro fondatore dell'Istituto per la formazione e la ricerca in medicina di montagna (Ifremmont) e creatore della compagnia di telemedicina di montagna Altidoc, Chauchy aveva dedicato la sua vita a far progredire il trattamento del congelamento con pubblicazioni nel *New England Journal of Medicine* e un premio nel 2017 conferito dalla Wilderness Medical Society. Ha inoltre fondato il call center di montagna Sos-Mam e il registro internazionale di congelamento Sos-Gelure. La ce-



Lo scialpinista Emmanuel Chauchy morto in Alta Savoia

lebre guida aveva anche partecipato a numerose spedizioni sia sportive che scientifiche.

Altre tre persone sono invece rimaste ferite in maniera non grave. Si sono salvati anche tre scialpinisti travolti in mattinata da una valanga in Trentino, nella zona delle Pale di San Martino, a Fradusta. Uno dei tre era rimasto sono la neve, mentre gli altri due erano riusciti a restare fuori. I due sono riusciti a estrarre subito l'amico dalla neve caduta, con l'aiuto di due guide alpine che si trovavano vicine.

Domenica, invece, una frana caduta in Val Vigizzo, in Piemonte, ha travolto un'auto uccidendo due persone che, nel giorno di Pasqua, stavano andando al Santuario di Re. Le vittime sono Marco

Scolari, 53 anni, e Maria Ausilia Scolari, 54 anni, entrambi del Canton Ticino. Ieri intanto la pioggia è sembrata un lontano ricordo, anche se i meteorologi annunciano che da oggi il tempo peggiorerà, soprattutto al centronord, per migliorare nuovamente nel prossimo fine settimana, con temperature in deciso rialzo.

Lo Sciocco soffierà su tutti i mari di ponente e alto rimarrà il pericolo valanghe che in base ai dati forniti dal bollettino Meteomont, nelle prossime ore sarà da grado 4 (forte) a grado 3 (marcato) sulla maggior parte delle Alpi. Per assistere alla svolta in linea con le temperature primaverili bisognerà aspettare venerdì. Per il fine settimana si prospetterebbe tempo stabile, asciutto e in prevalenza soleggiato.

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. Manzoni
& C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Economia

Mercato immobiliare la ripresa continua ma i prezzi scendono

Scenario in chiaroscuro nel rapporto della Federazione agenti Compravendite in aumento del 5,1% mentre cresce l'offerta

► MILANO

Nel 2017 il mercato immobiliare ha registrato una crescita del 5,1% delle compravendite mentre continua il calo dei valori che, per le abitazioni, è stato dell'1,15%. Questi i dati del Rapporto sul mercato immobiliare elaborato dalla Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) insieme ad Enea e I-Com. Lo studio, rileva, inoltre, che «aumentano del 15% gli italiani che intendono acquistare casa», anche grazie al «momento molto positivo per l'erogazione del credito nel nostro Paese». Insomma, uno scenario in chiaroscuro per Fiaip che evidenzia un'accelerazione ancora tenue del mercato, favorita

dai buoni valori reddituali registrati esclusivamente in alcune città capoluogo di regione, dove vi è un incremento degli investimenti immobiliari: Si tratta per lo più di acquisti di immobili da mettere a reddito nelle città d'arte, dove il mercato della ricettività delle case vacanze è in netta crescita. In generale, le compravendite di abitazioni in Italia, nel 2017, hanno segnato un'ulteriore crescita per gli scambi immobiliari, proseguendo lentamente il cammino iniziato negli ultimi anni (+5,1%). Un cambio di passo, rispetto al passato, che non si è però ancora tradotto in una ripresa generale dei prezzi. L'aumento del numero delle compravendite immobiliari è stato

trainato dai buoni risultati registrati in alcuni capoluoghi di regione e dalle aste immobiliari, che nell'anno appena concluso, hanno fatto segnare il numero di oltre 230.000 esecuzioni immobiliari.

Nella maggioranza delle province permangono invece i segni tangibili di una crisi che ha messo a dura prova il settore, dove sono scarsi gli investimenti in immobili sia in ambito residenziale, che nel terziario. Nel complesso, il mercato indica, rispetto all'anno precedente, un andamento medio dei prezzi immobiliari in diminuzione sia per le abitazioni (-1,15%) che per uffici (-6,2%), negozi (-5%) e capannoni (-4,1%). Non mancano tuttavia realtà che registra-



Mercato immobiliare in chiaroscuro

no un aumento dei valori immobiliari. L'approfondimento effettuato dagli agenti Fiaip in nove realtà urbane, evidenzia una prima crescita dei prezzi per le abitazioni per alcune città: Bologna (+3%), Milano (+2,8%), Firenze (+2,3%), Napoli (+1,3%), Palermo (+1%). Viceversa, si registrano cali di valore a Roma (-1,18%), Torino

(-1,4%), Cagliari (-3,3%) e Genova (-3,5%). Secondo la federazione degli agenti immobiliari, ci troviamo di fronte a «un mercato immobiliare ancora in assestamento, dove l'offerta è in crescita, aumenta la domanda e si riduce il divario fra prezzi richiesti e prezzi di realizzo (-10%)». Buoni segnali inoltre si registrano anche quest'anno

Alitalia, commissari al lavoro: vedranno possibili compratori

In attesa che la situazione politica si chiarisca ed arrivi il nuovo governo, la terna dei commissari straordinari dell'Alitalia prosegue a lavorare al miglioramento della gestione e alla ricerca di uno o più acquirenti. Secondo alcune indiscrezioni, i commissari si accingono a intraprendere un nuovo giro di colloqui con i potenziali acquirenti. Nei giorni scorsi l'esecutivo ha deciso di prorogare la scadenza per la presentazione delle offerte al prossimo autunno. Il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, riconoscendo l'opera dei commissari, si è mostrato ottimista sull'esito della cessione.

sulle contrazioni dei tempi di vendita e la riduzione di sconto praticato. Anche per le locazioni abitative i prezzi medi hanno subito una flessione moderata (-0,50%), favorita anche dall'applicazione sistematica della cedolare secca, mentre permane una forte diminuzione per il settore commerciale: la diminuzione arriva al 7% per i capannoni.

Effetto concorrenza sul calo dell'Rc Auto

Il dossier dell'Ania sull'andamento delle assicurazioni: premi 2017 giù del 2,4%, soffre il Vita



Polizze Rc Auto

di Luigi Dell'Olio

► MILANO

L'andamento negativo del ramo vita penalizza il panorama assicurativo italiano, che chiude il 2017 con la raccolta premi in calo del 2,4% a quota 131 miliardi di euro. A comunicarlo è l'associazione di settore Ania, che sottolinea come si tratti dei dati provvisori forniti dalle compagnie. Il settore danni ha registrato una crescita nell'ordine dell'1,2%, nonostante l'andamento negativo dell'Rc auto che paga dazio alla crescente concorrenza che sta caratterizzando il settore, anche per il peso crescente dei canali diretti, mentre le altre voci hanno segnato

un progresso del 3,2%. Il danno torna a salire dopo cinque anni consecutivi di calo e un volume premi che dai 36,4 miliardi del 2011 aveva raggiunto i 32,0 miliardi nel 2016. Nel 2017 si è attestato a quota 32,3 miliardi, poco meno di un quarto rispetto al totale dei premi assicurativi, considerato che in Italia – al di là della copertura obbligatoria per i veicoli – c'è una scarsa cultura delle coperture danni, a cominciare dagli eventuali imprevisti che possono verificarsi nel corso dell'esistenza individuale. Una questione che rischia di creare problemi a fronte della crescente difficoltà dello Stato nell'assicurare coperture a vasto raggio come nel passato.

Quante alle polizze vita, il calo è stato del 3,6% (risultato conseguito dopo un triennio sempre chiuso sopra quota 100 miliardi), anche se nella seconda metà dell'anno si è assistito a un parziale recupero, la cui tenuta sarà testata nel 2018. Intanto sono disponibili i dati di gennaio, chiuso con premi in crescita dell'8% rispetto a dodici mesi prima, nonostante le incertezze che hanno caratterizzato il mercato finanziario. Tornando al consuntivo 2017, la diminuzione maggiore ha riguardato i prodotti tradizionali: in particolare il ramo I – Vita umana ha contabilizzato un volume premi a fine 2017 pari a circa 63 miliardi in diminuzione ha ceduto circa il 15% per i

tassi bassi che comprimono le aspettative di rendimento per la clientela e la capacità delle imprese di offrire garanzie di rendimento minimo. Il ramo V – capitalizzazione ha ceduto il 7%, mentre quello III – Polizze Linked ha registrato un aumento del 30% contabilizzando un volume premi pari a 31,3 miliardi, che lo riporta ai livelli del 2015. La crescita è dovuta alla necessità di cercare, sempre alla luce dei tassi bassi, forme di investimento in grado di ottenere nel medio periodo rendimenti al netto dei costi positivi, accettando una quota maggiore di rischio.

Resta il fatto che l'incidenza totale dei premi rispetto al Pil re-

sta di assoluto rilievo, a quota 7,6%. E questo spinge la presidente di Ania, Maria Bianca Farina, a rivendicare il ruolo del settore assicurativo «che conferma la sua centralità in tema di risparmio e protezione delle persone, delle famiglie e delle imprese».

Quindi aggiunge: «Nella situazione attuale italiana, caratterizzata da un'economia in ripresa e da un contesto socio-economico ancora fragile, le assicurazioni possono contribuire sempre di più alla sostenibilità dello sviluppo economico e alla coesione sociale».

In particolare, nel campo del risparmio gestito le polizze vita continuano a rappresentare una delle forme più importanti di impiego, pari a quasi il 16% dello stock di attività finanziarie delle famiglie italiane, in aumento da circa il 15% del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olivocultura in ginocchio per il gelo di fine febbraio

► ROMA

L'ondata di gelo siberiano di fine febbraio è stata un vero shock per l'olivocultura, molto peggio rispetto alle prime stime di inizio marzo. Sono circa 25 milioni gli ulivi a rischio sopravvivenza tra gemme bruciate, foglie cadute, cortecce spaccate e rami rotti, con 120 milioni di danni. È il bilancio stilato da Unaprol dopo attente verifiche effettuate in tutta Italia, una situazione che lascerà i segni nella produzione della prossima campagna. Tanti i gravissimi danni verificati sulla vegetazione che si manifestano con il progredire delle settimane, precisa Unaprol, e, a secon-

da delle regioni, incideranno tra il 15% e il 60% della produzione del prossimo anno. Colpite in particolare le zone collinari e alcune varietà di piante, con danni a macchia di leopardo dall'Abruzzo alla Puglia, dal Lazio all'Umbria.

Tanti gli olivicoltori che hanno già deciso di programmare il reimpianto delle piante, con inevitabili conseguenze sul lungo periodo poiché occorrono anni prima che l'ulivo inizi a produrre. «Abbiamo subito chiesto al ministero delle Politiche agricole un tempestivo intervento a sostegno delle imprese» spiega David Granieri, presidente di Unaprol.

TECNOLOGIE

Spotify, la musica in streaming oggi sbarca a Wall Street



Spotify

► MILANO

Spotify è pronta a sbarcare in Borsa e a lanciare la sfida soprattutto alla rivale Apple Music anche sul floor di Wall Street. Il debutto della popolare piattaforma di streaming musicale è previsto per oggi e arriva in un momento critico per i titoli tecnologici ridotti da una serie di giornate di passione sui mercati, travolti soprattutto dall'onda lunga dello scandalo Facebook sulla raccolta dei dati. Con il logo Spot (Spotify Technology) la casa svedese guidata da Daniel Ek spera di superare i 23 miliardi di dollari di capitaliz-

zazione attraverso un meccanismo inusuale, quello della quotazione diretta per determinare il prezzo iniziale delle azioni. Una scelta rischiosa ma che punta sui numeri di Spotify, che conta attualmente 159 milioni di utenti al mese in oltre 60 Paesi e 71 milioni di abbonati premium che possono accedere a tutte le prerogative della app.

Quella di Spotify è la quotazione più attesa dell'anno nel settore tecnologico. Non solo per le cifre in ballo e la notorietà della società. Ma anche per le modalità scelte dalla piattaforma di musica in streaming, che arriverà in Borsa con una

«quotazione diretta» e non con una tradizionale Ipo.

Dal documento inviato alla Sec (la Consob americana), si possono innanzitutto raccogliere alcune informazioni. La piattaforma ha 159 utenti mensili attivi (cresciuti del 29% nel 2017) e 71 milioni di abbonati paganti. L'aumento, in questo caso, è ancora più marcato: +46%. Spotify ha sottolineato di avere «circa il doppio» degli utenti (stimati) del principale concorrente, Apple Music. Cui il ceo Daniel Ek ha riservato un'altra frecciata: «Noi non facciamo hardware, siamo focalizzati sulla musica».

IL FIUTO DI UN DETECTIVE NON HA ETÀ.



Opera composta da 11 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

NOIRISSIMO ITALIANO SQUADRA SPECIALE MINESTRINA IN BRODO DI ROBERTO CENTAZZO.

Ferruccio Pammatrone, detto "Semolino", e i suoi due ex colleghi "Kukident" e "Maalox", sono tre poliziotti ormai in pensione. Ma a rassegnarsi alla noia sul lungomare di Genova non ci pensano proprio. Così, decidono di togliersi qualche sassolino dalle scarpe e dedicarsi a quei casi che non hanno mai potuto affrontare in servizio.

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

L'OPINIONE**VENUTE A GALLA
LE BALLE SPAZIALI**di **FRANCESCO JORI**

Balle spaziali. Richiama un copione alla Mel Brooks, la legislatura alla quale da domani il povero Mattarella tenterà di assicurare un governo, aprendo le consultazioni di rito al Quirinale. Perché il nodo non sta solo nel trovare la quadra di un'alleanza non supportata dai numeri, dopo un voto da cui nessuno è uscito vincitore; ma anche nel capire come la futura maggioranza, quale che essa sia, riuscirà a cavarsela quando i cittadini scopriranno che le promesse disinvoltamente profuse in campagna elettorale si riveleranno per quel che sono. Autentici pacchi.

Lo stanno in qualche modo confessando gli stessi imbonitori, con le disinvoltate retromarcie rispetto a quanto sciorinato durante la gaglioffa caccia al consenso. Così i Di Maio-boys derubricano il reddito di cittadinanza a "interventi a favore dei più poveri"; e i Salvini-boys ribattezzano la flat-tax con il più neutro "riduzione delle tasse"; e quel che veniva denunciata come eresia, adesso diventa "se può fa". Sta di fatto che, a urne chiuse, arriva l'ora dei conti. Sui quali barare non si può. Garantire il reddito di cittadinanza promesso dai 5Stelle ha un costo su cui ciascuno dice la sua, ma che comunque spazia dai 15 miliardi l'anno annunciati dai proponenti ai 38 calcolati dal presidente dell'Inps. E introdurre la flat tax enunciata & annunciata dal centrodestra, comporta una spesa annua che spazia dai 40 miliardi nella variante 23 per cento suggerita da Forza Italia, ai 102 in quella 15 per cento garantita dalla Lega. Quanto alla cancellazione della legge Fornero in materia di pensioni, l'esborso viene valutato attorno ai 140 miliardi. Tutto questo a fronte di un debito pubblico che continua a battere il record d'aumento, e che (per ora) è arrivato alla bazzecola di 2.280 miliardi di euro, anche se nessuno in campagna elettorale ha ritenuto di doverne far cenno. Con un rapporto debito-pil che negli ultimi tempi è sceso, ma che prima si era dilatato di 32 punti in sette anni, toccando il 132 per cento. Per non parlare di una spesa pubblica che, lungi dal venire alleviata con i tanto strombazzati tagli, continua a sua volta a lievitare: 879 miliardi lo scorso anno, il 6 per cento in più rispetto all'anno precedente, il 17 rispetto al 2008.

Da dove scaturiranno dunque i soldi per mantenere le promesse? Proprio grazie a queste misure, assicurano i loro inventori. Peccato che i conti, quelli veri, non si basino sulle rosee speranze ma sulla cruda realtà. E peccato che nel frattempo sugli italiani, anziché aleggiare un risparmio, incomba già un salasso: nella legge di bilancio (uno dei primi adempimenti cui il nuovo governo dovrà porre mano), bisognerà reperire una decina di miliardi per impedire l'aumento dell'Iva previsto dalle clausole di salvaguardia introdotte dal 2011. L'alternativa c'è, ma ancora più fetida: appunto, mettere mano all'Iva facendola salire di due punti. Il che comporterebbe un costo medio per famiglia di 317 euro. In attesa di conoscere l'esito, rimane un'altra curiosità legata ai tamburi e alle trombe fatti risuonare in campagna elettorale: come mai dagli orchestrali non si sente più nemmeno una nota su quei temi dell'immigrazione e della



Il leader della Lega Matteo Salvini

sicurezza da cui pareva dipendessero tutti i mali italiani, e che a quanto spiegano gli analisti hanno inciso massicciamente sul voto?

Sarà interessante, tra qualche tempo, stare a vedere come la penseranno, e soprattutto come reagiranno, gli italiani che hanno elargito la loro fiducia ai

dispensatori di promesse. Interessante, ma non divertente: perché il film cui rischiano di dover assistere, a loro salate spese, non sarà il comico "Balle spaziali" di Mel Brooks. Ma la tragicomica pellicola di Benigni e Troisi: "Non ci resta che piangere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI**ORA MATTARELLA
DETTA LE REGOLE**di **GIANFRANCO PASQUINO**

L'attenzione politica è giustamente rivolta alle consultazioni con i dirigenti dei partiti e dei gruppi parlamentari che il presidente Mattarella inizierà domani. Il Presidente è consapevole che dovrà confrontarsi con i portatori di troppe affermazioni errate relative al funzionamento di una democrazia parlamentare. Quindi, certamente, dirà a tutti i suoi interlocutori che gli italiani non hanno eletto nessun governo. Nelle democrazie parlamentari i governi nascono, vivono, si trasformano e, con non auspicabili eccezioni di crisi extraparlamentari, muoiono in Parlamento. Dirà anche, a chi ne ha molto bisogno, che gli italiani non hanno eletto nessuna opposizione e che, lui, il Presidente, prima di procedere a dare qualsivoglia incarico, vuole vedere le carte (va-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

le a dire, i programmi e le priorità) e le candidature a capo del governo presentate da tutti i partiti. Preso atto che effettivamente ci sono due "vincitori" delle elezioni, il Presidente terrà nel massimo conto sia la richiesta di Luigi Di Maio di ottenere l'incarico in quanto capo designato del partito più grande, quello

che ha ottenuto più voti e che dispone di più seggi in Parlamento. Al tempo stesso, il Presidente vorrà sapere se Matteo Salvini, che è riuscito a moltiplicare voti e seggi della Lega, è unanimemente riconosciuto da Forza Italia e da Fratelli d'Italia come capo della coalizione di centrodestra. Preso atto di quelle dichiarazioni, il Presidente comunicherà a entrambi che prima di procedere a dare l'incarico all'uno o all'altro, è assolutamente imperativo che tutt'e due dicano quali sono gli alleati potenziali che sarebbero in grado di garantire un governo basato su una maggioranza parlamentare non risicata, stabile, sufficientemente coesa e operativa. Questo sarà il passaggio più delicato. Infatti, come stanno attualmente le cose, né il Movimento 5Stelle né la coalizione di centrodestra sono in grado, da soli, di offrire al Presidente la certezza di dare vita alla maggioranza necessaria.

Nessuno deve scandalizzarsi se, per le ragioni che ho indicato sopra, sia Di Maio sia Salvini insisteranno nel loro desiderio di ottenere l'incarico. Dipenderà da loro se mettere un veto reciproco sulle rispettive candidature, magari consegnando al Presidente la possibilità di individuare un terzo uomo (il nome di una "terza donna" non è finora emerso), oppure se dare inizio all'indispensabile confronto sui programmi e sulle relative priorità. Con ogni probabilità il presidente Mattarella si asterrà dal valutare i programmi eventualmente presentatigli limitandosi a pochissime parole che riguarderanno certamente un'esigenza irrinunciabile: che qualunque governo nasca si impegni a mantenere saldamente l'Italia nell'Unione europea e non faccia nessun giro di valzer con ipotesi, atteggiamenti, politiche neppure lontanamente sovraniste. Questa posizione potrebbe creare più di un problema per Salvini e Giorgia Meloni.

Probabilmente, il Presidente ricorderà anche a tutti i suoi interlocutori che non ha nessuna intenzione di avallare la formazione di un governo di scopo, meno che mai se quello scopo dovesse essere unicamente fare un'altra legge elettorale. Infine, Mattarella concluderà il primo giro di consultazioni con un'altra affermazione molto chiara. Qualsiasi governo si cerchi di costruire dovrà essere un governo politico, espressione dei partiti rappresentati in Parlamento, ottenendo "la fiducia delle due Camere" (art. 94). Nessun governo è a termine. La sua vita dipende dalla sua coesione e dalle sue capacità di rispondere ai compiti da svolgere. Meglio utilizzare qualche settimana in più per conseguire specifiche e precise convergenze piuttosto che affrettarsi a fare un governo che nasca con nodi irrisolti e contraddizioni destinate a destabilizzarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 3 ALL'11 APRILE 2018

OFFERTE E SCONTI

che lasciano il segno!

FIRMATO QUALITÀ Passo dopo Passo DESPAR

LONZINA DI SUINO A TRANCI
PASSO DOPO PASSO DESPAR*

4,99 €/kg

50% SCONTO

FORMAGGIO MAASDAMMER

4,69 €/kg

FIRMATO QUALITÀ Passo dopo Passo DESPAR

POMODORO CILIEGIO
PASSO DOPO PASSO DESPAR

500 G - 2,98 €/KG

1,49 €/pz.

40% SCONTO

YOGURT MAGRO ALLA FRUTTA
DESPAR VITAL

8X125 G - 1,79 €/KG

1,79 €/pz.

50% SCONTO

NETTARE GUSTI ASSORTITI
DESPAR

3X200 ML - 0,82 €/L

0,49 €/pz.

40% SCONTO

BISCOTTI COCCOLSI
PINETA

350 G - 2,38 €/KG

0,99 €/pz.

DESPAR EUROSPAR

La srl puntava a ricavare dentro allo storico **complesso** un albergo con annessi **ristorante** e appartamenti di **lusso**

di Laura Tonerò

Torna sul mercato l'ex Distretto militare di via del Castello. È venuto meno il contratto preliminare da 2,3 milioni di euro sottoscritto lo scorso 19 giugno tra la società triestina Sweet Home Suites e la Cdp Investimenti Sgr, che ha in gestione la parte immobiliare della Cassa Depositi e Prestiti. Un colpo di scena che costringe ora a ripartire da zero.

A tirarsi indietro, come dettò, è stata la Sweet Home Suites, srl costituita dalla Ridesa Holding (con il 45% delle quote) - una società con sede in via San Nicolò 10 che vede come amministratore unico e legale rappresentante il triestino Riccardo Del Sabato, figlio dell'ex presidente della Triestina - e da altri tre soci: Marzio Lorenzini (45% delle quote), Guglielmo Reggio (5% delle quote) e Mario Bucher (5%). La società acquirente aveva vincolato la compravendita all'intervallazione di una servitù di passaggio, che avrebbe poi dovuto innescare il rogito e la registrazione dell'atto di compravendita. Quella servitù, alla fine, è stata sì concessa immediatamente, ma è stata iscritta all'Ufficio Tavolare con qualche giorno di ritardo rispetto alle previsioni. «Purtroppo per pochi giorni è saltato il preliminare, - conferma Aaron Ravalico dell'immobiliare Il Quadrifoglio che sta curando la messa sul mercato di quell'immobile - un breve ritardo che ha dato modo agli acquirenti di ripensarci».

Pochi giorni di ritardo, sembra otto, avrebbero insomma fatto saltare inaspettatamente il tavolo delle trattative. E così è andato in fumo il progetto degli imprenditori triestini, che puntavano a trasformare l'ex Distretto militare in una struttura ricettiva, albergo o residence di lusso, con annesso ristorante.

Chi abita in zona non vedeva

PATRIMONIO » I GIOIELLI SUL MERCATO

Gli acquirenti ci ripensano all'ultimo Salta la vendita del Distretto militare

Annullato il preliminare da 2,3 milioni sottoscritto dagli investitori triestini della Sweet Home Suites
Dietrofront provocato dal ritardo di pochi giorni nell'iscrizione al Tavolare di una servitù di passaggio



Capannone in via Ressel a caccia di offerte

Poco meno di 1,2 milioni di euro. È il prezzo base fissato dal commissario liquidatore dell'Ezit Paolo Marchesi, per l'ampio capannone industriale posizionato in via Ressel 4 in territorio comunale di San Dorligo. Nel dettaglio, si legge negli annunci pubblicati anche sulla stampa nazionale nei giorni scorsi, il lotto comprende un ampio edificio di circa 16 mila metri quadrati con un'area scoperta di poco meno di 14 mila, adibita a piazzale e area verde.

Ai fini dell'acquisto gli interessati dovranno far pervenire la loro offerta a mezzo raccomandata all'attenzione del commissario liquidatore presso lo studio del Luciano Pelli, incaricato di seguire l'operazione di compravendita, entro e non oltre le 12 del 16 aprile. Nello stesso studio notarile in via Pierluigi da Palestrina si procederà all'aggiudicazione da parte dell'Ezit il giorno 18 aprile alle 12. Condizioni e termini di vendita sono riportati nell'avviso di vendita immobiliare pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.ezit.ts.it

Quella del capannone in via Ressel 4 è solo l'ultima di una serie di vendite di proprietà immobiliari di proprietà dell'ente di cui la Regione ha decretato la liquidazione. Sul mercato anche "gioielli" di valore ben più significativo come l'ex magazzino del salumificio Duke, fallito nell'inverno 2013 con un buco di 3 milioni e con un indebitamento di oltre 7 milioni con le banche. Sul capannone industriale, sempre collocato in via Ressel, ha messo gli occhi anche l'amministrazione comunale, che punta a realizzare lì il mercato ortofrutticolo. Il capannone è stato messo all'asta per un prezzo-base che dovrebbe aggirarsi attorno a un milione 200 mila euro.



l'ora che il grande complesso vedesse nuovamente valorizzato. Dopo l'annuncio della sottoscrizione del preliminare, si attendeva giorno dopo giorno, l'avvio del cantiere e l'inizio dei lavori. Invece, ora, arriva la notizia del nulla di fatto anche se sembrano esserci in corso trattative con alti possibili acquiren-

ti. L'immobile è importante, la location di pregio anche dal punto di vista turistico. Può attrarre sia l'interesse di chi intende trasformarlo in ricercate residenze, sia di chi pensa di realizzare in una struttura ricettiva di tipo turistico. La regia della vendita del bene, con l'obiettivo di

una sua valorizzazione, è in mano alla Cdp Investimenti Sgr che ha in gestione la parte immobiliare della Cassa Depositi e Prestiti. Il complesso immobiliare formato da quattro edifici e da un cortile interno, evoca in molti triestini ricordi legati al servizio di leva, perché lì si facevano visite e tre giorni. È dichiara-

to di notevole interesse storico ed artistico, risulta agli atti "bene culturale" e di conseguenza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere è subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza. Il cambiamento di destinazione d'uso deve essere comunicato alla stessa Soprintendenza, la quale

deve verificare sia compatibile con il carattere dell'immobile e che non crei danni alla sua conservazione. I vincoli potrebbero spaventare e allontanare qualche investitore, ma l'agenzia che ne cura la compravendita assicura che sono ostacoli superabili, gestibili.

L'immobile fu l'antica sede

IL VIA LIBERA

Il primo intervento del Comune di Trieste nell'area di Porto vecchio si chiamerà Urban center. Il dado è tratto. Si parte con le indagini preliminari, le bonifiche, le rimozioni e le demolizioni per una spesa complessiva pari a 123 mila euro. La giunta comunale ha approvato il 6 marzo scorso il progetto esecutivo del lotto 0 per la realizzazione di un "Urban Center per imprese" nell'immobile di corso Cavour 2/2 arrivato in dote al Comune nel 2016 dall'operazione di sdemanializzazione del Porto vecchio. L'edificio si trova a lato del Magazzino delle Idee la cui gestione è passata dalla defunta Provincia alla Regione.

Il progetto Urban Center è finalizzato a creare in una

Prende forma la "casa dell'hi-tech"

Al via sondaggi e demolizioni in vista della nascita dell'Urban Center in corso Cavour

neo-proprietà comunale in corso Cavour una "vetrina" cittadina per il mondo della scienza per imprese operanti nei settori hightech e biohightech dirette alla ricerca di soluzioni innovative legate al benessere e alla salute. L'intero progetto è finanziato con 1,3 milioni di euro, risalenti al Fondo Trieste e "girati" dal Bic (a cui era stato attribuito originariamente il finanziamento) al nuovo progetto attraverso la Prefettura di Trieste.

Una ristrutturazione impiantistica e strutturale, propedeutica ad accogliere la "vetrina"



Roberto Dipiazza

cittadina della ricerca dedicata al benessere e alla salute. Laboratori e aule pensate per un centro propulsore scientifico-divulgativo-didattico diffuso sul piano terra, primo e se-



Sergio Paoletti

condo piano, per un'ampiezza complessiva di circa 2 mila metri quadrati.

I lavori di questo primo lotto, della durata di 60 giorni, prevedono la demolizione del-

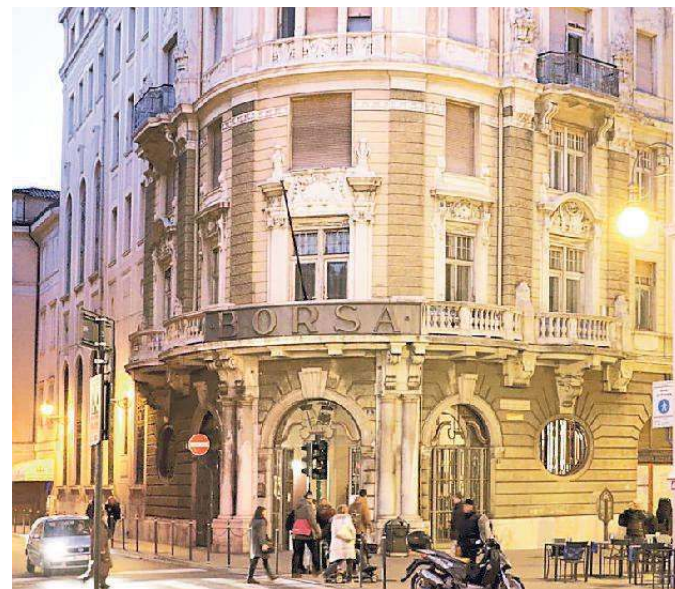
le pareti vetrate interne, dei tramezzi e dei vecchi servizi igienici, l'eliminazione dei controsoffitti, la rimozione dei pavimenti in pvc, la manutenzione della chiostina esterna con la demolizione del solaio di copertura.

Oltre al milione e 300 mila del Fondo Trieste il Comune ha a disposizione 5,2 milioni di fondi Por-Fesr 2014-2020, provenienti da Bruxelles e veicolati dalla Regione Fvg. Si tratta di fondi che non sono però utilizzabili per opere edili ma per antenne e centraline, applicazioni Ict, allestimenti, e così



via. Il programma europeo prevede l'attivazione dell'Urban Center entro i primi mesi del 2019.

La giunta comunale, intanto, si è già mossa sul versante

➔ SAN GIUSTO**La vista mozzafiato su Cittavecchia****➔ BORGO TERESIANO****I super attici con spazi esterni di 200 mq****➔ VIA CASSA DI RISPARMIO****L'immobile un tempo sede della Borsa****➔ LE ALIENAZIONI**

Le Terrazze in via Filzi all'asta per 4,5 milioni

La Camera di commercio cede il residence di nove piani con 49 alloggi e 19 box auto. Su piazza anche palazzo Dreher

L'ente camerale della Venezia Giulia mette in vendita a 4 milioni 427 mila euro il palazzo a 9 piani di via Filzi, che ospita anche il residence Le Terrazze e dispone di 10 box auto di pertinenza nel vicino parcheggio di piazza Vittorio Veneto. Un'altra alienazione di peso, dunque, dopo quella già anticipata di palazzo Dreher di via Cassa di Risparmio, che sta per essere sottoposto a radicale restyling. «La legge Madia - spiega il presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti - obbliga gli enti camerali a dismettere tutti i beni immobili non strumentali all'attività camerale o allo sviluppo del territorio, quindi dobbiamo vendere».

L'immobile di via Filzi gode di una posizione strategica. A due passi dalla Stazione ferroviaria, dalla sede del Consiglio regionale, da quella di Genertel e dal Tribunale. Viene venduto con dei contratti di locazione in essere. Al piano terra del palazzo ci sono tre locali d'affari. Uno con un contratto di affitto che attualmente prevede la scadenza a fine dicembre prossimo, un secondo rinnovato di recente con contratto in scadenza a giugno del 2022 e un terzo che invece occupa uno spazio su cui sono in essere due distinti contratti di locazione rispettivamente fino a novembre 2018 e giugno 2019. Tutti gli otto piani in elevazione sono invece dedicati al residence Le Terrazze: 49 alloggi con un contratto attualmente in scadenza il prossimo 30 ottobre.

Quel residence, inaugurato nell'aprile del 2010, all'ultimo piano vanta anche due super attici, entrambi con terrazze da 200 metri quadrati ne con vista aperta su tutta la città. Quando venne inaugurata la struttura, Trieste non aveva ancora registrato il boom turistico che sta vivendo attualmente. E quel residence pensava soprattutto di soddisfare le esigenze di uomini d'affari in città per lavoro o famiglie con bambini. Attualmente quegli spazi sono invece meta



Il residence Le Terrazze in via Filzi

LA DATA DECISIVA
La tornata per l'aggiudicazione è fissata al 20 aprile

abituale anche di molti turisti, di coppie di amici, di famiglie che preferiscono scoprire la nostra città disponendo di un appartamento dove potersi pure cucinare qualcosa godendo di maggiore libertà.

Chi intende partecipare al bando pubblico di aggiudicazione dell'immobile di via Filzi o di Palazzo Dreher - che invece parte da una base d'asta di 11 milioni di euro -, dovrà far pervenire le offerte entro le 12 del prossimo 19 aprile all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio della Venezia Giulia.

La prima tornata dell'asta - le

proposte per i due immobili verranno ovviamente prese in esame distintamente - si svolgerà alla Camera di Commercio alle 10 del 20 aprile prossimo. Per ciascuna unità immobiliare sarà dichiarato aggiudicatario chi avrà prodotto la migliore offerta in rialzo, senza ulteriori rilanci.

Nel caso l'asta andasse deserta o se le offerte pervenute non fossero per qualche motivo ammissibili, si procederà a successive tornate di offerte in seduta pubblica. La prima con offerte al ribasso del 15% rispetto al prezzo di stima a base d'asta; una seconda tornata con un ribasso del 30% e una successiva del 40%. Se gli immobili non dovessero trovare un acquirente neppure a seguito dei tre ribassi, con apposita deliberazione camerale potrà essere autorizzato un ulteriore esperimento di vendita.

(l.t.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

della curia vescovile, venduta nel 1785 alle autorità governative che lo trasformarono in un ospedale con annesso il Pio Istituto per gli orfanelli. Nel 1841 il nosocomio venne trasferito nel nuovo ospedale Maggiore e l'ex vescovado divenne un Ospizio per gli alienati. L'anno successivo il Comune vi installò una

Scuola di Agraria e nel 1852 il vescovo Bartolomeo Legat creò in quegli spazi il Seminario dei chierici, che durò fino al 1872 quando venne ubicato nel sito l'Istituto Magistrale femminile. Divenuto poi un ufficio dei vigili municipali, l'edificio fu anche teatro di un sanguinoso fatto di cronaca ricordato ancora oggi

su una lapide: l'uccisione di Angelo Cattaruzza, avvenuta il 31 dicembre del 1925, per mano di rapinatori. Nel 1932 la struttura fu infine trasformata in Distretto militare, che operò fino a ventidue anni fa - vale a dire al 1995 - quando venne definitivamente chiuso.

IL BUDGET INIZIALE

A disposizione 123 mila euro per indagini, bonifiche e rimozioni

LA FIRMA DELL'OPERA

Progettazione affidata all'architetto Agata Lacava

istituzionale con un soggetto pubblico, ovvero Area Science Park presieduta da Sergio Paoletti, preferendola alla cordata formata da Diego Bravar, fondatore di Tbs Group, impegnato ora nella realizzazione del centro congressi per Esos2020.

Il progetto dell'Urban Center è firmato da un professionista esterno, l'architetto Agata Lacava. L'intervento avviene in gran parte all'interno dello stabile, che abbisogna di forti adeguamenti energetici. L'edificio, connotato dalla rossa facciata in cotto, è stato costruito negli anni '50 sul basamento di

un ex deposito ferroviario risalente al 1902. Fu il Genio Civile a progettarlo e fu la Società Adriatica di costruzioni a realizzarlo per conto del Governo militare alleato (Gma). I lavori, ironia della sorte, vennero ultimati il 26 ottobre 1954, giusto in tempo per salutare il ritorno della città all'Italia. Dal punto di vista monumentale-paesaggistico, l'edificio di Corso Cavour è sottoposto a un vincolo indiretto, in quanto inserito nell'area del Porto vecchio. Non risultano vincoli diretti da parte Soprintendenze ai beni artistici.

(fa.do.)



gestionale. È stato individuato l'alleato al quale affidare la conduzione operativa del nuovo Urban Center. Il sindaco Roberto Dipiazza ha optato nel luglio 2017 per una partnership

➔ RELAX IN RIVA AL MARE



➔ A PASSEGGIO SUL MOLO AUDACE



➔ CATTEDRALE META GETTONATA



IL PONTE PASQUALE

Locali e osmize da pienone Boom di turisti

La Fipe esulta: «Nei ristoranti tutto esaurito»
Federalberghi traccia un «bilancio positivo»

di Micol Brusaferrò

Turisti giunti in città già venerdì per il lungo ponte, ristoranti e locali pieni, boom di prenotazioni nelle strutture del Carso, soprattutto per Pasquetta, e tante camere occupate tra alberghi, bed&breakfast e case vacanze. Trieste fa il pieno di visitatori nel fine settimana festivo e rispetto allo scorso anno in tanti sono già arrivati in città il venerdì, per ripartire il lunedì, cioè ieri, anche grazie al bel tempo.

«Il bilancio è sicuramente buono – commenta Cristina Lipanje, vicepresidente di Federalberghi Trieste –, da quello che ho potuto vedere hanno lavorato un po' tutti, già dallo scorso venerdì molte stanze erano prenotate. Sul fronte degli hotel comunque – precisa – non c'è stato il tutto esaurito, e qui si sono fermati sabato e domenica, credo invece che in molti appartamenti – dice riferendosi alla formula degli airbnb – il soggiorno sia stato



Pienone anche all'osmiza di Longera (fotoservizio di Andrea Lasorte)

ben più lungo, forse da venerdì a lunedì, giornata, quest'ultima, caratterizzata dalla maggior parte delle partenze per chi si è fermato in città». E i turisti hanno affollato anche molti locali nella giornata di Pasqua, aggiungendosi a famiglie e gruppi di amici triestini, che si sono distribuiti domenica tra altipiano e centro cittadino. «Trovare un tavolo per il pranzo di Pasqua era un'impresa – sottolinea Bruno Vesnaver, pre-

sidente della Fipe – e molti turisti avevano prenotato con largo anticipo. I ristoranti hanno lavorato molto bene e, grazie al bel tempo, anche bar e gelaterie». Conferme anche dagli stessi gestori. «Pienone venerdì, sabato e domenica – racconta Andrea Sinico del ristorante Al Petes in Cavana –: tanta gente e tante richieste arrivate anche dopo aver segnato il tutto esaurito. Molti turisti sono giunti da altre regioni italiane, e poi an-



che tedeschi e austriaci. A differenza dello scorso anno – aggiunge – abbiamo registrato un ottimo movimento durante tutta la scorsa settimana, che poi naturalmente si è intensificato nel weekend».

E se domenica molti hanno scelto soprattutto i ristoranti, il lunedì è stata la giornata delle osmize e degli agriturismo sul Carso. Impossibile riuscire a trovare uno spazio libero tra le strutture stagionali aperte

sull'altipiano, tutte prese d'assalto con prenotazioni pervenute già settimane prima, da comitive di amici, famiglie e anche in questo caso da parecchi turisti. «Tante persone, tutto pieno – confermavano ieri dall'osmiza Suc di Borgo Grotta –, meno a Pasqua ma tantissimo a Pasquetta. Abbiamo accolto triestini ma anche tedeschi, austriaci e persone dal centro Italia». «Tutto pieno domenica e lunedì – dicono dall'a-

griturismo Allegra Fattoria di Malchina –, anche qui triestini e turisti da fuori. Noi puntiamo molto sui bambini, offrendo la visita agli animali e spazi studiati proprio per i più piccoli. E anche questa volta abbiamo segnato un ottimo successo come presenze. Siamo molto soddisfatti». E sull'altipiano ieri non sono mancate anche le classiche gite fuori porta con pic nic, cibo portato da casa, un po' di musica, un pallone per

➔ LO STABILIMENTO

Il sole ha baciato l'inaugurazione della stagione del Pedocin, l'amato stabilimento balneare "La Lanterna", che domenica ha aperto ufficialmente i battenti per la gioia di chi aspettava con ansia il ritorno al mare. Già su Facebook, nei giorni scorsi, nei gruppi social creati dai bagnanti più affezionati, in molti si davano appuntamento, per dare il via alla lunga parentesi di relax, tra spiaggia e abbronzatura.

Il Pedocin torna alla città con alcune migliorie, apportate dal Comune di Trieste nei mesi scorsi. «Per fortuna – commenta l'assessore comunale Giorgio Rossi – la giornata è stata perfetta dal punto di vista del meteo, per iniziare a



Il bagnino Simone e Luisa, prima ospite domenica al Pedocin (Lasorte)

Il sole battezza il ritorno del Pedocin

In aprile apertura nei weekend e il 25. E in piazza Oberdan il "pesce" sul tram

godere lo stabilimento a pieno». Per tutto l'arco del mese di aprile, i servizi saranno attivi nei fine settimana, nelle giornate del sabato e della domenica, dalle 10 alle 17, e straordinariamente anche nella festività di mercoledì 25. Nessuna novità a stravolgere lo storico bagno, che deve il suo successo al famoso muro, sempre fermo a dividere la parte maschile da quella femminile. L'unica "new entry" di quest'anno è il grande murale, realizzato nella parte esterna grazie al progetto "Chromopolis – La città del

futuro", che accoglie triestini e turisti con varie gradazioni di blu e tanti vivaci disegni. Invariati anche il costo del biglietto d'ingresso, l'obliteratrice per timbrarlo e tutte le regole ormai in vigore da decenni. Per molti il primo giorno di riapertura del Pedocin è stato una tappa immancabile e per chi adora lo stabilimento ormai l'appuntamento diventa fisso d'ora in poi.

E domenica, primo aprile, giorno dedicato per tradizione agli scherzi, c'è stato anche chi si è divertito non solo al mare, ma anche con un

"pesce d'aprile", annunciando il rientro in funzione del tram di Opicina. L'appuntamento per tutti era stato fissato alle 18 al capolinea di piazza Oberdan, dove la storica carrozza sarebbe stata festeggiata con prelibatezze locali, in linea con la festività in corso, quindi pinze, presnitz e putize, e poi vino del territorio e musica in italiano e sloveno. Ma non solo il tram non si è mosso dal suo deposito, nessuna particolare celebrazione era stata preparata e si è trattato, appunto, di un "pesce d'aprile". A svelarlo gli organizzatori, "amantitramdeopcina", che hanno spiegato come si sia trattato di una goliardata sì, con l'intento però di porre ancora l'attenzione sul mezzo, tuttora fermo, atteso da triestini e turisti. (mi.b.)

➔ TINTARELLA VICINO A PIAZZA UNITÀ

giocare sui prati. Sempre nel verde c'è anche chi ha dedicato la giornata a una corsetta tra i sentieri o a un'uscita in bicicletta. Per chi ha scelto di trascorrere il lunedì di festa all'aria aperta poi, una delle mete preferite è stato il lungomare di Barcola. Complice il sole e le temperature miti, in tanti si sono fermati per un primo assaggio di tintarella. I più calorosi hanno già esibito il costume da bagno, anche se un tuffo in acqua non è

stato preso in considerazione. Per il momento. E dopo l'inverno all'insegna di freddo, gelo e neve, tanti sperano che d'ora in poi il meteo si stabilizzi, per consolidare il primo colorito conquistato nelle giornate di festa. Pare ci sia ancora però qualche temporale all'orizzonte, mentre da venerdì in poi la primavera si farà sentire, con il termometro in salita e il cielo sgombero da nuvole.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ SAN GIUSTO

Appello alla giustizia, alla misericordia e allo stesso perdono. Il "rinnovamento" della Pasqua passa attraverso anche tali valori, rivolti allo spirito ma in grado di coinvolgere inevitabilmente la sfera sociale e dei rapporti umani. Un quadro rievocato dalle parole del Vescovo di Trieste, monsignor Crepaldi, trasmesse all'interno delle omelie e dei messaggi pasquali ma partendo inevitabilmente dallo spunto fondamentale, quello che determina la festività al centro della fede cristiana: «Noi celebriamo il fatto che costituisce l'unica vera svolta dell'umanità e di ciascuno di noi – ha sottolineato l'arcivescovo rivolgendosi ai fedeli nel corso della funzione pasquale – a noi, incapaci



La messa pasquale alla cattedrale di San Giusto (foto Lasorte)

➔ IL CASO

Il pranzo dai frati Cappuccini

«Ora il futuro è a rischio»

L'agenzia che rifornisce di prodotti la mensa di Montuzza chiede la "schedatura" dei poveri che la frequentano. «Ma così si toglie dignità alle persone bisognose»

di **Francesco Cardella**

Menu abbondante ma futuro a rischio. Pasqua di passione, questa volta in senso letterale, per la mensa dei frati Cappuccini di Montuzza, lo storico approdo di via Capitolina dove quotidianamente si consuma la liturgia di un pasto caldo a favore dei meno abbienti, una ottantina in media dicono le stime.

Una realtà che in qualche modo continua a esistere e a resistere, a dispetto della crisi e delle scarsità delle risorse ma che ora si trova al cospetto di una svolta destinata a incidere sulla economia del servizio.

Il "pericolo" arriverebbe dal diktat dettato di recente dall'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), che sotto l'egida della Ue provvede al rifornimento di alcuni prodotti – come olio, zucchero, farina, pasta – ma che ora chiede una sorta di controparte alle sedi impegnate nelle attività di assistenza, ovvero la richiesta obbligatoria di una "schedatura" ai commensali di turno. Come dire, volete ancora le forniture? Bene, voi dateci carta d'identità, Isee e documenti utili alla identificazione di chi busa alla mensa confidando in quanto passa il convento.

Immediata la risposta dei Frati di Montuzza, affidata a Frate Giovannino, responsabile del servizio della mensa: «Una cosa è certa, non accetteremo tali richieste – specifica – non faremo mai una schedatura di coloro che ci chiedono un pasto quotidianamente, esula dal nostro criterio di discrezione e di accoglienza totale. Non vogliamo togliere – ha aggiunto il religioso – anche della dignità a quanti hanno veramente bisogno di aiuto per tirare avanti».

Insomma, il saio francescano contro le misure di controllo, match impari che priverebbe la sede di Montuzza di almeno il 40 per cento del



Il pranzo pasquale alla mensa dei frati Cappuccini di Montuzza (foto Lasorte)

**IL MATCH IMPARI**

La misura priverebbe la sede del 40% del fabbisogno

**TRADIZIONI RISPETTATE**

Anche quest'anno circa 80 i commensali presenti

**PRIMI, DOLCI E SPUMANTE**

Il menu: pasticciata di ragù e pollo arrosto con piselli

fabbisogno che sorregge annualmente l'andamento della mensa.

La festività di Pasqua non ha riservato comunque intoppi alla tradizione, accogliendo sempre attorno oltre ottanta commensali e regalando un menu all'altezza disegnato da pasticciata di ragù con tacchino, pollo arrosto con piselli, frutta, colomba pasquale, tavolozza glicemica di altri dolci, e persino dello spumante, il "bonus" incluso da qualche tempo ormai all'interno della

mensa, per anni infatti non troppo propensa all'alcool a corredo dei pranzi quotidiani.

«Dai, durante le festività un brindisi non farà male – sdrammatizza Frate Giovannino – il problema è piuttosto ora affrontare il futuro con le ristrettezze che deriveranno dalla mancanza dei prodotti forniti dall'Agea. Ripeto, noi non intendiamo accettare la proposta della schedatura, andremo avanti in qualche modo, questo è sicuro».

Già, come? A scanso di moltiplicazioni quotidiane di pani e spaghetti, le soluzioni sembrano molto più terrene.

«Faremo più affidamento su altre iniziative, potremmo la raccolta, confideremo sempre sull'aiuto delle persone e sull'immane apporto della nostra grande forza dei nostri volontari. E poi abbiamo fede, no? – Conclude Frate Giovannino – ci rivolgeremo ancor di più alla Provvidenza...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un giorno all'insegna della misericordia

Giustizia e perdono gli altri temi chiave delle omelie di monsignor Crepaldi

di sperare oltre alla morte, a noi che riteniamo di essere destinati ad un nulla eterno, oggi viene detto che questa nostra esistenza per la morte è finita e in Cristo risorto è subentrata una esistenza per la vita».

Orizzonti di rinnovata speranza quindi, e segnali di consapevolezza: «La Pasqua ci fa sperimentare questa consolante verità – ha ribadito il vescovo di Trieste nel suo messaggio – ovvero che ognuno di noi è prezioso agli occhi di Dio. Ancora una volta la Pasqua viene a dirci che Dio ci ama e ci ama di un amore tangibile,

concreto, e che non ha esitato a mandare suo Figlio». Il cuore della tradizione e il respiro della attualità. La Pasqua solca il Vangelo e le cronache, dando vita a quella che lo stesso monsignor Crepaldi ha definito una sorta di "chiamata", l'appello da recepire e concretizzare oltre allo schema della gita fuori porta e delle abbuffate a tavola: «La Pasqua del Signore è una grazia ma pure è un compito, una missione – ha rimarcato l'arcivescovo – una chiamata da vivere con dedizione e carità, anche a Trieste. Nessuno deve tirarsi indietro

in questa impegnativa battaglia, soprattutto in un tempo di povertà antiche e nuove, di fratelli e sorelle costretti a lasciare la propria terra in cerca di sopravvivenza, di paure crescenti a causa dell'incertezza del domani per mancanza di lavoro».

E ancora, l'appello di Pasqua ha guardato nuovamente alle possibili distorsioni etiche che avvolgono il concetto di famiglia: «In un tempo caratterizzato dalle crescenti fragilità delle nostre famiglie e di mancato rispetto del valore della vita al suo nascere e al suo terminare». Le soluzioni? Esistono e si traducono nelle "armi" sfoderate nel sacrificio pasquale, racchiuse in una prospettiva di «amore, perdono, verità e giustizia».

(f.c.)



Il punto in cui è avvenuto lo schianto mortale (foto Lasorte)

Malore mentre guida lo scooter, muore a 78 anni

Non è riuscito nemmeno ad accostare e a fermare la moto. No, il malore lo ha bloccato di colpo, facendolo sbattere contro i cassonetti dell'immondizia. Probabilmente si è nemmeno reso conto di quello che stava accadendo.

Ha perso così la vita un triestino di settantotto anni, C.G. le sue iniziali. L'uomo è deceduto domenica pomeriggio, il

giorno di Pasqua. La vittima stava percorrendo via Gortan, nei pressi di via Forlanini. Quando si è sentita male era in sella a un motociclo di marca "Kymco". Stando alle ricostruzioni della polizia locale intervenuta sul posto, il settantottenne è stato colto da un malore improvviso. C.G. non ha neppure rallentato. E sull'asfalto, nel punto dell'impatto

in cui gli agenti hanno effettuato i rilievi, non sono stati trovati segni di frenata.

A nulla sono serviti i soccorsi dei sanitari dell'ambulanza: quando sono arrivati in via Gortan C.G. era già deceduto. Il personale di emergenza non ha potuto far altro che constatare il decesso. Sul posto, per gli accertamenti del caso, anche il medico legale che ha

confermato il malore.

Fortunatamente quando il settantottenne triestino si è sentito male ed è finito sui cassonetti sistemati lungo la strada, in quel momento non transitava nessuno. L'intervento è stato gestito da due pattuglie della polizia locale. I parenti sono stati avvertiti nel corso del tardo pomeriggio.

(g.s.)

Scontro frontale auto-pullman a Basovizza

Ricoverata in condizioni serie la conducente di 34 anni. Distrutto l'abitacolo della sua utilitaria. Traffico in tilt per ore

di Gianpaolo Sarti

Una distrazione o, chissà, un colpo di sonno. È bastato un attimo, come spesso avviene in questi casi, perché una trentaquattrenne triestina alla guida di una Volkswagen Polo sbandasse all'improvviso andando a sbattere contro un pullman croato che proveniva dalla parte opposta.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, attorno alle 16 e 30, a Basovizza a circa centocinquanta metri dal Sincrotrone. La donna (C.P. le sue iniziali), è stata trasportata con urgenza in pronto soccorso a Cattinara. La giovane ha riportato varie fratture agli arti. Ma non è in pericolo di vita.

La sua auto è stata completamente distrutta. Danneggiato anche il pullman, seppur in misura nettamente inferiore.

La dinamica del frontale è stata rapidamente ricostruita dalla polizia locale, intervenuta sul posto assieme ai vigili del fuoco. Secondo le ricostruzioni della municipale, la Polo stava viaggiando in direzione Trieste. E per cause ancora da accertare con precisione (tra le ipotesi puramente teoriche non si esclude un momento di stanchezza della conducente, il bagliore del sole e neppure l'utilizzo del telefonino) sembra proprio che la Polo si sia spostata pericolosamente verso sinistra, cioè verso la linea che divide le due carreggiate. È così che la trentaquattrenne si è schiantata su un lato del pullman diretto verso Basovizza. Quasi un frontale, in buona sostanza, anche se i due veicoli si sono scontrati toccandosi praticamente su gli spigoli dei rispettivi mezzi.

Un incidente in cui, come detto, ad aver avuto la peggio è stata proprio la Volkswagen.



L'abitacolo della Polo Volkswagen distrutta dopo lo schianto con il pullman croato a Basovizza (foto Silvano)

DISTRAZIONE FATALE
Diverse le cause che possono aver causato l'impatto. Non si esclude un colpo di sonno o l'utilizzo del telefonino alla guida.

L'autista del pullman non è riuscito ad evitare la Polo: se l'è trovata davanti all'improvviso.

Entrambe le persone coinvolte nell'impatto, tanto la giovane triestina quanto il conducente del mezzo croato, sono rimasti a lungo sotto choc. Quest'ultimo, proprio a

NESSUN PASSEGGERO
Per fortuna la corriera con targa croata era vuota. Il conducente è stato portato in ospedale ma solo per accertamenti.

causa dello spavento, non è riuscito nemmeno a fornire la propria testimonianza su quanto avvenuto.

In via precauzionale anche l'autista è stato portato per accertamenti a Cattinara. L'uomo, salvo complicazioni, dovrebbe essere dimesso comunque nel giro di qualche ora. Ben più serie le condizio-

Infortunati sugli sci per una donna e un bimbo

Sono rimasti invischiati nella neve fino alle gambe mentre sciavano a Cortina. È accaduto a due giovanissimi interessati a Pasqua da un piccolo distacco di neve avvenuto a poca distanza dal rifugio Son Forca, sul comprensorio del Cristallo. La mini-slavina si è verificata sul falsopiano all'arrivo della seggiovia. In quel momento passavano due bambini, uno di 10 anni di Forlì e uno di 9 anni di Trieste, accompagnati dal maestro di sci. La massa nevosa li ha sommersi fino alle gambe. Un episodio fortunatamente senza conseguenze, dato che la valanga aveva una velocità molto bassa. Tempestivo l'intervento dei carabinieri in servizio per il soccorso piste. I militari hanno immediatamente tirato fuori i bambini dalla neve affidandoli, più divertiti che spaventati, al maestro di sci. A distanza di poche ore un altro incidente ha coinvolto una triestina, caduta sulla pista Canalone che porta dal monte Zoncolan porta a Ravascletto, procurandosi una distorsione a un ginocchio. L'intervento di recupero è stata particolarmente impegnativa vista la pendenza della pista e la scarsa consistenza della neve. La donna è stata accompagnata in barella a fondovalle e quindi portata all'ospedale di Tolmezzo.

ni della trentaquattrenne che è stata ricoverata.

Il pullman comunque era vuoto: stava rientrando da un viaggio itinerante in Italia e in altri Paesi europei.

Ieri pomeriggio l'intero tratto è rimasto a lungo interdetto al traffico. Inevitabili quindi i disagi alla viabilità: trattandosi di una giornata di festa, erano centinaia gli automobilisti rimasti imbottigliati. La polizia locale, proprio per rendere possibili i soccorsi alle due persone coinvolte nel grave incidente e per consentire i rilievi del caso, ha infatti dovuto chiudere il transito veicolare in entrambi i sensi di marcia. Vale a dire l'intero asse che va da Basovizza fino al Bivio "H".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'onda blu per aiutare chi soffre di autismo

Ponte curto illuminato con il colore simbolo del disturbo che anche a Trieste interessa decine di famiglie



Un momento della manifestazione sul Ponte curto (foto Silvano)

La sicurezza si colora di blu, la conoscenza si trucca da palloncino che prova a volare più in alto possibile. Qualche simbolo e molta speranza al seguito della "Giornata mondiale per l'autismo", progetto istituito nel 2007 dalle Nazioni Unite e approdato ieri anche a Trieste, curato dalla amministrazione comunale in collaborazione con la sezione cittadina dell'Associazione Progettoautismo Fvg, onlus che opera in regione da dodici anni.

Per richiamare l'attenzione e porre l'accento sui temi della sensibilizzazione sul problema dell'autismo, Trieste ha deciso

di giocare la sua carta dalle parti del Passaggio Joyce, meglio noto come "ponte curto", teatro di "Mi illumino di blu", una passerella di musica, interventi e colore.

Il blu è infatti il colore "simbolo" dell'autismo perché, assicurano gli esperti, è in grado di incentivare la sicurezza e risvegliare il senso della conoscenza. Un alleato che ieri ha fatto la sua parte, illuminando l'intera scena e verniciando i palloncini liberati al cielo nel tardo pomeriggio, dopo una prima parte dedicata agli interventi istituzionali e alla parentesi musicale offerta

dal coro "Oberdan" senior e dall'orchestra Krugel.

Colore e calore però non bastano. Il tema dell'autismo coinvolge a Trieste almeno una sessantina di famiglie, che possono contare sul sostegno che arriva dal mondo dello sport e dell'associazionismo: «Abbiamo il Progetto Acquabile e "Atleti anche noi", avviato in collaborazione con la Trieste Atletica Ads - sottolinea Elisabetta Fonda, referente assieme a Giusvan D'Ambrò della sezione triestina di Progettoautismo Fvg - . Cerchiamo di collaborare con l'ospedale infantile Burlo, abbiamo av-

viato dei progetti con la Cooperativa Lybra e con le Acli, da cui abbiamo avuto l'attuale sede sociale in via Campanelle 46. C'è tanto, tantissimo da fare - aggiunge la responsabile triestina della onlus Progettoautismo Fvg - soprattutto per le ore di riabilitazione necessarie per i piccoli e per il supporto alle famiglie che non possono affrontare le spese per le terapie».

Le difficoltà insomma non mancano. Ma non scarseggiano nemmeno forza ed entusiasmo al seguito della promozione, percorso che a Trieste vivrà un secondo atto nella giornata di sabato prossimo. Quel giorno, alle 17 in Piazza Unità, è infatti in programma per la Run in Blu. Un'iniziativa pensata proprio per far "correre" la conoscenza sull'autismo.

(fr.ca.)

SCAVOLINI™

- PEOPLE -

SCAVOLINI™

KITCHENS+LIVING+BATHROOMS


FOODSHELF
 design Ora-Itto

SCAVOLINI: UN GRANDE MONDO DI VALORI (E DI VANTAGGI)

Serietà, qualità, innovazione, servizio, ricerca, ma anche rispetto dell'ambiente, sport, cultura hanno fatto di Scavolini la più grande e famosa marca italiana di cucine, un

marchio tra i più apprezzati, un protagonista del design italiano nel mondo. Scavolini, attraverso la sua ampia gamma, è anche interprete dei gusti e dello stile della gente. Scavolini

ha trasformato la cucina in un ambiente su misura, in cui ritrovare se stessi, il proprio modo di vivere, il personale senso del bello. Per questo, oggi, Scavolini ha scelto di

offrire al pubblico non solo cucine ma anche l'arredo di altri ambienti della casa, il living - come naturale estensione della cucina - e il bagno, ambiente della casa su cui sempre più

si concentra l'attenzione del consumatore e degli arredatori. Scavolini: da semplice cucina a paesaggio domestico, un mondo di proposte e di vantaggi di marca.

50%

DETRAZIONE FISCALE

Fino al 31 dicembre 2018, per l'acquisto di mobili in negozi d'arredo Made in Italy, potrai usufruire di una detrazione fiscale del 50% sul valore dei mobili e grandi elettrodomestici, legato ad una ristrutturazione. Tetto massimo di 10.000 euro.

Scarica la copia gratuita del magazine su www.scavolini.com



SCAVOLINI BATHROOMS


BALTIMORA
 design Vuesse

IL DESIGN SCAVOLINI ANCHE IN BAGNO

Dieci collezioni per arredare tutto il tuo bagno. 650 nuovi negozi in Italia. La garanzia della marca più amata dagli italiani.

Da 50 anni di esperienza e di attenzione ai bisogni della gente, di progettualità e di innovazione, nasce l'ambizione di "disegnare" un nuovo modo di arredare il bagno, di viverlo. La stessa unica garanzia che solo un grande marchio di cucine può dare. "Il bagno secondo Scavolini" è un ampio catalogo di proposte d'arredo: dieci collezioni, per rispondere ai gusti e ai bisogni di un vasto pubblico. Anche nel bagno, la stessa filosofia produttiva, la stessa cura del particolare, che fanno di Scavolini uno dei marchi del design italiano più apprezzati nel mondo.

Per scoprire i rivenditori Scavolini chiama il numero verde 800 814 815 o vai su www.scavolini.com

NEL MONDO SCAVOLINI, SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ



QI

design Nendo

PIÙ SERVIZI

Il rivenditore Scavolini è il tuo grande consulente.

Competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose, ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dai rilievi al progetto, dalla preventivazione al trasporto, al montaggio. E anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità, il rivenditore Scavolini sarà al tuo fianco. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo gli arredi. Ma anche le persone.

PIÙ DESIGN

Con Scavolini, le migliori firme del design.

Oggi più che mai il mercato ricerca certezze. Tutti noi, nei nostri acquisti, vogliamo essere sempre sicuri di aver fatto la scelta giusta, che duri e ci soddisfi nel tempo. Per queste ragioni Scavolini collabora con i più grandi designer (tra i quali Giugiaro, Karim Rashid, King & Miranda, Michael Young, Ora-ïto e Nendo) per darvi sempre la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ ECOLOGIA

Preservare l'ambiente: un obiettivo irrinunciabile per Scavolini.

La filosofia green Scavolini è fatta di piccoli grandi gesti quotidiani: l'utilizzo di pannelli ecologici Idroleb®, a bassissime emissioni di formaldeide; la costante riduzione dei consumi aziendali; l'attenzione al riciclo dei rifiuti; e soprattutto una ferma adesione alle energie rinnovabili. Lo dimostrano gli innovativi impianti fotovoltaici del Gruppo Scavolini, che soddisfano oltre l'80% del fabbisogno energetico aziendale.

SCAVOLINI: IL LIVING OLTRE LA CUCINA

Le tendenze del design evidenziano un crescente bisogno di continuità tra ambiente cucina e ambiente living. Un importante cambiamento, non certo frutto di una moda passeggera, in cui la cucina conquista gli spazi di una nuova socialità, e il mon-

SCOPRI GLI AMBIENTI
GIORNO CHE SCAVOLINI
HA PENSATO
PER LA TUA CASA.
INFORMATI
DAL RIVENDITORE
PIÙ VICINO A TE.

do delle relazioni diventa sempre meno formale. Da queste esigenze, nasce in Scavolini la volontà di progettare e proporre una serie di soluzioni d'arredo dedicate al "living" in cui qualità, design e prezzo... sono garantiti Scavolini.



SAX

design Vuesse



MADELEINE

design Vuesse

PIÙ CHIAREZZA

Tutta la gamma Scavolini ti sorprenderà anche nel prezzo.

Per assistervi nel difficile mondo della cucina e dei prezzi, Scavolini ha scelto di fare riferimento ad una composizione da 3,60 mt. Questa, molto probabilmente non

risponderà alle vostre specifiche esigenze, ma potrà aiutarvi a comprendere il tema del prezzo. Un esempio di composizione, che tuttavia rappresenta una

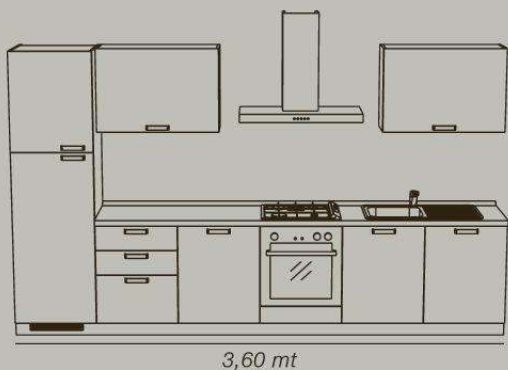
cucina completa, dotata degli elettrodomestici e in cui trasporto e montaggio sono inclusi nel prezzo.



FAVILLA

design Vuesse

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

LA COMPOSIZIONE TIPO COMPRENDE:

- **piano** in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni;
- **cassetti e cestello** ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata;
- **lavello** a una vasca con miscelatore;
- **cappa** inox 90 cm (400 m3/h);
- **piano cottura** inox 4 fuochi da 60 cm;
- **forno** elettrico da 60 cm;
- **frigo/congelatore** da 230 litri;
- **basi, pensili e colonne** come da disegno;
- **zoccolo** in alluminio;
- **progettazione, rilievi, trasporto, montaggio** (valido per consegne entro 30 km dal Punto Vendita e fino al terzo piano) e **IVA 22% inclusi**. Elettrodomestici di classe A Candy. Struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb. Tutte le cucine Scavolini sono prodotte in Italia.

Disegni, fotografie e caratteristiche hanno valore puramente illustrativo. Prezzi, fotografie e descrizioni possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alla produzione.

PREZZO DELLA COMPOSIZIONE TIPO NEI DIVERSI MODELLI

FOODSHELF CON ANTA PIANA LACCATA OPACA	4.300 €
QI CON ANTA PIANA LACCATA OPACA	4.300 €
MADELEINE CON ANTA TELAIO LEGNO	3.800 €
FAVILLA CON ANTA TELAIO LACCATA OPACA	4.200 €



Hi-Five. Il sistema di protezione dei tuoi nuovi elettrodomestici. Se acquisti una cucina Scavolini completa di 4 elettrodomestici (da incasso o free standing, di valore ciascuno non superiore a 10.000 €, appartenente alla categoria "Bianco") tra cui un frigorifero, beneficerai gratuitamente del pacchetto Hi-five, la formula di estensione della garanzia legale sugli elettrodomestici con protezione fino a 5 anni.



30.000 tecnici a tua disposizione, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Elettricisti, falegnami, idraulici. Le cucine Scavolini ti offrono la sicurezza di un'assistenza tempestiva in caso di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni. www.scavolini.it/noproblem

SCAVOLINI™

La più amata dagli italiani

4.575 ELETTRODOMESTICI, QUANDO ACQUISTI LA CUCINA O HAI BISOGNO DI SOSTITUIRLI. PRESSO I RIVENDITORI SCAVOLINI TROVI COMPETENZA E UN SERVIZIO COMPLETO.

AEG

elica
aria nuova

ILVE

SIEMENS

Airone

GRUNDIG

INDESIT

sil FIM

BARAZZA
taste of design

FABER
AIR MATTERS

KitchenAid

smeg
tecnologia che arreda

BLANCO

falmec

Miele

TELMA
CREATIVITÀ E TECNOLOGIA IN CUCINA

BOSCH
Tecnologia per la vita

Foster
Live the Quality

EFF
APPASSIONATI DI CUCINA DAL 1877

Whirlpool

CANDY

FRANKE

SAMSUNG

Electrolux

Hotpoint

SCHOCK

619 forni. 977 piani cottura. 1412 lavelli. 807 cappe. 501 frigoriferi. 220 lavastoviglie e lavatrici. Sono questi i "grandi numeri" della tecnologia in cucina. Con Scavolini puoi scegliere tra le migliori marche, con una particolare attenzione ai modelli di classe A+ o superiore, cioè a basso consumo energetico. Per portare in casa tua, sia per il primo impianto sia per la sostituzione, le alte prestazioni dei prodotti all'avanguardia, insieme alla convenienza e al rispetto dell'ambiente generati dal risparmio di risorse.

SCAVOLINI PRESENTA LAMINAM, IL TOP IN CERAMICA

Le ceramiche Laminam sono lastre di grandi dimensioni, perfette per soluzioni di design orizzontali come tavoli, top di cucina e bagno. Le eccellenti performance tecniche sono ideali per garantire la massima igiene e resistenza. Le virtù estetiche e il grande formato, veri e propri plus artistici, garantiscono la continuità della materia in tutto l'ambiente.



LAMINAM

Il rivenditore Scavolini UN VERO CONSULENTE, VICINO A CASA TUA.

PROVINCIA DI GORIZIA MOBILI ROSIN

●▲ V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

LOGICA D'ARREDO

●▲ V. DE GASPERI, 39
GORIZIA - 0481.538022

PROVINCIA DI PORDENONE SCAVOLINI STORE SACILE

● V.LE SAN GIOVANNI
DEL TEMPIO, 24/I
SACILE - 0434.735613
www.sacile.scavolinistore.net

PROVINCIA DI TRIESTE MOBILI DEI ROSSI

●▲ V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

CAMPONOV ARREDAMENTI

●▲ CORSO ITALIA, 39
TRIESTE
040.5700522

LANZA ARR.TI

●▲ S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

PROVINCIA DI UDINE SCAVOLINI STORE UDINE

●▲ V. NAZIONALE, 133/141
TAVAGNACCO
0432.850149
www.udine.scavolinistore.net

BERTUSSI IN CASA SAS

●▲ VIA VARMO, 31/1
RIVIGNANO TEOR
0432.775822

ZANUTTA SPA

●▲ VIA CISIS 29
CERVIGNANO DEL FRIULI
0431.69003

Legenda: ●▲ Rivenditori cucine, living e bagni - ● Rivenditori cucine e living - ▲ Rivenditori bagni



Vieni a trovarci sui social network
Facebook, Twitter, Pinterest,
LinkedIn, Youtube e Instagram
oppure su www.scavolini.com

SUNLOAD

Scavolini, con il progetto **Sunload** ha raggiunto l'obiettivo di produrre energia per i propri stabilimenti. L'impianto fotovoltaico di 30.000 mq e una produzione annua di circa 3.5 mln kWh garantisce oltre l'80% del fabbisogno energetico Scavolini.



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente **Idroleb**: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità **UNI EN ISO 9001**
Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza
dei Lavoratori **OHSAS 18001**

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

I rivenditori dei nostri prodotti sono soggetti giuridici autonomi ed indipendenti da Scavolini Spa

**LA NOVITÀ DEL 2018**

In scena anche una gara aperta a allievi e neopatentati delle autoscuole triestine organizzata assieme al Cuat



Rombo di bolidi d'epoca davanti al Magazzino 26 Preludio della Historic

In Porto vecchio sfida a cronometro sull'anello di 200 metri
Sabato e domenica prossimi la tradizionale Trieste-Opicina

di Ugo Salvini

Il sole della Pasquetta ha salutato al meglio ieri la gara di regolarità per auto d'epoca, svoltasi davanti al Magazzino 26, nel comprensorio del Porto vecchio, preludio della rievocazione storica della Trieste-Opicina, in programma sabato e domenica prossimi, sul tradizionale percorso che porta dal centro cittadino sull'altipiano.

Una quindicina di vetture ha aderito all'invito degli organizzatori, partecipando alla competizione a cronometro, che prevedeva di completare, nel tempo previsto di 40 secondi, due giri dell'anello di 200 metri, a una media di 18 chilometri all'ora. La vittoria è andata a Giorgio Dagnelut, del club "Venti all'ora", su Alfa Romeo Giulietta Ti del 1963, davanti a Gianluca Coletta. Notevole è stata la soddisfazione per il pilota triestino per l'affermazione ottenuta, ma altrettanto sentita è stata, sotto aspetti diversi, quella degli appassionati di vetture d'epoca, che hanno potuto immortalare con le loro macchine fotografiche automobili di grande prestigio come una Austin Haley, una 500

Il successo è andato a Giorgio Dagnelut su un'Alfa Romeo Giulietta Ti del 1963. Protagoniste anche Austin, Porsche e BMW

Abarth, una Panda, una Porsche, una BMW 1600, una Lancia Hf, tutte testimoni di tempi oramai lontani.

Per la prima volta, oltre alla competizione per piloti più esperti, si è svolta una gara aperta anche agli allievi che stanno per sostenere l'esame per la patente e ai neopatentati delle autoscuole triestine, organizzata in collaborazione con il Consorzio unico delle autoscuole triestine (Cuat), di cui è presidente Alessandro Galli. Hanno aderito all'invito nove ragazzi che, dopo essersi sfida-

ti a bordo delle auto della scuola guida, affiancati dai loro istruttori, sono saliti a bordo delle autovetture d'epoca come passeggeri. Quattro le autoscuole presenti: Bizjak, Mito, Re Artù e Easy Driver. La vittoria ha arriso a Nevena Rakic della Easy Driver.

Con il prologo di ieri, è iniziata ufficialmente la Trieste Opicina Historic 2018, che accoglierà i concorrenti e i visitatori sabato e domenica prossimi in piazza dell'Unità d'Italia, a partire dalle prime ore del mattino, dove equipaggi provenienti da tutta Europa si concentreranno per dare vita alla storica manifestazione triestina. Dopo il successo della scorsa edizione, c'è molta attesa per questo nuovo appuntamento che guarda alla rivisitazione di un evento che, in passato e non solo, ha riscosso notevole successo di pubblico. A Opicina, in particolare, ad accogliere i piloti e tutti coloro che li accompagnano, saranno organizzate manifestazioni di contorno per rendere festosa l'edizione 2018, mentre lungo il percorso potranno sistemarsi quanti amano le vetture d'epoca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto di Massimo Silvano, in alto due delle vetture d'epoca protagoniste del prologo di ieri;

a sinistra la gara per neopatentati e allievi delle scuole guida; qui sopra il pubblico e in basso un altro bolide



L'EVENTO

Nel 2019 tappa del rally di moto storiche

Lettera degli organizzatori sloveni a Zuban, delegato del club dedicato a Parlotti

Trieste, nel 2019, sarà per la prima volta tappa italiana del rally motociclistico "Fiva world motorcycle", manifestazione organizzata dall'associazione slovena per veicoli storici (Swamz) e riservata alle motociclette d'epoca. È di questi giorni la lettera indirizzata a Stefano Zuban, in quanto delegato del Moto club Trieste "Gilberto Parlotti", a firma di Petja Grom, segretario generale dell'associazione Swamz, che propone di allestire in città, il 30 giugno del prossimo anno, la tappa triestina del circuito internazionale per motociclette d'epoca.

«Vi chiedo - scrive Grom -



Due moto storiche in una foto d'archivio

di prendere tutti i contatti istituzionali e logistici per l'organizzazione della tappa italiana del Fiva rally 2019». La Fiva si occupa della tutela del motorismo storico e il "Motorcycle rally" è l'appuntamento più importante dell'intera stagione a livello internazionale, in quanto tradizionalmente raggruppa circa 130 partecipanti, provenienti da tutto il mondo, che si presentano a bordo di moto di valore storico assoluto. Per il 2019 il programma dovrebbe prevedere un circuito che attraverserà la Slovenia e la Croazia e che

punta ad arrivare anche a Trieste. Il transito nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia rappresenterebbe una novità assoluta per il nostro Paese. Il programma, che comunque è da definire nei dettagli, prevede anche una sosta in piazza dell'Unità d'Italia, dove gli appassionati potranno ammirare da vicino gli esemplari di motociclette provenienti da tutto il mondo. Dalla piazza si partirà poi alla volta di Opicina, per permettere ai partecipanti di rivivere le antiche emozioni di quanti nel passato hanno corso, ne-

gli anni d'oro, la Trieste-Opicina, gara in salita ricordata ancor oggi da tutti gli appassionati di motori.

Zuban ha dato lettura della missiva, con la quale gli è stato conferito l'incarico dell'organizzazione, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede del Moto club Trieste, all'interno dell'ippodromo di Montebello, per festeggiare gli 80 anni di Luigi "Gino" Rinaudo, grande sportivo triestino, capace di primeggiare non solo nel motociclismo, ma anche nel ciclismo, nello sci e nella vela. Inseparabile compagno di gara di un altro grande triestino del motociclismo, Gilberto Parlotti, Rinaudo ha collezionato vittorie e piazzamenti sia a livello nazionale sia internazionale. (u.s.)

Valentina

GUIDO
CREPAX

Nata per provocare.

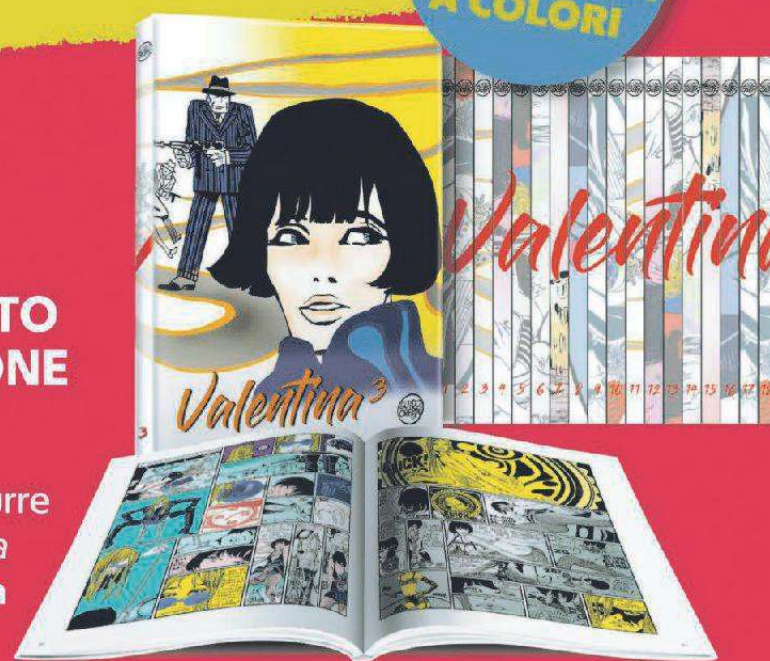
© 2010 ARCHIVIO CREPAX E GUIDO CREPAX

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

IN OGNI
VOLUME
UNA STORIA
A COLORI

**IL CASCHETTO NERO
PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO
RIVIVE IN UNA COLLEZIONE
COMPLETA INEDITA.**

Valentina continua a stupire e a sedurre
con le storie "Un poco loco", "La forza
di gravità", "Funny Valentine" e, per la
prima volta a colori, "La discesa".



IL 3° VOLUME

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

La basilica di Muggia vecchia torna al suo splendore (foto servizio di Andrea Lasorte)



IL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE La ristrutturazione della chiesa



■ ■ L'intervento di riqualificazione finirà a fine novembre. I lavori, finanziati dalla Regione con 200 mila euro, riporteranno alla luce gli splendidi affreschi medioevali della basilica

IL RECUPERO DELLE FIGURE SACRE Il patrono dei pellegrini



■ ■ Tra gli affreschi della navata destra e di quella centrale, i lavori si sono soffermati principalmente sui dipinti raffiguranti San Cristoforo (patrono dei pellegrini) e l'Albero della vita

GLI ALTRI INTERVENTI Gli interni da risistemare



■ ■ «Bisogna rifare il tetto dove ci sono alcune infiltrazioni», dice don Destradi. «Poi ci sono da restaurare anche i banchi e gli arredi. Ci affidiamo al buon cuore dei fedeli». Servono circa 65 mila euro



di **Benedetta Moro**
MUGGIA

Già si vedono i primi risultati nonostante i restauratori siano appena a metà dell'opera: la basilica di Santa Maria Assunta di Muggia vecchia ritorna allo splendore grazie a un importante intervento che si concluderà il prossimo novembre. Al centro di questi lavori, finanziati dalla Regione con 200 mila euro, riprendono luce gli affreschi ecclesiastici medioevali che, dopo quelli della cattedrale di San Giusto, sono i più importanti presenti nella provincia di Trieste.

Per ora, visibile a occhio nudo, si mostra nuova l'area corrispondente alla navata destra. La tinta, in particolare delle malte, è tornata del colore originario, sempre un bianco neutro ma ora brillante. «Lavori che non si facevano da decenni», precisa il parroco don Andrea Destradi, che si prende cura di questo piccolo ma importante tempio, punto di riferimento anche di tanti pellegrini.

Negli stessi affreschi qualcosa sembrerebbe sia emerso: nuovi particolari. A spiegarlo Claudia Ragazzoni, titolare di Opera Est, la ditta triestina specializzata in questo settore cui è stata affidata l'o-

IL PROGETTO » RESTYLING

A Muggia vecchia risplende la basilica dedicata all'Assunta

Proseguono i restauri con il recupero delle malte e degli affreschi che, dopo quelli di San Giusto, sono i più importanti della provincia

pera di ripristino. «Abbiamo pulito gli affreschi della navata destra e parte della navata centrale – sottolinea –. Tra le figure importanti su cui ci siamo soffermati per ora ci sono San Cristoforo (patrono dei pellegrini, unito al culto di San Rocco che si trova a Zindis, questo luogo infatti era evidentemente già luogo di transito in tempi lontani, ndr), che porta Cristo bambino, e l'Albero della vita. Sono medioevali, si tratta di una ti-

pologia anche abbastanza polare interessante. Il grosso del lavoro comunque ha riguardato il recupero delle malte di colori neutri, che devono accompagnare i cicli pittorici e che quindi come "texture" e colori devono esaltare gli affreschi senza prevaricare».

Le diverse pareti che riportano importanti figure cristiane avevano bisogno di un intervento di restauro perché con il tempo si erano deposi-

tate delle polveri ma anche perché era necessario eliminare quelle resine sintetiche «che si usavano fino agli anni '80 e '90 – aggiunge Ragazzoni – c'erano delle riprese di colore non sempre adatte o con il tempo alterate. Quindi abbiamo ritoccato alcuni punti e poi consolidato quello che c'era e stuccato dove si poteva». Qualche novità è emersa? Risponde la restauratrice: «È ancora prematuro dirlo, ma sono emersi alcuni frammenti

«**Lavori** che non si facevano da decenni» spiega il **parroco** don Andrea Destradi che si prende cura di questo piccolo **tempio**

che forse in fase di restauro pittorico ci aiuteranno meglio a ricostruire alcune scene».

Ora il programma di lavoro s'infittisce sempre più, arriva il periodo delle diverse cerimonie e quindi la prerogativa è far coesistere le lavorazioni con le esigenze di culto e i matrimoni. I lavori dunque dovranno avere il minor impatto nella chiesa. «Proseguiremo con le malte fino a fine aprile e lavoreremo sui trabatelli mobili per finire».

All'interno della chiesa sono presenti anche altre figure di santi, profeti e scene del Vangelo. Il più pregiato è l'affresco che descrive il "Ciclo della dormitio" della Vergine Maria. «È il modo orientale per raccontare il dogma dell'Assunzione, infatti questa chiesa è dedicata all'Assunta», chiarisce il parroco. Ma contestualmente don Andrea si preoccupa di tutti gli altri progetti che ha in mente per far rifiorire completamente la basilica sul colle di Muggia vecchia, che richiedono ulteriori fondi. «Bisogna rifare parte del tetto dove ci sono alcune infiltrazioni, restaurare i banchi e gli arredi, ci affidiamo per questo anche al buon cuore dei fedeli», dice. In particolare per i banchi, sono da rifare i cuscini, da inserire l'anti-tarlo, insomma restaurarli al meglio con il colore più adatto per gli interni della chiesa. La somma che si vorrebbe ricavare è di circa 65 mila euro.

Intanto ad aiutare il parroco sia nei lavori manuali sia nella cura del parco ci sono gli "Amici di Muggia vecchia", cittadini volontari che si preoccupano anche di dare la giusta dignità ai 26 mila metri quadrati di parco che circondano la basilica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque giorni a piedi lungo la Via Flavia

Il percorso che un tempo collegava Aquileia a Fiume "rinasce" grazie ad un gruppo di amici



Una delle frecce gialle lungo la Via Flavia (foto da Facebook)

MUGGIA

A piedi per cinque giorni, passando anche per la basilica di Muggia vecchia. È il progetto che si ricollega con la storia antica, per ripercorre la Via Flavia, la strada che un tempo univa Aquileia a Fiume toccando Trieste e Pola. Un tempo era utilizzata per usi militari e commerciali ma anche per spostamenti di semplici pellegrini. Il fautore di questa ammirabile impresa è il triestino Renato Cavaliere, che ha rilanciato l'idea che affonda le radici nell'Antica Roma. Centodieci chilometri da percorrere

a piedi, in compagnia dell'Adriatico che lungo la via non molla quasi mai i viandanti. Il calcolo prevede una camminata lunga cinque giorni. «Volevo trovare un collegamento della Via Postumia, che porta da Aquileia a Genova, e ho trovato la Via Flavia. Nessuno sa quale fosse il percorso, però ricalca la Via Flavia. Abbiamo inserito delle frecce gialle, come il cammino di Santiago. Ci sono le accoglienze per capire dove poter dormire. Si può fare come un cammino da trekking normale oppure come pellegrinaggio, con tanto di timbri. Siamo un gruppo di amici, non sia-

mo associati, è volontariato».

Il percorso è questo. Si parte dal cippo del Cammino Italia al Lazzaretto a Muggia, si sale e si arriva a Muggia vecchia, dove si può dormire perché c'è una casa del pellegrino, tenuta da don Andrea Destradi, si scende a Muggia, si risale a Santa Barbara in direzione Rabuiese. Si passa per Noghere, Caresana, si attraversa il bosco fino a Dolina e fino a Bagnoli. Questi sono i primi 20 chilometri. Tramite la ciclabile Cottur si approda a San Giacomo, poi a San Giusto, sulle Rive, a Barcola fino al castello di Miramare con tappa all'ostello. Ter-

za destinazione: da stazione di Miramare fino a Contovello, fino al sentiero Tiziana Weiss, si attraversa Sistiana, il Rilke fino al villaggio del Pescatore. Passando le foci del Timavo si giunge a Monfalcone e al liseri tramite un pezzetto del Vallone. Da Monfalcone si arriva a Marina Julia e si sale sull'argine dell'Isonzo fino all'isola della Cona, via sul ponte dell'Isonzo e attraverso il fiume dell'Isonzo. Si arriva a Fossalon, val Cavanata fino al campeggio Primero. L'ultimo giorno, tramite parte della spiaggia, si plana a Grado, con tappa al santuario di Barbana. Con la ciclabile aquileiese ecco infine la basilica. Per informazioni: la pagina Facebook "Via Flavia, un cammino da fare". Il 18 aprile alle 18 ci sarà una presentazione del percorso alla Lega Navale di Trieste. (b.m.)



IL TEATRO

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in un appassionato intreccio di storia e sentimenti.

I riflettori illuminano la tumultuosa storia d'amore tra la regina d'Egitto e il condottiero romano Marco Antonio. Nei panni dei due protagonisti si cala una delle più straordinarie coppie del teatro italiano.

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

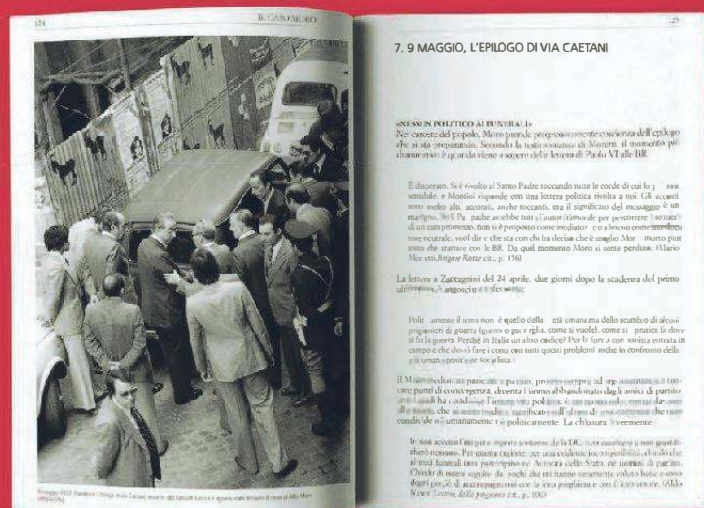
IL PICCOLO

**16 marzo 1978-2018
40° ANNIVERSARIO DEL RAPIMENTO
di ALDO MORO**

Il nuovo libro di Gianni Oliva IL CASO MORO

**Un saggio storico di grande forza emotiva,
per ricostruire uno dei periodi
più duri, controversi, decisivi
nella storia della Repubblica.
Con uno straordinario
apparato iconografico.**

«Questo è un libro che ha l'ambizione di essere letto dai tanti che di Moro sanno il nome e il destino tragico, ma non ricordano i fatti e il loro contesto.»
(Gianni Oliva)



**IL CASO MORO di Gianni Oliva
è in edicola a euro 9,90 con**

IL PICCOLO

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Francesco da Paola
IL GIORNO
È il 93° giorno dell'anno, ne restano ancora 272
IL SOLE
Sorge alle 6.44 e tramonta alle 19.34
LA LUNA
Si leva alle 22.52 e cala alle 8.32
IL PROVERBIO
Un tocco dell'artista val cento di apprendista.



Domani tutti a scuola di miele, quello del Carso: appuntamento nella saletta interna di Draw di via Torino con gli esperti della Farma Jakne ed Elena Cobez

L'obiettivo del **laboratorio** è di creare una **mappa** dei sapori e degli aromi di questo prezioso **alimento**. E si potrà persino "adottarlo"

L'oro del Carso? Merito delle api Domani a lezione di gusto per scoprire i segreti del miele

di Giulia Basso

Per millenni è stato l'unico alimento zuccherino concentrato disponibile in natura. Definito dai greci "cibo degli dei", il miele oggi sta assistendo a un vero e proprio revival: è sempre più utilizzato nella dieta quotidiana, tanto che nel 2017 ha fatto registrare un aumento del 5,1% sul valore degli acquisti alimentari degli italiani secondo Coldiretti.

Ma c'è miele e miele: a causa del crollo della produzione nazionale, strettamente legato al problema della moria delle api mellifere, oggi due barattoli su tre tra quelli in vendita contengono miele estero. Per riavvicinarsi alle produzioni locali e imparare a distinguere e descrivere

i diversi tipi di miele, l'azienda agricola Farma Jakne insieme all'esperta di aromaterapia Elena Cobez propongono un laboratorio partecipativo per la creazione di una "mappa sensoriale" dei sapori e degli aromi del miele del Carso. Il laboratorio si terrà domani alle 17.30, alla saletta interna di Draw (via Torino 23) ed è gratuito per i soci Joseph (è possibile sottoscrivere la quota associativa prima dell'inizio del laboratorio). Insieme ad Elena Cobez ci si addenterà in un percorso in cui grazie a vista, olfatto, gusto e tatto sarà possibile costruire una mappa sensoriale legata all'oro del nostro Carso.

Assaggiare un miele, spiega Elena Cobez, significa utilizzare consapevolmente i nostri sensi:

la vista, per concentrarsi sui colori di quest'alimento, che varia dall'ambrato al giallo paglierino più o meno scuro; l'olfatto, per esplorarne l'odore (floreale, fruttato, vegetale, aromatico, animale, caramellato) e i ricordi che ci suscita; il gusto (amaro, dolce, salato, acido) e le sfumature dei sapori; e infine il tatto, che ci consente di misurare la consistenza del prodotto, liquida o cristallizzata. Al termine dell'evento sarà possibile aderire anche all'iniziativa "Adotta l'oro delle api del Carso". Il numero di partecipanti è limitato, è obbligatoria la prenotazione su <http://joseph.land/eventi/laboratorio-del-gusto-e-degli-aromi-del-miele-carsolino/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMERIGGIO

UNIONE ITALIANA CIECHI

Alle 17, nella sede dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano), per l'incontro "Chi è di scena" sarà ospite l'attrice Liliana Saetti con il tema "La parola: breve storia". Presentazione di Rosanna Puppi. Ingresso libero.

VARIE

GITA A VICENZA

L'Aris organizza una gita per soci e simpatizzanti a Vicenza, la città del Palladio e patrimonio dell'Unesco per la sua bellezza. Venerdì 6 aprile "Vicenza e santuario di Monte Berico". Pranzo libero. Per informazioni e iscrizioni: Centro per l'anziano di via Pietà 2/1, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, cell. 347-6969495.

CONCORSO PICCOLE STELLE

Sono aperte le iscrizioni al concorso Piccole Stelle fino a oggi. Categorie: ballo, canto, disegno. Si accettano iscrizioni di partecipanti dai 6 anni fino a non essere ancora diventati maggiorenni! Tutte le info sul sito internet www.metaturisti.it.

CORSI DI BURRACO A MUGGIA

Il Circolo Acli con sede in viale Frausin 9 (Muggia) propone per la primavera un nuovo corso di burraco e per chi desidera un'esperienza emozionante con ritmi appassionanti la danza del ventre. Info: 3345616115 oppure alla segreteria del Circolo.

CHIUSURA BIBLIOTECA SERGIO MOLESÌ

Il Comune informa che la biblioteca d'arte Molesì del Museo Revoltella rimarrà chiusa mercoledì in concomitanza a un corso di formazione. Sarà aperta al pubblico giovedì mattina, dalle 9 alle 13. Informazioni al numero 040-6754394.

CORSI VOLONTARI CRI SENIOR

La Croce rossa di Trieste organizza un corso base volontarisSenior. Se desideri maggiori informazioni puoi contattarci allo 040-313131 (interno 0), dalle 9 alle 11 di ogni giorno feriale. I volontari senior over 60 sono coinvolti nel sociale, accompagnamenti e consegna pasti, attività socio-assistenziali, animazione in casa di riposo, nell'addestramento al primo soccorso, nel supporto alla Protezione civile Cri.

ISCRIZIONI AI CENTRI ESTIVI DELLA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Allo stabilimento balneare Dario Ferro di Punta Sottile, a Muggia, si svolgeranno i Centri estivi della Repubblica dei ragazzi. Sono aperte le iscrizioni nella nostra sede di largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari 6) dal 10 aprile, al mattino dal martedì al giovedì dalle 10 alle 12 e i mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 19. Possibilità di scaricare i moduli di iscrizione dal nostro sito: www.ofpts.it. Per qualsiasi informazione al mattino allo 040-302612 o via e-mail info@ofpts.org.

TOUR SARDEGNA

Il Circolo dei sardi di Trieste organizza dal 4 maggio all'11 maggio il tour della Sardegna, con escursioni sull'arcipelago della Maddalena e all'isola di Tavolara attraversando parti della Sardegna poco conosciuta. Gli interessati possono telefonare al n. 3405420214 o alla segreteria del Circolo al n. 040-662012, oppure passare in sede, in via Torrebianca 41, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

TREKKING IN SICILIA

L'Associazione XXX Ottobre, sezione triestina del Cai, organizzatrice del Tour completo della Sicilia dal 6 al 16 maggio rende noto che si stanno chiudendo le iscrizioni per gli ultimi posti ancora disponibili. Gli interessati contattino la segreteria, che rimane aperta tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, allo 040-635500.

SALONE DEGLI INCANTI

Sanità, quali sono i diritti del paziente

"Diritto del paziente: trattamenti sanitari corretti, efficaci e sicuri" è il tema dell'incontro che avrà luogo domani alle 16.30, nell'auditorium del Salone degli incanti, a ingresso libero e gratuito. Si tratta del settimo e ultimo appuntamento del ciclo di conferenze promosso dall'associazione In prospettiva. Oggi dunque verrà affrontata la dibattuta questione della responsabilità professionale dei sanitari e degli strumenti di tutela dei malati. A chiunque può capitare di essere vittima della negligenza del medico o di una struttura sanitaria. E da ciò può derivare al paziente una lesione personale o comportare

addirittura il decesso. Tali circostanze, oltre a determinare, in taluni casi, responsabilità penale a carico del medico che ha agito, sicuramente possono essere causa di un'azione volta all'ottenimento di un giusto risarcimento. I lavori si apriranno con una breve premessa di Anna Amati, presidente dell'associazione In prospettiva; quindi parleranno Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici, l'avvocato Raffaele Tenaglia, il medico legale Giuseppe Israel, Andrea Morgan (patrocinatore stragiudiziale), e Lucio Copuletti, agente assicurativo. Al termine gli esperti risponderanno alle domande dal pubblico.

CONFERENZE

Tatuaggi e disonore: cos'è la mafia giapponese

Domani alla sala Sbisà dell'Università Popolare prosegue il ciclo "Mondi nascosti"

Organizzata, spesso violenta, ben radicata nel Paese. Al di là delle trattazioni spesso colorite delle fonti cinematografiche o da fumetto, il fenomeno della Yakuza, la mafia giapponese, riveste un tema storico rilevante e ancora attuale. Se ne parlerà domani, nell'arco di due appuntamenti (alle 18 e in replica alle 20) legati al ciclo "Mondi nascosti", la rassegna a cura dell'Università Popolare di Trieste allestita in collaborazione con la società Yūdansa Kyokai Iwama Aikido Trieste, in programma nella sala Sbisà di via Torrebianca 22. In cattedra ancora Giovanna



Un mafioso giapponese

Coen, responsabile del settore cultura della Iwama Aikido Trieste e relatrice di "Le Yakuza-Nei meandri della mafia giapponese", spunto che germina dal periodo Edo (1603-1868) sino ad at-

traversare il periodo Meiji e approdare ai nostri giorni dopo aver abitato anche i due conflitti mondiali. Storia, criminalità, squarci di leggende e immanicabili rituali, vedi la simbologia dei tatuaggi o le espressioni molto più truci, come le dita mozzate in caso di sgarro o disonore. Molto folklore dunque, ma anche spunti che riguardano l'assetto economico e politico del Giappone, includendo nell'analisi pure uno sguardo in chiave legislativa offerto da una panoramica sulla legge Botaiho, varata nel 1991.

Il focus sulla Yakuza rappre-

senta il terzo dei cinque incontri che corredano il percorso targato "Mondi nascosti", viaggio che proseguirà e si concluderà a maggio, proponendo la tappa di mercoledì 2 con la conferenza dal titolo "Lealtà a chi? Vendetta e tradimento nella storia del Giappone", e quindi l'epilogo del 30, con la puntata "Vivere come fiori-Le missioni tokkotai dai diari degli studenti piloti", il culto dei kamikaze tra epica e onore estremizzato. Ulteriori informazioni allo 040-6705111 o alla segreteria dell'Università Popolare (piazza Ponterosso 6).

Francesco Cardella

LA RUBRICA

MORSI DI LINGUA

I "MUSSOLI"
TRA RODITORI
E MUSCOLI

di NEREO ZEPER



Oggi, se di rado li trovi in pescheria, ancor più di rado li trovi al ristorante ma, fino alle soglie degli anni settanta del scorso secolo, i mussoli si vendevano agli angoli delle vie, come oggi si vendono ancora le caldarroste. Erano per lo più donne, le mussolere, che li vendevano, serviti in ciotole di metallo stagnato. Nei loro carretti c'erano dei veri e propri bracieri a carbone, tenuto acceso con una ventola a manovella, che servivano per cuocere i mussoli e conservarli caldi. Le sere di fine autunno e d'inverno, per la città si diffondeva il forte odore marino delle arche di Noè (è questo il nome in italiano del mussolo) che gli avventori gustavano fumanti all'aperto, dopo essersi riforniti di un otavo o di un manigheto de bianco asportato dalla vicina osteria, presso la quale le mussolere sapevano bene che valeva la pena di stazionare. Tutto questo oggi è scomparso e persino la mare dei mussoli (il Golfo di Pirano che li forniva in abbondanza) non partorisce più che qualche striminzito bivalve peloso. Ma veniamo al nome. Perché mussolo? Pare che mussolo e muscolo, che in altre parti d'Italia è il "mitilo" – da noi pedocio – benché non siano lo stesso bivalve, abbiano in comune l'origine del nome: il latino musculus(m) (diminutivo di mus "topo"), che vuol dire "topolino"; e in effetti sia il mitilo sia il mussolo assomigliano a un piccolo topo. C'è però chi vede nel mussolo nostrano una derivazione dal tedesco Muschel (conchiglia), che però, guarda caso, sempre dal latino musculus(m) deriva, tanto quanto il Muskel, che è il nostro "muscolo" anatomico. Ma se per il mitilo e l'arca la somiglianza col topolino è evidente, come si arriva dal topolino al muscolo anatomico? Ricordo mio zio Carlo che, a me bambino, poggiando il pugno sulla fronte e facendo ballonzolare il bicipite, diceva: "Varda la pantigana come che se movi". Anche il Gigi Lipizzer di Eugenio Valenti dice la sua: "Fin che go forza de vena e le pantigane impirade..." (forza muscolare e i bicipiti duri). Insomma entrambi denotavano il bicipite col nome dell'immondo roditore. Muscolo dunque è, o per la forma o per i movimenti guizzanti del bicipite, un grosso topo. Certo né zio Carlo né Gigi Lipizzer sapevano qualcosa del musculus latino, ma evidentemente associavano al roditore la parte anatomica in questione che, come tutti sappiamo, è il muscolo per eccellenza.

www.nereozeper.it

LETTERE

CULTURA

Stesso dominio
ma sito diverso

Il 27 marzo 2018 è apparso sul Piccolo un articolo a firma di Giovanni Tomasin su "La battaglia sul sito della mostra": lo scambio di opinioni avvenuto in Consiglio comunale di Trieste tra la consigliera Fabiana Martini e l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. Nodo della scontro era il sito realizzato nel 2015 per "La grande Trieste 1891-1914. Ritratto di una città", mostra organizzata dal Comune di Trieste tra il 7 febbraio e il 21 giugno. Tale sito, il cui indirizzo era www.lagrandetrieste.it, una volta chiusa la mostra e venuta meno la ragione della sua esistenza, cessò di esistere e decadde, forse già nella primavera 2016, anche i diritti del Comune sul dominio del nome, cioè sull'uso del nome "lagrandetrieste.it" per identificare un sito Web. Due anni dopo, nel 2017, Maria Masau Dan, già direttrice dei Civici Musei, acquistò tale dominio, cioè il puro e solo nome, e insieme a due studiose, Claudia Morgan, già a capo della Biblioteca e della Fototeca dei Civici Musei, e Adriana Casertano, costruì e aprì in forma autonoma un nuovo e diverso sito no profit con lo stesso nome di dominio del vecchio sito di proprietà del Comune. Dall'articolo risulta evidente come tutti siano caduti in un equivoco: hanno confuso i due siti pensando che fossero tutt'uno, tratti in inganno dal nome uguale, e dalla convinzione che il "nuovo" sito avesse gli stessi contenuti di quello originario. Ma non è così: nel 2015 il sito conteneva soprattutto pagine promozionali, che sono scomparse con la decadenza dell'abbonamento. Il nuovo sito dà largo spazio al ricordo della mostra del 2015 e a tutti coloro che ne portano il merito, ma intende principalmente investigare la fotografia storica a Trieste. Infatti vi sono state ricostruite virtualmente alcune sezioni della mostra, scaricando in modo del tutto legittimo le immagini e i testi (molti ampliati e corretti) disponibili al pubblico dal Catalogo integrato dei beni culturali del Comune di Trieste, nel formato digitale jpg non utilizzabile

LA LETTERA DEL GIORNO

Mercatini "invadenti", a quando un vero e proprio suk?

C'è da chiedersi tra quanto ci daremo appuntamento nel Bazar tra la Via delle Spezie, angolo via dei Tappeti? Tanto i bei negozi presto non ci saranno più, grazie alla poca lungimiranza - secondo me - di chi detiene le redini della città.

Tra l'altro Trieste è collocata geograficamente a Oriente e quindi un bel bazar non guasta. Non vedo ancora le bancherelle con i narghilè e qualche caffè turco ma triestini abbiate fede e pazienza, arriveranno anche quelli. Certo è che le più grandi rivoluzioni sono nate sempre per ragioni economiche, più o meno occulte, e per le religioni. E lo sconquasso avvenuto in questa città negli ultimi decenni che sta stravolgendo il commercio triestino, il volto del nostro centro, pardon...del souk, è sugli occhi sconcertati di chi vuol vedere ed ha interesse a farlo perché ama la sua città. Anche i bei negozi che avevamo una volta facevano parte dell'architettura della città o no? Ma non ci poniamo troppe imbarazzanti domande ..."e così... viva là e po' bon"!

Fernando Melelli



per la stampa. La proprietà dei materiali è sempre chiaramente definita, di ogni oggetto è riportato l'istituto di appartenenza e il relativo inventario.

Tale operazione è stata resa possibile dall'entrata in vigore nell'agosto 2017 della legge sulla liberalizzazione della riproduzione delle immagini di beni pubblici voluta dal ministro della Cultura Dario Franceschini (L. 124/2017). Grazie a essa sono diventate libere le riproduzioni di beni archivistici e bibliografici purché utiliz-

zate senza scopo di lucro; "libere" significa gratuite, senza necessità di autorizzazione e senza limite nel numero delle immagini.

A un esame più attento le differenze col vecchio sito appaiono palesi: molti testi della mostra sono stati rielaborati, approfondendone le informazioni e correggendone gli sbagli; sono state inserite foto scattate da privati.

Si è andati oltre la mostra inserendo altri argomenti, studi origi-

nali e notizie e recensioni riguardanti il mondo della fotografia.

Adriana Casertano,
Maria Masau Dan
Claudia Morgan

MIGRANTI

Giusto soccorrere
chi rischia la vita

Il 20 marzo scorso, dopo tre intere pagine dedicate alla situazione politica nazionale e regionale, è apparsa in undicesima pagina una notizia, a mio avviso

tragica, relegata in fondo pagina e in poche righe. Veniva data la notizia che una guida alpina francese rischia di essere condannata a 5 anni di carcere perché aveva aiutato una migrante incinta a raggiungere l'ospedale. Era stata infatti soccorsa mentre si trovava a duemila metri di quota in mezzo alla neve insieme al marito e ai due figli di 2 e 4 anni. Non se ne fa una colpa ai giornalisti: sono i lettori che sono più interessati alle vicende politiche nostrane che ai fatti di cronaca che

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE

25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

CIÒ CHE NON VA

I rifiuti riempiranno lo scavo, ci vuole solo pazienza



Con il tempo la spazzatura riempirà lo scavo. Ci vuole solo pazienza: è questa la triste considerazione che viene da fare quando si assiste a piccole ma significative incurie come quella immortalata dalla foto.

Duilio Calogiuri



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

ALBUM

Dopo anni il rione di San Giovanni ha di nuovo la sua biblioteca



■ Il rione di San Giovanni è tornato ad avere una biblioteca. Infatti, dopo anni d’indisponibilità dovuta al restauro dei locali del Centro sociale Pio XII di via S. Cilino 101, ha riaperto i battenti al pubblico nella rinnovata sede l'istituzione a suo tempo creata da Maria Trevisan Trebiciani - e intitolata ora alla memoria dell'ingegner Fabio Saffi, che ne fu successivamente coadiutore, mai poi vera e propria anima e conservatore stesso dell'istituzione. E ora, a riprova della validità dei contenuti e dell'impostazione, la "Fabio Saffi" è stata inserita a pieno titolo dal Comune di Trieste nel Sistema municipale della Biblioteca Diffusa su territorio cittadino. Ora-rio al pubblico: lunedì, venerdì e sabato 15.30-18, mercoledì 10-12.

riguardano i migranti. Ma in sé la notizia è tragica perché indica implicitamente che per la vigente normativa francese era giusto e corretto che quella guida lasciasse morire congelate cinque persone, tra cui due bambini piccoli e uno ancora in grembo alla madre. “Dio è morto” - cantava Guccini in una sua canzone. Forse Dio non è morto sulla neve delle Alpi francesi, ma certo è morta la Pietà e forse, una certa idea d'Europa.

Fabio Denitto

SANITÀ
Quando gli operatori superano le difficoltà
■ Quando leggo sui giornali o sento alla televisione, episodi di mala sanità, mi chiedo perché se ne parli così spesso e volentieri in forma negativa, dando l'impressione che tutto il sistema sanitario non funzioni a dovere per mancanza o impreparazione del personale sanitario. Io invece, voglio spezzare una lancia a favore degli operatori

sanitari e ringraziare principalmente il dott. Tacconi e tutto il suo staff medico e infermieristico del Reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara per la solerzia, la disponibilità, l'umanità e la grande professionalità, con cui hanno trattato mia moglie in occasione di un ricovero per un intervento alla colonna vertebrale, assolutamente necessario per eliminare un'ernia discale che le causava da parecchio tempo, dolori sempre più insopportabili. L'operazione ese-

guita in endoscopia, tecnica innovativa assolutamente non invasiva, ha consentito le dimissioni 24 ore dopo l'intervento con assoluta assenza di qualsiasi dolore. Queste persone, che non ringrazierò mai abbastanza, nonostante la cronica carenza di personale e di mezzi, hanno fatto l'impossibile per intervenire tempestivamente allo scopo di eliminare a mia moglie la causa dei dolori che le provocava qualsiasi movimento che non fosse quello di restare sdraiata a letto.

Sono convinto che se le strutture sanitarie avessero più disponibilità di personale e mezzi, tutto funzionerebbe molto meglio. Purtroppo la responsabilità del degrado è sempre della politica e non si dovrebbe parlare di malasànità ma di cattiva politica. Bisognerebbe che i politici venissero ricoverati nelle strutture pubbliche senza i privilegi a loro riservati, così capirebbero meglio che è una vera e proprio stupidaggine togliere risorse economiche a chi si occupa della nostra salute, ci cura e in molti casi ci salva anche la vita.

Vito Tota

POLIZIA LOCALE
Troppi stereotipi sul Corpo

■ Egregio signor Weber, la conosciamo di fama come qualificato professionista dei sondaggi a livello nazionale ma nella controversa e mai sopita vicenda della Polizia locale francamente c'azzecca poco. Comprendiamo che il vicesindaco non le vada a genio ma non è affare che ci riguarda, il fatto è che, per suonargliele, lei tocca argomenti triti e ritriti su lavoratori spesso bistrattati dal primo che si sveglia, a uso di un certo schieramento politico (occhiali a specchio, vestiario.. inadatto) per ultimare l'originale repertorio, essendo vecchi del mestiere le suggeriamo, “i se credi John Wayne; i laserà el tiro in bar; i se sparerà sui pie o i ghe sparerà a la baba”. Comprensibile anche la nostalgia per le “guardie del radicio” ma allora ci vorrebbe un minimo di coerenza tra chi auspica un ritorno al passato; si dia da fare per abrogare la legge quadro del 1986, la qualifica di p.s. e già che ci siamo anche quella di p.g.

Fatta! Eccoci nuovamente “guardie del radicio” o “tubi” a seconda delle preferenze, con compiti molto ristretti, per esempio su viabilità e altri pochi regolamenti comunali. Ah sì, non dimentichiamo un servizio fondamentale, piantoni ai parcheggi riservati a “lor signori” magari con tanto d'inchino e apertura delle portiere. Del resto, ci è parso che lei abbia apprezzato la performance del sindaco in largo Granatieri. Vede, egregio signor Weber, se il suo è stato un intervento ironico lo comprendiamo, anche se non ci ha fatto per niente sorridere ma se è invece una riflessione seria la inviterei a uscire per strada a confrontarsi con le problematiche sulla percezione d'insicurezza che i cittadini pongono quotidianamente agli operatori della Polizia locale. Problematiche che forse per lei saranno virtuali e sproporzionate ma per loro rappresentano la quotidianità.

Giorgio Fortunat
segreteria regionale Sapol

ELARGIZIONI

■ In memoria dei miei genitori, zie, zii - per la Santa Pasqua da parte di Evelina Trinati 10,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
■ In memoria di Nerina Kovacich Trinati - nel VI anniversario (3/4) da parte della figlia Evelina 10,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
■ In memoria di Teodora Ceper Capponi - nel XXI anniversario (2/4) da parte della figlia - a favore della Clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Mezzo mobile *	µg/m ³	31,5
Via Carpineto	µg/m ³	34,3
Piazzale Rosmini	µg/m ³	34,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile *	µg/m ³	23
Via Carpineto	µg/m ³	8
Piazzale Rosmini	µg/m ³	NP
Valori di O ₃ ONO ₂ (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	101
Basovizza	µg/m ³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra, 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 angolo via Stuparich tel. 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Rossetti, 33 040633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

**A. Manzoni & C.**

IL PICCOLO

50 ANNI FA

3 aprile 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Un gruppo di lattaie lamenta la mancanza di riposo domenicale, quando manca anche il pane. La doppia distribuzione potrebbe ben venir superata dal latte bollito e messo in frigorifero, oltre all'uso solamente tramite i sacchetti in pergamena.

■ Quasi tutta la galleria ferroviaria di circinnallazione (quella costruita finora naturalmente) è piena d'acqua, per cui non ci vorrà molto che raggiunga il livello della fognatura di piazza Volontari Giuliani. Per terminarla si arriverà almeno al 1975.

■ Il complesso bandistico dell'incrociatore “Little Rock” della VI Flotta degli USA, in questi giorni a Trieste,

ha voluto offrire un concerto ai piccoli ospiti del Burlo Garofolo, facendosi persino dirigere da uno di loro.

■ I sindacati SILP-CISL e FIP-CGIL hanno proclamato per domani uno sciopero dei portalettere, dovuto al superlavoro delle stampe e stampette, oltre alla riorganizzazione del servizio e delle zone.

■ La “Gazzetta Ufficiale” ha pubblicato la legge 18 marzo 1968, approvata recentemente a favore degli ex combattenti della grande guerra, con la quale viene attribuita una speciale medaglia e l'Ordine di Vittorio Veneto, comprendente l'unica classe di cavaliere.

GLI AUGURI DI OGGI



ERICA
Sono 50! Buon compleanno alla donna più bella, la madre più dolce, la moglie più incredibile! Ti amo cara



LORENA
Tanti auguri per i tuoi 50 dalle amiche del cuore!



LUCIANA
Un augurio speciale per i tuoi 90 anni da tutta la famiglia



SERGIO
Gli 80 sono arrivati! Auguri dalla moglie Tecla, il figlio Fabio e la nipote Denise



MICHELE
Auguri al “baloner” sempreverde per i 50! Un abbraccio dalla tua famiglia e dagli amici di una vita



ADRIANA
Sempre come una ragazzina nonostante i 50! Auguri dalla figlia, il marito, la sorella, parenti e amici

Come salvare le api dalle insidie di pesticidi e acari

I ricercatori puntano a nuove soluzioni per il ripopolamento degli impollinatori selvatici

di Giulia Basso

Cambiamenti climatici, inquinamento e utilizzo massiccio di fitofarmaci stanno rendendo il nostro Pianeta un habitat sempre più inospitale per le api e gli altri insetti impollinatori, ma anche per moltissimi altri organismi utili che costituiscono la biodiversità alla base dell'esistenza dell'uomo. La moria delle api è un fenomeno osservato per la prima volta già all'inizio degli anni Novanta e da tempo i ricercatori sono al lavoro per studiare soluzioni che possano invertire questa tendenza. Walmart, il colosso statunitense della vendita al dettaglio, ha addirittura depositato un brevetto per "droni impollinatori" che in futuro potrebbero svolgere lo stesso ruolo di cui oggi si fanno carico gli insetti. Ma l'opzione "robotica" dovrebbe essere davvero l'ultima spiaggia: i ricercatori puntano piuttosto all'individuazione di soluzioni per il ripopolamento degli impollinatori selvatici e delle colonie di api, fondamentali per il loro ruolo nell'agricoltura, nel mantenimento della biodiversità e nella produzione di alimenti come il miele, la pappa reale e il polline. Le sole api selvatiche, un esercito composto da oltre 20.000 specie, garantiscono l'impollinazione dei fiori da cui dipende il 35% della produzione agricola mondiale, con un valore economico stimato in oltre 153 miliardi di euro a livello globale e 22 miliardi di euro in Europa ogni anno. Tra le principali colture per il consumo umano in Europa, l'84% richiede l'impollinazione degli in-

➔ CONGRESSO

La neuro-robotica per la riabilitazione

Nei giorni 5, 6 e 7 aprile 2018 si terrà a Trieste il 18° Congresso nazionale della Sirn che si prefigge di fare il punto sulla riabilitazione neurologica come una necessaria sfida scientifica, assistenziale ed organizzativa nella società moderna. La necessità di percorsi di riabilitazione

neurologica dedicati è strettamente collegata al costante aumento di pazienti che grazie all'avanzamento delle terapie nel settore neurologico sopravvivono ad eventi acuti come l'ictus o incidenti, con buone prospettive di miglioramento e di recupero anche a lungo termine. Così pure sempre più patologie degenerative traggono importante miglioramento e presentano minori complicanze se associate ad un trattamento riabilitativo specifico e dedicato. Nell'ambito della

neuro-robotica, l'ultima sessione del congresso, "Le Tecnologie avanzate in neuroriabilitazione: la città della Scienza", dalle ore 10.30 alle 12.30 di sabato 7 aprile alla Stazione Marittima, sarà aperta al pubblico e tratterà delle nuove tecniche di riabilitazione digitale e robotica in neuroriabilitazione e delle prospettive nella città della Scienza.



setti per migliorare la qualità e la resa dei prodotti, dalla frutta alla verdura. Sono due i principali filoni lungo cui si muove oggi la ricerca scientifica: da un lato c'è il problema dei fitofarmaci, utilizzati in maniera indiscriminata anche quando non realmente necessari, dall'altro la presenza dell'acaro Varroa destructor, che continuano a decimare le colonie d'api. Su questi due fronti si muovono i progetti di ricerca internazionale presenti e futuri del Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udi-

ne. L'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, ha confermato di recente la tossicità per le api di tre fitofarmaci della classe dei neonicotinoidi, Clothianidin, Imidacloprid e Thiamethoxam, largamente utilizzati in agricoltura come insetticidi. E localmente Confedesa Veneto si è rivolta ai produttori di sementi, per chiedere una maggiore produzione di semi di mais non conciatati con neonicotinoidi o altri insetticidi, che, conferma Lorenzo Furlan, responsabile del settore Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura, vengono usual-



A sinistra Desiderato Annoscia, accanto e sopra il difficile lavoro degli apicoltori



PROGETTO EUROPEO
Smartbees mira a selezionare e moltiplicare gli alveari

mente utilizzati in modo profilattico e nella maggioranza dei casi (più del 95%) senza averne vantaggi ma maggiori costi e impatto ambientale. La Procura di Udine ha addirittura aperto un'inchiesta dopo aver ricevuto una serie di esposti per le morie

anomale di api registrate nella provincia nel corso del 2017. «L'uso di neonicotinoidi e pesticidi in genere può provocare avvelenamenti acuti delle api, che si registrano in primavera in modo puntiforme, nei luoghi dove le colonie entrano a contatto con queste sostanze - spiega Desiderato Annoscia, ricercatore del laboratorio di Apicoltura dell'Università di Udine -. Proprio da quest'anno partiremo con un progetto europeo, Posh-Bee, che ci vedrà impegnati con partner internazionali su questo tema. Stiamo invece per conclu-

PROCURA DI UDINE
Ha aperto un'inchiesta dopo un esposto su morie anomale

dere un altro progetto europeo, Smartbees, che mira a selezionare e moltiplicare gli alveari naturalmente tolleranti alla Varroa, con lo scopo di salvaguardare e potenziare il patrimonio apistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Mary B. Tulusso

Ci sono più cose in cielo e in terra di quante ne possa sognare la filosofia, diceva una celebre frase shakespeariana. Talvolta però i sogni pare convergano in un codice comune molto reale che li governa. È il caso di Guido Cupani, astrofisico di professione, ma conosciuto anche come uno dei migliori poeti emergenti del territorio.

Dopo "Le felicità", edito da Samuele Editore nel 2011, sta per pubblicare una raccolta che si intitola "Meno univer-



Guido Cupani

so".

«Coltivo da sempre la poesia - dice - dai tempi della scuola ed è diventata negli anni qualcosa di più serio. Spesso mi vie-

ne chiesto come io faccia a coniugare questi due miei aspetti, così distanti. Non posso negare che sono due elementi contrapposti della mia vita che non sempre dialogano tra loro.

«Però è anche vero - afferma l'astrofisico Guido Cupani - che derivano dallo stesso impulso, una fondamentale curiosità nei confronti del mondo che mi circonda e quindi un tentativo di interpretarlo sia con metodi scientifici, sia con la parola».

Guido Cupani si è laureato in Fisica e poi in Astrofisica, in-

MISSIONE PRINCIPALE
Mi sto occupando del software che serve a trasformare i dati grezzi in dati da cui si possono estrarre informazioni scientifiche

fine specializzato in Fisica con indirizzo astronomico e una tesi di dottorato in cosmologia.

«All'inizio mi sono occupato prevalentemente di questioni

teoriche, poi ho spostato la mia ricerca». Da anni lavora all'Osservatorio Astronomico: «Nello specifico mi occupo di analisi dei dati». L'ultimo progetto rilevante che sta tutt'ora seguendo è lo sviluppo di un software per tale funzione. «Si tratta di "Espresso", un nuovo spettrografo per il Very Large Telescope di Cerro Paranal, in Cile, gestito dall'Eso. L'abbiamo creato con un consorzio di quattro nazioni, tra cui l'Italia e Trieste è uno dei poli principali. Mi sono occupato appunto del software che servirà a trasformare i dati grezzi in dati da

cui si può estrarre informazione scientifica». Naturalmente ci sono tutta una serie di procedure e fasi per ottenere questo risultato.

«Qui a Trieste siamo interessati agli spettri dei quasar, cioè nuclei galattici molto lontani e molto luminosi. Ci inviano una luce che ha attraversato una vasta regione dell'universo e quindi attraverso lo spettro può essere analizzata in modo da capire quali sono le strutture a grande scala che costituiscono l'universo e la distribuzione della materia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cupani, l'astrofisico con la passione della poesia

Impegnato all'Osservatorio astronomico, è coinvolto nel programma per il nuovo spettrografo di Cerro Paranal



ESA

Strumento per studiare i fulmini

■ ■ L'Esà porta sulla Iss un nuovo strumento per lo studio dei fulmini, in particolare gli spettri rossi e blu. Ogni giorno sul nostro pianeta si scatenano in media 760 temporali, ognuno dei quali può produrre centinaia di fulmini.



STUDIO

Proteina tau per l'Alzheimer

■ ■ Alzheimer: occhi puntati sulla proteina tau. Una popolazione colombiana geneticamente predisposta all'insorgenza prematura della malattia sarà tra le prime coinvolte negli studi sull'accumulo di questa sostanza,



AL MICROSCOPIO

LA RAPAMICINA

Dall'isola di Pasqua l'elisir contro l'invecchiamento

di MAURO GIACCA

Era la domenica di Pasqua del 1722 quando l'esploratore olandese Jacob Roggeveen per primo mise piede su quella che chiamò appunto l'Isola di Pasqua. A 5 ore di volo da Santiago del Cile, l'isola era stata colonizzata, 1000 anni prima di Cristo, da una popolazione che proveniva dalla distante Polinesia. Vi stabilirono una cultura misteriosa, di cui oggi ci rimangono le 887 statue monolitiche dei Moai.

Nel 1965 l'Isola di Pasqua fu meta di un'altra spedizione, promossa dall'azienda farmaceutica Wyeth, che batteva le isole del Pacifico alla ricerca di batteri del suolo in grado di produrre antibiotici contro i funghi. Fu trovata una molecola interessante, chiamata rapamicina a memoria di Rapa Nui, il nome polinesiano dell'Isola. Ma anziché un antifungino, la rapamicina si rivelò invece essere un potente immunosoppressore: divenne rapidamente un blockbuster, che da 30 anni viene utilizzato per prevenire il rigetto dei trapianti.

Ma la storia della rapamicina era lunga dall'essere finita. Nel 1996 un team dell'Università di Basilea scoprì che il farmaco blocca mTor, una proteina che svolge un ruolo fondamentale nel metabolismo delle cellule. In assenza di nutrienti, mTOR viene disattivato, esattamente quanto avviene con la cosiddetta restrizione calorica, una condizione in cui l'assunzione di cibo è limitata a meno dell'80% di quello che sarebbe indicato. Dal moscerino della frutta alle scimmie, la restrizione calorica è l'unico trattamento in grado di allungare in maniera significativa la vita; ma è difficile da mantenere, perché il nostro cervello è programmato per cercare il cibo, non per evitarlo. E allora: perché non ricorrere alla rapamicina per mimare gli effetti benefici della restrizione calorica? Un primo studio nel 2009 mostrò come il trattamento con questo farmaco prolungava la vita dei topi di quasi il 30% (sarebbe come se noi vivessimo da 90 a 120 anni). Alcune piccole sperimentazioni hanno già mostrato come la rapamicina aumenti la memoria e prevenga l'Alzheimer anche nell'uomo. L'Nih statunitense sta ora sponsorizzando una ricerca nelle persone anziane, mentre l'Università di Washington coordina il Dog Aging Project, una sperimentazione su 500 cani da compagnia. Difficile però che il farmaco dell'Isola di Pasqua diventi esso stesso un elisir di lunga vita, perché blocca anche il sistema immunitario e predispone al diabete. La caccia a nuove molecole più sicure, che inibiscano mTor senza avere effetti collaterali, è già cominciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTI SCIENTIFICI » OGS / 6

Uno "scudo" contro i terremoti e una spia per l'ambiente marino

Vi lavorano con diverse mansioni 300 persone. La presidente Maria Cristina Pedicchio: «Abbiamo una certa facilità a operare con i privati. Il 43% dei fondi da bandi competitivi»

di Lorenza Masè

L'Istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale, oggi è uno dei principali punti di riferimento in Italia per lo studio di terremoti, risorse energetiche, per l'organizzazione di spedizioni in Antartide e l'esplorazione dell'ambiente marino a 360 gradi. Noto tra i triestini come Ogs, l'Istituto ha una lunga storia. Le sue origini risalgono ai tempi di Maria Teresa d'Austria: fu lei a chiedere ai gesuiti di istituire una Scuola di Astronomia e Navigazione per rispondere allo sviluppo dei traffici commerciali di Trieste. Dal 1999 ente pubblico di ricerca nazionale, ha diverse sedi tra Carso e mare che rispecchiano la multidisciplinarietà dei settori di interesse. In particolare: Oceanografia, Geofisica, Infrastrutture e il Centro di Ricerche Sismologiche. In tutto ci lavorano circa 300 persone tra ricercatori, tecnologi, assegnisti, tecnici e amministrativi.

Spiega la Presidente Maria Cristina Pedicchio, matematica e già presidente di Area Science Park: «L'Ogs ha una capacità straordinaria di lavorare con il settore privato, non sempre scontata nel mondo accademico, in particolare nell'ambito dei servizi all'industria per la sicurezza delle grandi infrastrutture come ad esempio, la Trans-Adriatic Pipeline». In un periodo di costanti tagli dei fondi pubblici per la ricerca italiana diventa fondamentale saper attrarre fondi e precisa Pedicchio: «Il 43% dei finanziamenti ricevuti l'anno scorso deriva da bandi competitivi, dimostrando la capacità dei nostri ricercatori di aggiudicarsi finanziamenti esterni, nazionali e internazionali».

Francesca Malfatti, biologa marina, phd e post-doc all'Università di San Diego, è rientrata all'Ogs nel 2014, dopo 12 anni in California, racconta: «Studio i batteri marini e come questi mantengano il sistema oceano funzionante. Non è sempre facile spiegare la loro importanza ma basti pensare che in un litro d'acqua di mare ci sono un miliardo di batteri e sono loro che mantengono l'acqua del mare blu e non puzzolente». «L'oceano e l'atmosfera - continua la ricercatrice - sono in continuo rapporto dialettico perché si scambiano ossigeno e CO₂, perciò capire come un batterio vive, respira e cresce è importante da un punto di vista di comprensione del clima, di come l'atmosfera e l'oceano interagiscono e quali possono essere i futuri scenari che vivremo dal momento che c'è un aumento di anidride carbonica nell'atmosfera dovuto all'impatto antropico». Simone Libralato si occupa di modellistica dei sistemi marini, basandosi sulle osservazioni storiche e sui modelli matematici che tengono conto di una pluralità di fattori ad esempio l'impatto antropico o dei cambiamenti climatici sui sistemi marini.



Il presidente dell'Ogs Maria Cristina Pedicchio



Martina Busetti e Stefano Parolai, direttore del Centro sismologico



Michela Vellico e Francesca Malfatti



I lavori in mare dei ricercatori dell'Ogs (fotoservizio Massimo Silvano)

Attraverso questi modelli che utilizzano anche dati raccolti dai satelliti è possibile ricostruire una fotografia del mare degli ultimi decenni e compararla con quella attuale oppure fare delle previsioni. Racconta il ricercatore: «Recentemente abbiamo costruito un modello dell'ecosistema del Golfo di Trieste per dimostrare quali sono gli effetti delle ultime politiche dell'Ue che impongono lo sbarco dello scarto di pesca, dimostrando che si tratta di una scelta poco sostenibile, perché, il mediterraneo

già sottoposto a una pressione di pesca elevata, verrebbe privato di un'ulteriore risorsa». «Lo scarto di pesca - conclude - seppur privo di valore per l'uomo, è importante per l'ecosistema dove viene riciclato e riutilizzato». Martina Busetti, rappresenta l'anima geofisica dell'Ogs, con Explora la famosa nave oceanografica dell'Istituto ha effettuato importanti ricerche non solo in Adriatico, ma in diversi mari compresi quelli dell'Antartide spiega: «Sono arrivata all'Ogs negli anni '90 proprio per interpreta-

re i dati antartici, poi il nostro focus si è spostato anche sull'Artico e sul Mediterraneo, e negli ultimi anni mi sto occupando del Golfo di Trieste». «Per la raccolta dei dati - continua - utilizziamo il metodo sismico che equivale all'ecografia in medicina, una buona immagine della geologia del sottosuolo ci permette di avere informazioni che possono essere spese in diversi settori».

«Studiare la terra nel suo insieme - conclude - significa anche acquisire delle conoscenze e divulgarle per favorire una maggiore consapevolezza del nostro territorio e prendersene più cura». Infine, il Centro di Ricerche Sismologiche dell'Ogs monitora i terremoti del Nord-Est d'Italia e delle zone confinanti utilizzando i dati registrati dalla rete sismometrica gestita da Ogs. L'origine del CRS risale al post-terremoto del 1976 in Friuli, oggi alla sua guida c'è il giovane direttore Stefano Parolai, rientrato a Trieste dopo 17 anni al German Research Centre for Geosciences di Potsdam, il quale commenta: «Oggi il Centro unisce un'importante rete di monitoraggio alla ricerca scientifica, sempre più spostata verso la sismologia applicata affinché possa essere di utilizzo anche per l'ingegneria. In particolare abbiamo iniziato a testare e a sviluppare ulteriormente sistemi di allarme sismico in regione, utilizzando la rete che gestiamo, e che potrebbe diventare uno dei siti pilota a livello europeo per il test di queste metodologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZI COSTOSI

Una sezione gestisce le infrastrutture dell'ente

Una sezione dedicata dell'Ogs gestisce le grandi infrastrutture possedute dall'Ente. Racconta Michela Vellico, tecnologa: «Tra queste la famosa nave Ogs Explora, posseduta fin dal 1989, unica nave da ricerca con capacità oceanica di proprietà di un ente italiano, ha effettuato undici campagne di ricerca in Antartide, diverse campagne di ricerca artiche ed attività di servizio alle imprese che operano nell'offshore in area artica, è considerata un riferimento a livello internazionale per ricerche geofisiche e oceanografiche». Prosegue Vellico: «L'Istituto possiede anche un aereo destinato sia a ricerca, sia a servizio, per il telerilevamento e il campionamento (concentrazione di CO₂, metano). Altre infrastrutture di rilievo della sezione sono dedicate all'acquisizione di dati on-shore e

off-shore e alla gestione dei big data». Infine, l'ente gestisce anche due laboratori fuori regione, finanziati dal Miur attraverso il progetto ECCSEL NatLab Italy. «Questi laboratori fanno parte dell'infrastruttura che collega i migliori laboratori esistenti in Europa - conclude Vellico che è responsabile del Nodo Nazionale italiano di ECCSEL - impegnati in ricerche riguardanti le tecniche di cattura, trasporto e stoccaggio dell'anidride carbonica, il cui confinamento geologico è riconosciuto anche a livello politico quale tecnologia da cui non si può prescindere se si vuole raggiungere l'obiettivo del contenimento dell'aumento di temperatura al 2050 entro i 2°C». I laboratori dell'Ogs si trovano a Panarea (isole Eolie) e a Latera (Viterbo), dove ci sono fuoriuscite naturali di CO₂.

Moda

1971-2001: in un trentennio il **femminismo**, la liberazione **sessuale**, il **prêt-à-porter** e l'utopia del **vestire** bello e di qualità per tutti

di ARIANNA BORIA

Sintitola "Italiana", sostantivo, non aggettivo. Per affermare con forza un'identità e un ruolo. È la moda che si sviluppa dal 1971 al 2001: due date fondamentali, la prima che marca la nascita del prêt-à-porter, la seconda il passaggio fra due secoli e la trasformazione del made in Italy in un fenomeno globale. "Italiana, l'Italia vista dalla moda" è un progetto complesso, articolato in una mostra e un libro, curati da Maria Luisa Frisa, critico e direttore del corso di laurea in Design della moda e Arti multimediali allo Iuav di Venezia, e Stefano Tonchi, direttore di W Magazine.

La mostra, aperta a Palazzo Reale di Milano fino al 6 maggio, in nove stanze che approfondiscono altrettanti temi, rivendica l'originalità, la forza creativa, la diffusa capacità produttiva, l'alta qualità della moda italiana, in dialogo con arte, fotografia, architettura, design del trentennio di fine Millennio. «Noi non abbiamo mai costruito una mitologia della moda italiana - sintetizza Frisa - e invece bisogna farlo. La mostra nasce da questo: la necessità di raccontare un momento seminale, quando la nostra moda incide a livello globale e diventa protagonista, alla pari di quella francese e inglese». L'imponente catalogo (Marsilio, pagg. 402, euro 55) raccoglie una serie di contributi critici inediti che ampliano e precisano gli scenari, un'antologia della letteratura sulla moda di quegli anni e un ricco apparato di immagini.

1971-2001: trentennio seminale. Maria Luisa Frisa, che cosa significa?

«In questo momento nascono il prêt-à-porter e la figura dello stilista, che è prettamente italiana, in traducibile nelle altre lingue. Nasce la moda "democratica", l'utopia del cambiamento nel modo di vestire, il bello e la qualità per tutti. E il tema dell'identità viene svolto in Italia in maniera completa e contemporanea. Così si spiega il grande successo di Giorgio Armani: sta succedendo qualcosa di nuovo nella società e lui è capace di intercettare le necessità dell'uomo e della donna della fine del '900».

Il prêt-à-porter accompagna cambiamenti sociali...

«Intanto il femminismo, anzi l'affermazione del ruolo della donna. Il '71 è l'anno in cui a Milano sfilava la "collezione unica" di Walter Albini ed è l'anno di nascita del movimento di liberazione della donna. E l'uomo esce

Che rivoluzione quel maglione firmato Missoni

"Italiana", la mostra a Palazzo Reale di Milano racconta la società attraverso abiti, arte, immagini



Maria Luisa Frisa, curatrice della mostra, con Giorgio Armani. Al centro un collage di immagini di "Italiana" a Palazzo Reale di Milano (foto F. De Luca). In alto a destra, "Unilook" di Oliviero Toscani

dalle secche di una sessualità da vivere obbligatoriamente in maniera unica, c'è la liberazione sessuale in tutti i sensi».

Quali i temi che definiscono il periodo?

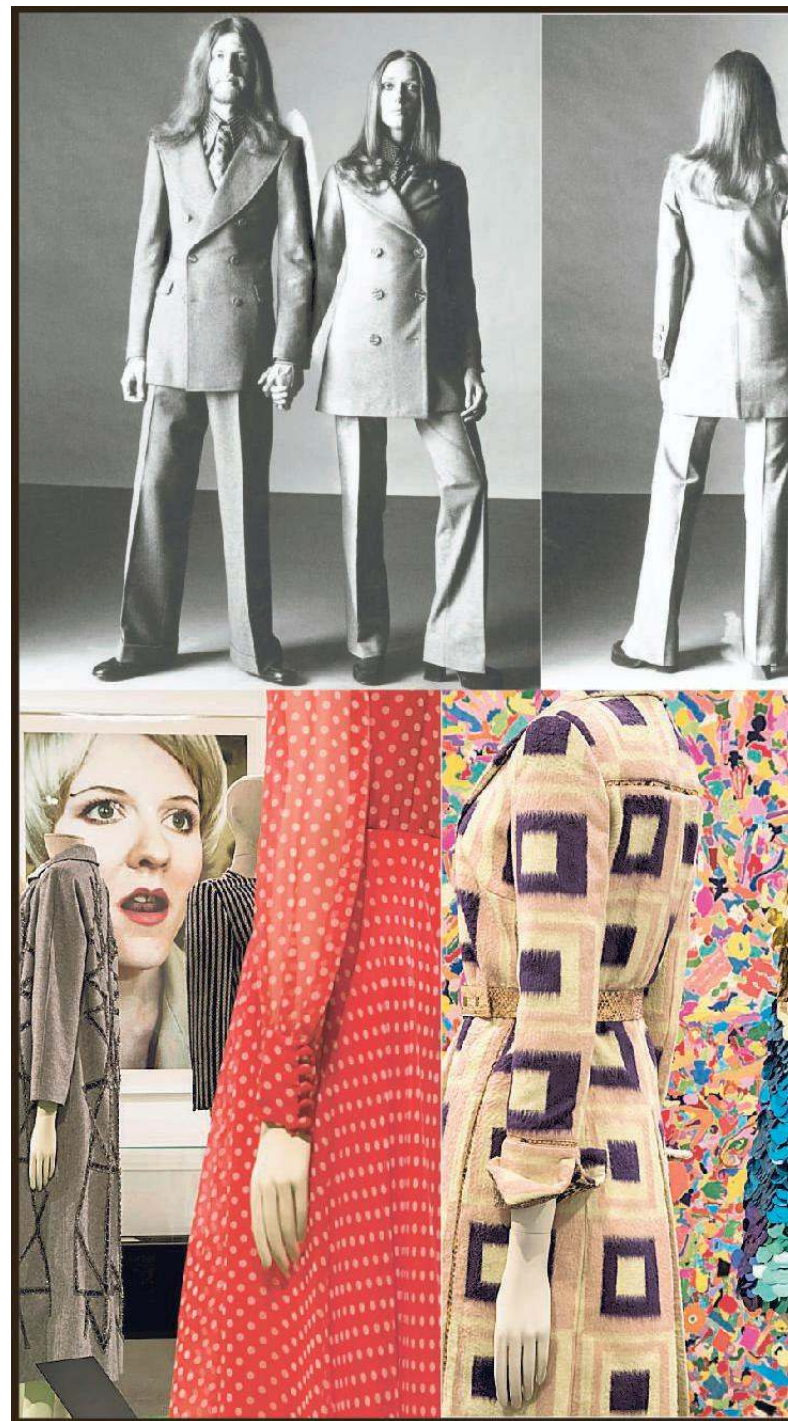
«Quello dell'identità è uno degli snodi più potenti della moda italiana. Penso al "lui e lei" di Albini, alla donna di Armani, che non è l'androgina con lo smocking di Yves Saint Laurent, che risente di un'immagine degli anni

Venti, non è Marlene Dietrich col frac, ma una donna che cerca un modo di vestire frutto di una serie di cambiamenti. Dopo le battaglie femministe, la donna non è solo segretaria o assistente, ma siede nei consigli di amministrazione, senza per questo vestirsi da uomo. Armani fa una giacca adattissima al corpo femminile, molto sexy, sotto la quale c'è una bellissima camicia di seta, o trasparente, che si por-

ta con pantaloni morbidi...»

Un'identità che investe l'uomo...

«Per l'uomo Armani usa tessuti femminili, lo ammorbidisce, destruttura la giacca, la fa stretta in vita. L'uomo moda è un'invenzione totalmente italiana, è l'uomo che accetta l'omosessualità, che la dichiara. E poi ci sono i temi del glocal, della post-produzione, che registrano atteggiamenti che la nostra moda svolge



L'UOMO NUOVO

Nino Manfredi in televisione con un cardigan e senza giacca rivendica per l'uomo una morbidezza e una sensualità che prima non sarebbero state accettate

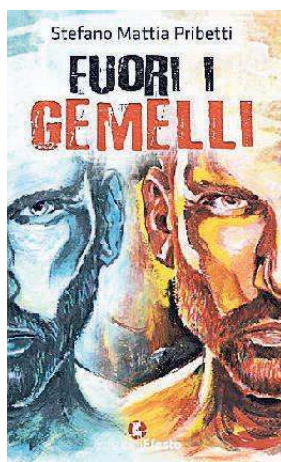
con un punto di vista molto interessante e indipendente. Pensiamo al tema del viaggio. La collezione Samurai di Armani venne accolta malissimo dalla critica, ma se la riprendiamo in mano oggi ci accorgiamo che è strepitosa. Non è l'orientalismo decorativo di Saint Laurent, ma un uso originale degli elementi costitutivi di un mondo e di una cultura. Questo è l'obiettivo della mostra: far vedere quanto l'I-

talia e i suoi autori fossero capaci di interpretare in modo autoriale le sollecitazioni che vivevano tutti. Questa qualità e autorevolezza vanno rivendicate».

Una delle immagini portanti della mostra è il servizio fotografico di Oliviero Toscani per "L'uomo Vogue" che s'intitola "Unilook"...

«Non si tratta di una lei vestita come lui e viceversa, non è un giocare coi generi. Uomini e

L'ESORDIO



"Fuori i gemelli", arte e sesso

È il primo giallo del triestino Stefano Mattia Pribetti

Pur essendo indissolubilmente legata al mondo dell'arte contemporanea per la Biennale e per altri grandi eventi, Venezia, uno dei luoghi letterari per eccellenza, raramente viene utilizzata dagli scrittori in questo senso. Se all'arte affianchiamo un triangolo di sesso e passione e un torbido mistero abbiamo degli ottimi ingredienti per una storia. È ciò da cui è partito **Stefano Mattia Pribetti**, giovane autore triestino al debutto lette-

rario, per costruire **"Fuori i gemelli"** (Edizioni Efestò, 298 pagine, 13,90 euro), romanzo che è piaciuto alla giuria del premio La Giara indetto da Rai e Eri che l'ha mandato in finale per la regione Friuli Venezia Giulia. Il libro, che viene presentato domani alle 18 da Marco Galati Garritto alla libreria Lovat, racconta di una pittrice affascinante e del suo curatore che intercettano un giovane artista appassionato di elettricità e si lan-

ciano in un progetto ambizioso, quello di dar vita a un'opera d'arte clamorosa e d'impatto. Ma l'eccessiva manipolazione degli altri e le variabili del destino complicheranno le cose. Un romanzo epistolare dove i protagonisti dialogano a distanza, in differita, con un richiamo alle "Relazioni pericolose" di Lasclos.

«Una storia a più voci - dice Pribetti - un set cinematografico con più telecamere, mi con-



sente di cambiare prospettiva senza abbandonare la prima persona. La terza persona mi mette a disagio, non voglio essere una presenza onnisciente al di fuori della storia, mi sento un fantasma supponente che



AL CASTELLO VISCONTEO

I cicli grafici di Goya a Pavia

■ Ai Musei Civici di Pavia si possono ammirare i grandi cicli grafici del maestro spagnolo Francisco Goya. «Goya. Follia e ragione all'alba della modernità» è il titolo della mostra aperta sino al 10 giugno. Genio

innovatore e anticonformista, Francisco Goya (vissuto tra il 1748 e il 1828) è uno dei pochi esempi di artista la cui grandezza si rivela pienamente nelle incisioni, i grandi cicli dei Capricci, i Disastri della guerra, le Follie e la Tauromachia. La mostra allestita al Castello Visconteo di Pavia riunisce tutti e quattro i cicli, con oltre 200 opere esposte

realizzate ad acquaforte, acquatinta, puntasecca e bulino. Capolavori grafici con cui, all'inizio dell'Ottocento, l'artista spagnolo ha spalancato la strada a un nuovo modo di intendere l'arte e di guardare il mondo. La mostra è organizzata dal Comune e dal Museo civico delle Cappuccine di Bagnocavallo (Ravenna)



donne sono vestiti alla stessa maniera e visti in maniera paritaria. Adesso sembra assodato, ma siamo nel dicembre '71 e la donna deve essere ancora accettata in certi luoghi. La prima dirigente è stata Marisa Bellisario, ma molto dopo, alla fine del decennio. Oggi parliamo di "genderless": la moda italiana l'ha fatto in tempi non sospetti, siamo stati molto anticipatori.

Missoni ha giocato un ruolo importante in questo cambiamento...

«Direi fondamentale. In mostra c'è il cardigan portato con il maglione sotto e il pantalone morbido. Adesso ci fa sorridere, ma è stata una rivoluzione. Nino Manfredi che andava in televisione col maglione di Missoni in-

vece che in giacca, è nella scia di questa rivendicazione di morbidezza e sensualità per l'uomo, un qualcosa che prima non sarebbe stato mai accettato».

Voi trattate il tema della moda italiana in modo corale...

«Ci sono i grandi, Armani, Versace, Ferrè, ma una parte importantissima la giocano le aziende proprio nell'atto creativo. Pensiamo a Zamasport che, agli inizi, chiama Versace e Romeo Gigli, e alle aziende che diventano palestre creative per gli autori e negli autori credono, investono, li affiancano nel loro lavoro e loro li, in azienda, si fanno le ossa. Blumarine, quando decide di produrre il tessuto e non solo la maglieria, chiama Albini e poi Moschino. La nostra moda è fat-

ta da tantissimi autori, in maniera diffusa, accanto ai distretti italiani. E tutti compongono un bellissimo affresco di tanti modi di essere creativi e intelligenti».

E tutt'intorno alla moda?

«Gli anni '80 per l'Italia non sono solo lustrini e paillettes. Abbiamo gli architetti più importanti e la Transavanguardia in campo artistico. E anche la nostra moda esplode nel mondo e i nostri autori hanno grandissima visibilità. Gli anni '90 sono quelli dell'internazionalizzazione e forse lì si rompe qualcosa. Ma è ancora un marchio italiano, Gucci, con l'allora direttore creativo Tom Ford, a definire l'immagine della donna in maniera indelebile, con la camicia stretta e i pantaloni, che si portano

tutt'oggi».

Nel mondo globale possiamo ancora parlare di moda italiana?

«Certo, perchè noi abbiamo un sistema produttivo unico al mondo. Quando i colossi del lusso si comprano Loro Piana lo fanno perchè così si assicurano non solo un'etichetta del cachemire ma una realtà produttiva in quel settore che non c'è da nessun'altra parte. Gucci è francese, ma tutte le borse sono prodotte in Toscana. E anche chi produce fuori, realizza i prototipi in Italia, perchè da noi nessuna azienda o artigiano dirà mai che qualcosa non si può fare...».

Perchè non è nato un polo del lusso italiano?

«I registi, come Bernard Arnault per Lvmh, e Pinault per Kering, non hanno un loro marchio, ma sono menti, manager con una visione superiore, globale, in grado di superare i gli interessi dei singoli. Da noi il tentativo era stato fatto da Prada, ma Bertelli ha la sua azienda da curare...».

Come mai in Italia non esiste un museo nazionale della moda?

«Perchè la moda non è vista come un sistema che produce cultura. Non dico che ci debba essere un museo nazionale, ma è grave che nei musei nazionali, o al Maxxi, che è il museo delle arti del XXI secolo, non ci sia un dipartimento della moda. Manca una volontà politica precisa, che sarebbe in grado di attrarre finanziamenti e superare i particolarismi».

Corrado Premuda

IL PERSONAGGIO

Aldo Bressanutti il grande piccolo mondo di un ragazzino pittore

di MARIANNA ACCERBONI

Se Nureyev fu partorito in treno vicino al lago Baikal, il pittore Aldo Bressanutti non è stato in un certo senso da meno, essendo nato per caso a Latisana, sul carro a cavalli, colmo di carbone, che la madre stava trasportando a Trieste. Gli era destinata una vita avventurosa, che ci rimanda nella parte iniziale, per la povertà che soffersse da bambino, ai temi descritti nel romanzo sociale dell'Ottocento da autori come Dickens, Zola, Gor'kij. Una situazione però che il suo coraggio, la sua intelligenza e intraprendenza hanno domato, facendo sì che si trasformasse, grazie al suo talento, in un vincente.

Alla nascita rocambolesca (il cordone ombelicale si strappò mentre il suo corpino rotolava tra i sacchi di carbone) seguì infatti un'infanzia di stenti e d'abbandono. «La mattina mia madre andava a fare la venderigola in Ponterosso, ma non mi lasciava nulla da mangiare e io, che vivevo con lei in via del Crocifisso 6 in una casa piena di cimici, andavo dal panettiere che mi allungava un pezzo di pane e poi dal lattai che mi dava un po' di latte. A sei anni, prima di essere mandato per altri nove all'orfanotrofio, anche se i miei genitori erano vivi - sottolineava - pulivo le vetrine, scopavo fuori dai negozi e portavo pacchi per guadagnare 50 centesimi per 'el frittolin': 30 lire di sardoni in carta di giornale e 20 di polenta, era la mia cena. O andavo a prendere la boba in via Gozzi o a Roiano, a piedi, con il mio vasetto ed era il mio pranzo. Di notte dormivo spesso sotto un cespuglio davanti alla posta: ogni due mesi cambiavamo infatti casa perchè non c'erano i soldi per l'affitto».

Poi, poco più che ventenne, Bressanutti finì per nove mesi nei campi di lavoro a Ludwigshafen e Mannheim e a scavare trincee a Koblenz e a Kaiserlautern, mentre il fratello moriva a Buchenwald, deportati «senza nessun motivo» ricorda. «Scappando dalla Renania mi fermai a Innsbruck e nel '45-'46 rimasi in Nord Tirolo a fare il contadino in una fattoria: ogni giorno andavo in stazione a vedere se sui treni carichi d'italiani che scappavano a fine guerra dalla Germania c'era mio fratello».

Nella sua arte c'è il romanzo di una vita perchè sono

sempre stati questo mondo e questa dura scuola i temi della sua pittura, che l'impavido artista - 94 anni il 31 ottobre scorso, diritto come un fuso, attivo e lucidissimo - professa con passione e tenacia dal 1946. Vivace e abile nei contatti personali, ma soprattutto con la matita, la china, l'incisione, i colori e i pennelli della migliore qualità, che Michele Dalmasso dell'Associazione culturale FormEduca gli invia gratuitamente da Torino ogniqualvolta lui lo richiede.

Instancabile, entusiasta - dietro la difesa di un'ironia talvolta molto graffiante, alla Trilussa - Bressanutti interpreta l'epopea dei "poveri Cristi", che Rosignano dipingeva con romantica malinconia, attraverso i simboli che hanno caratterizzato nel tempo i suoi quadri: gli interni con i muri sberciati, attraversati da uno squallore irridente e ironico, il disordine dell'abbandono, vecchi giornali e oggetti assieme a scarpe e ombrelli bucati, specchi, stufe e bambole rotte, legni vetusti magistralmente dipinti. Lasciandoci per altro, attraverso una figurazione puntuale, testimonianze imperitura della nostra Cittàvecchia che non c'è più, del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria e di Muggia, effigiate in più di 1500 tra grafiche, disegni e dipinti racchiusi in

sei volumi con testi di Stener, Bergamini, Lago, Padovese, Seri e Tavano. E in più di 1700 oli, di cui una quindicina, dipinti negli ultimi mesi, è in mostra fino al 31 marzo con successo alla Pro Loco di Staranzano. E che dal 7 aprile sarà alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste assieme a quelli di Villibossi e Duiz in un trionfo già sperimentato nel '75 ad Arta Terme. Sarà la mia ultima personale, dice asciutto Bressanutti. Ma se gli chiedi come ci si sente a 94 anni, risponde «... come se ne avessi 35, infatti chiedo spesso a mio figlio se per caso perdo qualche colpo, ma lui nega, ho abbastanza vitalità».

Allora forse la prossima tappa espositiva sarà dedicata al passaggio tra la pittura vernacolare e intimista - per cui è molto popolare, presente nelle mostre succitate - e quella più squisitamente surrealista, che dipinse d'istinto negli anni '50/'60, senza per altro conoscere il grande filone dell'arte surrealista belga e francese: un'autentica sorpresa.



svolazza sulle persone». Dal momento che il progetto artistico prevede che la pittrice vada a letto con gli sconosciuti, il sesso diventa il collante della vicenda. «Nel romanzo - continua l'autore - ho affrontato l'ar-

DEBUTTO APPREZZATO

Finalista per la regione al premio La Giara di Rai ed Eri

gomento come cerco di fare con tutto il resto: in modo creativo. La mia protagonista usa l'arma del sesso per il suo lavoro e vuole produrre cambiamenti nelle persone. Agirà in maniera analitica e distaccata, ma non ci riuscirà, perché il canale di comunicazione è sempre bilaterale. Così l'artista cambierà insieme alle sue cavie».

Il rapporto con Venezia è maturato quando Pribetti si è

DAVANTI AL PUBBLICO

Domani la presentazione alla libreria Lovat

trasferito in laguna e ha avuto la possibilità di conoscere da vicino il mondo dell'arte contemporanea. Nel romanzo si parla anche di un fumetto: «È una vera e propria storia a fumetti dentro la storia, realizzata da uno dei personaggi. Nel libro se ne accenna solo ma nella realtà il graphic novel ha già la sceneggiatura pronta e al momento ci sto lavorando insieme a un fumettista vero».

TRIESTE
“Il museo dei ragazzi in musica” allo Schmidl



■ ■ È un appuntamento speciale quello in calendario domani alle 17, al Museo Teatrale. Attori protagonisti di un itinerario nelle stanze della musica dello Schmidl saranno gli studenti del liceo Dante-Carducci impegnati nel progetto di alternanza scuola-lavoro “Il museo dei ragazzi in musica”. A loro il compito di illustrare l'esposizione del museo, animandola con l'esecuzione di pagine di Bach, Piazzolla e Prokof'ev.

TRIESTE
Macbeth dalla Royal Opera House di Londra



■ ■ In esclusiva dalla Royal Opera House di Londra, in diretta live via satellite a The Space Cinema alle Torri d'Europa, la nuova stagione 2017/2018 di uno dei più importanti teatri del mondo: domani alle 20.15, l'opera “Macbeth” di Giuseppe Verdi. L'opera di Verdi tratta dalla tragedia di Shakespeare è diretta da Antonio Pappano con un magnifico cast che comprende Anna Netrebko, Željko Lučić e Ildebrando D'Arcangelo.

TRIESTE
Da “Cromo Sapiens” tutto sul verde



■ ■ Quarto appuntamento oggi alle 18, al Centro Studi Unicusano di via Fabio Severo 14/A, con il ciclo di dieci incontri in programma ogni martedì fino al 29 maggio, dal titolo “Cromo Sapiens-Dalla porpora ai pixel”. La partecipazione è libera e aperta a tutti. Il curatore è il professor Bizzarro, al secolo Francesco Gizdic, gestore della pagina Facebook Bazar del Bizzarro. Oggi tocca al verde, “Verde speranza e verde veleno”.

SAN MARCO

Giorgi e i cambiamenti climatici

È in libreria da pochi giorni l'ultimo libro del climatologo Filippo Giorgi “L'uomo e la farfalla. 6 domande su cui riflettere per comprendere i cambiamenti climatici” (FrancoAngeli; nella foto, la copertina del libro). L'autore lo presenterà alle 18, al



San Marco, dialogando con Elisa Cozzarini. L'evento è organizzato dal Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste. L'ingresso è libero. Il testo affronta i cambiamenti climatici in maniera semplice, chiara ed esauriente, sulla base dei risultati della ricerca scientifica più avanzata. Il clima sta cambiando? Perché? Siamo noi a causare il riscaldamento del pianeta o stiamo assistendo ad un fenomeno naturale? Possiamo fare qualcosa per evitare la “crisi climatica” o abbiamo raggiunto il punto di non ritorno? La narrazione ci accompagna in un viaggio che comincia con l'avvento dell'era dell'Antropocene, in cui le attività umane sono ormai in grado di modificare il funzionamento del nostro pianeta. Ci mostra poi come il riscaldamento del pianeta sia ormai un fenomeno in atto e per la maggior parte dovuto ad attività umane.

“L'uomo e la farfalla” alle 18
■ Ingresso libero

SISTIANA

Nati per leggere versione bilingue

Domani inizia la stagione primaverile del ciclo dedicato alla promozione della lettura in famiglia Incontriamoci #abassavoce, con appuntamenti ormai fissi, novità e graditi ritorni: dalle 16.30 alle 17.30, i libri di qualità e i consigli di Nati per leggere saranno protagonisti del consueto incontro mensile al Pollicino spazio gioco e ludoteca di Sistiana (Borgo San Mauro 124), in collaborazione con la Cooperativa sociale La Quercia. In base alle richieste del pubblico, sarà possibile organizzare letture bilingui in italiano e sloveno. L'incontro è rivolto a famiglie con bambini da 1 a 6 anni. Sabato 7, dalle 17 alle 18, Nati per leggere entrerà per la prima volta al centro commerciale Il Giulia con un incontro di lettura rivolto a famiglie con bambini da zero a sei anni. Tutti gli incontri sono a ingresso



libero e gratuito senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente. Il programma completo può essere scaricato all'indirizzo <http://nati-per-leggere.comune.trieste.it>.

Nati per leggere domani dalle 16.30
■ Info su <http://nati-per-leggere.comune.trieste.it>



“L'AMORE ALL'EPOCA DEI SELFIE”
■ ■ Domani alle 18.30, nella sala conferenze del Caffè dei libri (via San Lazzaro 17), si terrà la conferenza “Pensare l'amore. Come pensa Eros? E perché è una donna a insegnarlo?”, primo appuntamento del corso “L'amore all'epoca dei selfie”. Il corso proseguirà a cadenza settimanale, per tre mercoledì del mese di aprile. L'ingresso è libero. Info 345 3247775; scienziadellaparola@libero.it. Freud definiva la nevrosi come, essenzialmente, «incapacità ad amare» e confidava nella psicanalisi come esperienza in grado di restituire a chi vi si rivolge tale capacità come condizione per vivere. Oggi si annuncia periodicamente la fine dell'amore, vittima dell'illimitata possibilità di scelta e dell'impulso all'ottimizzazione, come si può evincere da una semplice scorsa ai siti di incontri dove l'amore si pubblicizza come una merce, un servizio piacevole e senza conseguenze, ottimizzando l'incontro di domanda e offerta. La società dell'agonia dell'eros è anche la società che non ne vuol sapere dell'inconscio, da cui l'amore procede.

DOMANI
Voce e pianoforte per Schumann e Liszt alla sala Beethoven



Sopra, il pianista Elia Macri. A destra, Raffaele Prestinenzi

di Francesco Cardella

Musica d'autore e due rampanti artisti triestini alla ribalta. Sono i temi che dominano il cartellone targato “Osterkonzert”, il concerto di Pasqua a cura dell'Associazione culturale “F. Schiller”, appuntamento in programma domani alle 18, alla sala Beethoven della sede sociale di via Coroneo 15. Un classico della stagione, tappa che quest'anno vede in cattedra due giovani musicisti triestini, Elia Macri e Raffaele Prestinenzi, rispettivamente pianista e cantante.

Macri proviene dagli studi classici compiuti al Conservatorio Tartini, studiando piano alla corte di Igor Cognolato e Rita Verardi e proseguendo poi il percorso diplomandosi in composizione corale e direzione di coro. Tra le sue esperienze figurano anche gli studi all'Accademia Liszt di Budapest e il corso biennale alla Scuola di musica da ca-

mera del Trio di Trieste a Duino, senza contare l'attuale impegno da direttore della Cappella corale della Beata Vergine del Rosario, dove la cifra stilistica si traduce nella ricerca della liturgia romana antica.

Il concerto pasquale propone al canto Raffaele Prestinenzi, laurea in Lettere e studi al Tartini, specializzandosi poi con insegnanti come Daniela Mazzuccato, William Matteuzzi e Rockwell Blake. Prestinenzi si è esibito nell'ambito della musica lirica, barocca, sacra e da camera e senza disdegnare incursioni collaterali nel mondo dell'operetta e del musical. Il programma di sala regala una prima parte firmata da Robert Schumann (Liederkreis Op.24), un tributo a Franz Liszt, con “Consolazione n. 2” e un epilogo ancora tradotto dalle arie di Schumann su “Dichterliebe n. 2”.

Quello del Concerto di Pasqua rappresenta una tradizione



ne inossidabile dell'Associazione, sigla sorta nel 2007 su manifesto etico che parla di “finalità culturali e solidarietà sociale”, una missione che coinvolge spesso il ramo musicale, quello naturalmente di lingua tedesca, coinvolgendo in tal modo giovani artisti triestini.

A proposito di lingua tedesca. Si tratta della peculiarità dell'associazione che ha sede in via Coroneo 15, all'interno della Società germanica di beneficenza, tema che viene sviluppato con il

CINEMA	
TRIESTE	
AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
€ 5,00, bambini € 3,90	
Ready Player One	16.15, 18.40, 21.15
dal premio Oscar Steven Spielberg.	
ARISTON	
www.aristoncinematrieste.it	
Un sogno chiamato Florida di S. Baker	17.00
MET: Così fan tutte	19.45
intero 12 € / ridotto 10 €	
Solo domani Chiamami con il tuo nome versione originale s/t.	
THE SPACE CINEMA	
Centro Commerciale Torri d'Europa	

Ready Player One e Peter Rabbit ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it	
FELLINI	
www.triestecinema.it	
€ 5,00, bambini € 3,90	
Il filo nascosto	15.45, 20.00
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.	
Lady birds	18.00, 22.15
di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.	
GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
€ 5,00, bambini € 3,90	
Tonya	16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie, 3 nomination Oscar 2018.	
Io c'è	16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margherita Buy, Giuseppe Battiston.	
L'ultimo viaggio	16.15, 18.00, 20.00

di Nick B. Monteys con Jürgen Prochnow.	
Oltre la notte	21.45
Diane Kruger, Palma d'oro a Cannes.	
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
€ 5,00, bambini € 3,90	
Contromano	16.15, 18.10, 20.00, 22.00
Antonio Albanese, Aude Legastelois	
Fiore ribelle	16.30, 20.15, 22.10
il biopic sul guru indiano Osho Rajneesh	
Il sole a mezzanotte	17.00, 18.30, 20.10, 21.45
Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.	
Peter Rabbit	15.30, 17.00
Rudolf alla ricerca della felicità	15.30
Metti la nonna in freezer	18.15, 20.00
Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.	
Hostiles	18.30, 21.00
Christian Bale, Rosamund Pike.	
Pacific Rim la rivolta	

16.00, 17.45, 19.45, 21.45	
di Guillermo del Toro con Scott Eastwood.	
SUPER Solo per adulti	
Il lato oscuro del desiderio	
16.00 ult. 19.00	
Domani: Attrazione sessuale di tettone porcone	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it	Info 0481-712020
Ready Player One	18.00, 21.00
Contromano	17.30, 20.15, 22.10
Tonya	17.10, 20.00, 22.10
Peter Rabbit	16.30
Io c'è	18.20, 20.15, 22.10
Pacific rim - la rivolta	17.00, 21.00
Zerovskij - solo per amore	19.00

GORIZIA	
KINEMAX	
Informazioni tel. 0481-530263	
Ready Player One	17.40, 20.40
Peter Rabbit	16.00
Io c'è	17.00, 18.45, 21.00
Un sogno chiamato Florida	17.30, 20.30
TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
www.ilrossetti.it	Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.	
19.30 Il Misanthropo, 1h 30'.	
TEATRO LA CONTRADA	
www.contrada.it	040-948471/390613
TEATRO BOBBIO	

Venerdì alle 20.30 Di che ti manda Picone con Biagio Izzo.	
TEATRO MIELA	
ON/OFF. Giovedì e venerdì, ore 20.30 74 giorni sospesi, il naufragio di Ambrogio Fogar e Mauro Mancini con Alessandro Mizzi e Ivan Zerbiniati, regia di Massimo Navone. Due amici in una storia di speranza, forza di volontà, attaccamento alla vita, in balia di un abisso tra mare e cielo. Ingresso € 12,00, ridotto soci Bonaventura e under 26 € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it	
GORIZIA	
TEATRO VERDI	
Tel. 0481-383602	www.vivaticket.it
Domani alle 20.45 Calendar Girsì. Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19).	
MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it	

Angelo Luigi Pirocchi
**ARDITI
LE TRUPPE
D'ASSALTO
ITALIANE
1917-1920**



Il mito di un reparto d'élite
della Grande Guerra
rivive attraverso racconto
e immagini

In edicola con **IL PICCOLO**

Disney

Y&R

© Disney



TOPOLINO SULLA MAYFLOWER!

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 23° VOLUME "LA RIVOLUZIONE AMERICANA"

Chi era il misterioso giornalista imbarcato sulla storica nave Mayflower, e che avrebbe documentato le gesta dei primi colonizzatori del Nord America? Che domande: ovviamente Topolino! Insieme a lui scopriremo la nascita della civiltà a stelle e strisce, e conosceremo illustri personaggi come Benjamin Franklin e George Washington.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

GIUNTI



GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL 23° VOLUME IN EDICOLA IL PICCOLO

MUSICA**Al Verdi l'emozione della Sonata di Poulenc**

Domani per la Società dei Concerti il duo Esther Hoppe e Alasdair Beatson

TRIESTE

Domani alle 20.30 al Teatro Verdi di Trieste la violinista Esther Hoppe e il pianista Alasdair Beatson presentano per la Società dei Concerti di Trieste un

programma diviso tra l'enigmatica perfezione del linguaggio mozartiano, le tinte forti della Sonata di Poulenc e il massimo capolavoro di C. Franck, perfettamente fuso tra cultura armonica post-wagneriana e il na-

scente idioma autenticamente francese.

Esther Hoppe, nata in Svizzera, ha compiuto i 40 anni un mese fa ed è considerata una dei più interessanti artisti della sua generazione. Acclamata

**Esther Hoppe è considerata una delle migliori violiniste**

dalla stampa internazionale che le riconosce tecnica, suono, e una straordinaria musicalità

che pone al servizio di un purissimo far musica. Ha studiato a Basilea, a Filadelfia, a Londra e

a Zurigo, ha fondato il Trio Tschier vincitore poi di numerosi premi. Dal 2013 insegna al Mozarteum di Salisburgo. Sarà accompagnata dal pianista Scozzese Alasdair Beatson, conosciuto come appassionato musicista e costruttore di programmi innovativi. Nel 2017 vanno segnalate tra le altre, la sua presenza a Londra nella Wigmore Hall, alla Tonhalle di Zurigo, al Festival di Ermen e la sua collaborazione con Adrian Brendel, Pekka Kuusisto, Pieter Wispelwey, il Nash Ensemble.

di Maria Cristina Vilardo

«Ci tengo molto che lo veda il pubblico di Trieste, perché ritorno nella vostra città dopo lungo tempo». La regista Monica Conti verrà con «Il Misanthropo» di Molière, stasera alle 19.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti per il cartellone «altriPercorsi». Prodotto da Elsinor, sarà replicato domani, giovedì e sabato alle 21, venerdì alle 19.30 e domenica alle 17. Ne sono interpreti Roberto Trifirò, Davide Lorino, Nicola Stravalaci, Flaminia Cuzzoli, Angelica Leo, Stefania Medri, Stefano Brascchi, Antonio Giuseppe Peligra e la stessa regista quale pianista.

«Bresciana di formazione, all'esordio nell'89 al Ctb con un travestimento faustiano di Edoardo Sanguineti, agli inizi anche attrice, diplomata in pianoforte, ha in questi anni firmato regie di impegno culturale elevato, di luminosa intelligenza dei testi, di accurate e analitiche ricostruzioni psicologiche e, quel che più conta, di vibranti sensibilità interpretative». Con queste parole nel 2001 veniva delineato il vissuto artistico di Monica Conti nelle motivazioni del Premio Hystrio alla regia.

«Molière è un autore che amo moltissimo - dice - gli ho dedicato quindici anni di studio e di lavoro. Avevo già fatto una farsa molto divertente con Gianrico Tedeschi, «Il medico per forza», poi un testo quasi sconosciuto, «Dispetto d'amore» e nel 2015 «Le intellettuali». «Il Misanthropo» è stato scritto nel 1666, quando Molière era a un punto cruciale della sua vita sia

«C'è un Misanthropo in tutti noi»

Monica Conti dirige la commedia di Molière oggi alla Sala Bartoli per la rassegna «altriPercorsi»



artistica che personale. Anche la traduzione di Cesare Garboli è in alessandrini e sotto questi versi, venati da una grandissima bellezza e sintesi poetica, scorre il temperamento di Molière, focoso, ardente, passionale in tutte le cose, politiche e personali».

Alceste, cinquantenne come Molière, è innamorato di Celimène, una giovane ragazza che incarna la frivolezza, la bellezza, esattamente il contrario di quel che è lui, un radicale assolutista, fautore della verità e della sincerità. «Questo testo è un capolavoro assoluto in cui Molière riflette sulla sua vita, su se stesso e sull'uomo in generale, anticipando tutto il teatro contemporaneo perché diventa più importante la relazione fra i personaggi e non la trama».

Monica Conti considera quest'opera una «ballata

**La regista Monica Conti e, a sinistra, Roberto Trifirò e Stefania Medri (foto Sonia Santagostino)**

dell'essere umano», un lavoro la cui struttura portante è data dalle relazioni tra gli attori e la musica che essi stessi creano con i loro corpi e con la loro parola. «Ho tolto tutti gli orpelli, tutte le parrucche, tutti i costumi d'epoca e gli attori sono vestiti con degli abi-

ti senza tempo che mettono molto in rilievo la loro persona, quello che dicono e fanno. In uno spazio scarno, spoglio fanno dei movimenti che, insieme alle luci, cambiano la scenografia e l'ambientazione, passando da un interno a un esterno, a un cro-

cevia dove i personaggi si incontrano ormai tutti spappolati dall'aver capito che hanno avuto delle relazioni false nella loro vita. Anche i rappresentanti della corte del re, che potrebbe essere il teatrino del mondo di oggi, si rendono conto di essere finti e di avere

il vuoto intorno a sé».

Nel 2013 Monica Conti curò a Trieste la regia di «Jackie» del Nobel Elfriede Jelinek, con Daniela Giovanetti nel ruolo di Jackie Kennedy. La sua ultima messinscena è invece «Temporale» di Strindberg, prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, di cui è protagonista Vittorio Franceschi. «Ha avuto il tutto esaurito pur essendo Strindberg un autore che normalmente suscita un po' di diffidenza per il suo pessimismo. Vorrei che ogni mio lavoro, anche il più faticoso dal punto di vista della regia, arrivi a tutti come se fosse uno spettacolo alto ma popolare». Il desiderio di comunicare qualcosa che vada oltre lo stereotipo mentale a cui noi siamo abituati, si coniugava al femminile nel suo primo spettacolo al Fabbricone di Prato nel 2000, «La donna di pietra», ispirato alla poetessa Emily Dickinson. «Era una riflessione sulla donna nella società più che un profilo di Emily Dickinson, un'autrice che si racconta da sola egregiamente nelle sue poesie e nel suo epistolario. È una mia passione fin da quando ero ragazza. Da lei avevo tratto uno spunto per parlare della fatica della donna, ancora oggi, di congiungere gli aspetti della femminilità con gli aspetti della sua arte, in questo caso la poesia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SERIE TV

Torna Divorce con la Parker

■ ■ ■ Smessi i panni dell'iconica Carrie Bradshaw in Sex and the city, Sarah Jessica Parker torna nel ruolo che le è valso la candidatura come miglior attrice ai Golden Globes dell'anno scorso, quello di Frances Dufresne, nella seconda stagione di Divorce, la comedy Hbo in esclusiva su Sky Atlantic HD da oggi alle 22.15. Al suo fianco Thomas Haden Church nella parte dell'ormai ex marito della protagonista, Robert. Dopo aver raccontato nella prima stagione, infatti, la fine della relazione fra Frances e Robert e il conseguente divorzio, nei nuovi episodi la serie segue la coppia nei rispettivi nuovi inizi. Entrambi dovranno affrontare le conseguenze di questa scelta.

**MUSICA****“Loving Ella” nel nome di Luttazzi**

Il 12 maggio Simona Molinari rende omaggio alla grande Fitzgerald

di Nadia Pastorcich

Dopo il Premio Lelio Luttazzi dello scorso anno, la Fondazione Lelio Luttazzi e l'Isola degli Artisti ritornano a collaborare, questa volta per uno spettacolo di beneficenza a favore del reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale infantile Burlo-Garofalo. Si tratta di «Loving Ella», un concerto di Simona Molinari e la sua jazz band, realizzato con il contributo del Comune, che si terrà sabato 12 maggio, alle 20.30, al Politeama Rossetti. Acquistando il biglietto in teatro oppure online su Vivaticket si contribuisce alla beneficenza.

Fresca dal nuovo singolo «Maldamore», Simona Molinari in questo concerto omaggerà la grande voce jazz di Ella Fitzgerald, artista che fin da subito ha influenzato la sua formazione e il suo percorso artistico. «Loving Ella» è innanzitutto un progetto che Simonai ha voluto regalare, prima che al

**CANZONI E JAZZ BAND**

Al Rossetti spettacolo di beneficenza per l'ospedale Burlo

pubblico, a se stessa. Durante il concerto porterà in scena le canzoni che hanno caratterizzato la carriera di Ella Fitzgerald raccontando anche alcuni aneddoti biografici legati alla vita privata della regina del jazz: gli amori, le passioni, la malattia. Sarà un viaggio alla scoperta del mondo interiore ed esteriore di quella che veniva definita: «First Lady of Song». Un omaggio a Ella, cantante che ha contribuito all'amore per il jazz e per lo swing di Simona Molinari.

Amore che aveva anche Lelio Luttazzi, musicista per eccellenza e grande showman, che iniziò la sua carriera a Trieste con «Il giovanotto matto»,

brano che grazie a Ernesto Bonino diede il via al suo lungo e ricco percorso professionale. Da lì a Milano alla Compagnia Generale del Disco, poi alla direzione dell'orchestra d'archi ritmica della Rai di Torino, per passare alle trasmissioni radiofoniche e infine a Roma, alla televisione. Ed è proprio durante a uno dei suoi programmi che un giorno si ritrova accanto al suo idolo, Ella Fitzgerald. Con lei trascorre una serata indimenticabile: «E quando mi ritrovai in un pianobar di via Veneto a Roma con Ella Fitzgerald e Oscar Peterson al pianoforte? Ero estasiato».

Ma non è solo Ella a legare Simona Molinari a Lelio Luttazzi. Nel 2013, alla 63ª edizione del Festival di Sanremo, Simona Molinari porta un brano inedito di Luttazzi, «Dr. Jekyll Mr. Hyde», titolo che poi dà il nome anche al suo album. Un'altra collaborazione «virtuale» (il maestro è scomparso nel 2010) viene fatta con il brano

**Simona Molinari in concerto il 12 maggio al Politeama Rossetti**

«Buonanotte Rossana», composto da Lelio Luttazzi per la moglie Rossana, in cui Simona Molinari canta accompagnata al pianoforte dal maestro. Infine, l'altr'anno, Molinari ha condotto insieme a Teo Teocoli la seconda edizione del Premio Lelio Luttazzi per giovani

cantautori e pianisti jazz, andata in onda in prima serata su Rai 1.

Con «Loving Ella» la cantante porterà a Trieste quell'amore per lo swing che, come ha ricordato Lelio Luttazzi, non morirà mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

LO SPORT IN TV

■ Ore 15.30 - Eurosport: Ciclismo, Giro Paesi Baschi. Seconda tappa

■ Ore 18.30 - SkyCalcio e Premium-Sport: Calcio, Serie A. Udinese-Fiorenti-

na, Atalanta-Sampdoria e Genoa-Cagliari (recuperi)

■ Ore 20.20 - RaiSport: Basket, quarti Champions. Monaco-Banvit

■ Ore 20.45 - Canale 20 e Premium Hd: Calcio, Champions. Juventus-Real Madrid

■ Ore 2 - SkySport2: Basket, Nba. Oklahoma City-Golden State

BASKET » SERIE A2

di Roberto Degrassi

TRIESTE

Centoventi minuti di passione. Sono quelli che separano l'Alma dal termine della regular season e dalla possibile conquista del diritto di essere la principale testa di serie nel tabellone play-off. Cioè: contare sul fattore campo in qualsiasi duello.

Per averne la certezza assoluta deve vincere due volte in trasferta (Piacenza domenica e Montegranaro nell'ultimo atto) e non fallire il derby all'Alma Arena. Con una sconfitta sarebbe comunque la regina del girone Est perché al massimo potrebbe venir raggiunta dalla Fortitudo ma avrebbe comunque il saldo a favore degli scontri diretti; per quanto riguarda il tabellone generale, tuttavia, rischierebbe di venir scavalcata da Casale se questa centrasse il filotto. Con due o più sconfitte, infine, tutto verrebbe rimesso in discussione.

Questo il contesto generale, ma è meglio procedere una tappa alla volta. Quella interna contro Verona - la prima squadra ad aver fermato i biancorossi di Eugenio Dalmasson in questa stagione - è stata appena superata senza perdite. Partita controllata con sicurezza per tre quarti del tempo, un incredibile parziale di 4-5 tra il 30' e il 35' e nei minuti finali un calo che la Tezenis ha sfruttato per rifarsi a sotto pur senza far scattare mai l'allarme.

La gara ha regalato qualche indicazione utile in vista del finale. La conferma del ritrovato apporto "totale" di Da Ros (9 rimbalzi, 7 assist, 11 punti). Un ottimo Bobo Prandin, letale per tre volte anche nelle triple. Segnali di ripresa nella personalità della squadra dopo il periodo di flessione. Dopo una prima parte di stagione con una rotazione ampissima, si sta assistendo al consolidamento di un'alternanza a 8, lasciando agli ultimi due senior spiccioli di minutaggio (Coronica e Janelidze a Jesi, ancora il capitano e Loschi contro Verona).

Il buon riscontro del debutto di Federico Mussini arriva in contemporanea con il bol-



A sinistra Juan Fernandez, fermo dalla vigilia della trasferta a Roseto. A destra Federico Mussini, buon debutto (Foto Lasorte)



Alma, 120 minuti in volata “Lobito” osservato speciale

Nuovi esami per Fernandez (pubalgia) per decidere sulla ripresa degli allenamenti

lettino ufficiale sulle condizioni di Juan Fernandez. Il club biancorosso informa che il Lobito «lamenta una tendinite inserzionale adduttoria prossimale». Tradotto: pubalgia. La condizione di Fernandez, visto zoppicante sabato scorso all'Alma Arena, viene definita in evoluzione, monitorata dallo staff medico e verso il fine settimana, dopo altri accertamenti, «verrà decisa la ripresa delle sedute di allenamento insieme alla squadra». In sostanza, Trieste valuterà con estrema attenzione lo stato del Lobito

senza prendersi rischi o ributtarlo nella mischia anzitempo. Del resto, l'intera regular season è stata vissuta finora in emergenza e le partite in cui l'Alma è stata al completo si contano sulle dita della mano. L'importante è arrivare in salute ai play-off.

Il capitolo Fernandez si lega, appunto, a quello di Mussini. Il play-guardia reggiano è piaciuto per personalità, ha mostrato alcune caratteristiche che possono essere utili alla causa biancorossa: velocità e capacità di aprire le difese in entrata. Serata di tiro

rivedibile ma due constatazioni sono sicuramente confortanti: è stato il protagonista nel massimo allungo dell'Alma con 9 punti in sette minuti nel terzo quarto ed è stato il giocatore triestino che si è procurato più liberi. Può dare più fantasia alla squadra di Dalmasson in attacco, alleggerendo i compiti dei compagni di reparto con Prandin che può dedicarsi con più intensità ai compiti di mastino difensivo sui “piccoli” avversari e Cavaliere libero di colpire. Il coach si è riservato questa settimana di

allenamenti per capire se Mussini può rivelarsi più prezioso da play o da guardia nel prosieguo della stagione, anche se il suo impiego in assenza di Fernandez sembra destinato a essere prevalentemente in cabina di regia. La riprova domenica a Piacenza, contro un avversario che non può ancora dirsi tranquillo visto che alle sue spalle Bergamo ha cominciato a correre. Ma per caricarsi prima dei play-off almeno un altro colpo in trasferta l'Alma ha l'obbligo di batterlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giachetti e i due Usa esaltano Ravenna Sconfitta Treviso



Si ferma la corsa della De'Longhi Treviso. L'Orasi Ravenna al PalaDeAndrè batte i i trevigiani 75-73 al termine di una partita tiratissima, che ha visto i romagnoli chiudere avanti il terzo quarto 55-50 ma subire poi la rimonta di Treviso che a due minuti dalla fine aveva quattro punti di vantaggio. Il cuore di Ravenna, l'esplosività di Rice (22) e Grant (26) e soprattutto la lucidità e l'esperienza di Giachetti (che ha costretto Fantinelli al quinto fallo) hanno capovolto la gara. La classifica: Alma 40, Bologna 38, Treviso e Montegranaro 34, Gsa Udine 32, Ferrara, Verona, Ravenna e Jesi 30, Imola 28, Mantova e Forlì 24, Piacenza 22, Bergamo 16, Roseto 12, Orzinuovi 8.

“Aperitivo sotto canestro” con Franco Pozzecco

Sul sito www.ilpiccolo.it la puntata parlando di Trieste, “Poz”, Hurlingham e Servolana



Franco Pozzecco ospite della nuova puntata di “Aperitivo sotto canestro”

TRIESTE

Con Franco Pozzecco gli argomenti da poter affrontare sono moltissimi e infatti l'ospite dell'undicesima puntata stagionale di “Aperitivo sotto canestro”, il contenitore dedicato al basket visibile dalle 12 di oggi sul sito de Il Piccolo (www.ilpiccolo.it), non ha deluso le attese.

Esordio commentando l'ultima prova dell'Alma e le prospettive nei play-off e poi inevitabilmente spazio anche alla principale antagonista, la Fortitudo Bologna, allenata da

qualche giorno da Gianmarco Pozzecco. Uno spunto che ha innescato una serie di gustosi aneddoti sul “Poz” sia giocatore (con i suoi rapporti con gli allenatori) che i suoi inizi da tecnico.

Altro capitolo doveroso: l'epopea dell'Hurlingham. Pozzecco infatti era lo storico assistente di Dado Lombardi, con il vice nei panni del “buono” amico dei giocatori e il fumantino tecnico livornese a fare la voce grossa. Una strana coppia che ha firmato stagioni che gli appassionati triestini di basket ricordano ancora con

simpatia e affetto. Immancabili aneddoti anche su questo fronte. In conclusione, un altro argomento doveroso: la Servolana che ha Pozzecco nei quadri dirigenziali. Il sogno della società giallorossa è di poter disporre di un campo proprio e finalmente qualcosa sembra si stia muovendo per regalare a un club storico gli spazi di cui ha bisogno per l'attività delle sue squadre.

GUARDA IL VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it



PALLANUOTO

Il Settebello si allena a Trieste

■ Rifinitura di lusso alla piscina Bianchi di Trieste della nazionale italiana di pallanuoto prima della finale Europa Cup, che si disputerà a

Fiume da giovedì. Da ieri pomeriggio fino a domani il Settebello, bronzo olimpico, allenato da Sandro Campagna, metterà a punto le ultime rifiniture alla Bianchi per affrontare a Fiume alcune delle più forti squadre al mondo. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore allo

sport, Giorgio Rossi, accompagnati da Franco Del Campo, direttore del Centro Federale Trieste, incontreranno domani la squadra. Gli azzurri si scontreranno, nel girone A della Europa Cup, con la Spagna e poi con l'Ungheria e la Grecia. Nel girone B Serbia, Montenegro, Croazia e Francia.



EMOTICON 😊 😐 😢 😡 😘 😜 😏 😬 😇 😈

di GIOVANNI MARZINI

Brava a costruire il proprio destino

Padroni del proprio destino. Se lo sentono dire da tutti in casa Alma: a tre turni dal termine della stagione regolare ci sono due match ball per chiudere primi e potersi giocare da qui a giugno le gare spareggio nel fortino dell'arena di casa. La cavalcata continua, nonostante le sbandate (prevedibili), le amnesie (possibili), gli stop (immancabili), le critiche ed i mugugni (dimenticabili) dei vizianti e degli incontentabili di professione. E quel che più conta è che il gruppo ha retto e adesso per arrivare davanti a tutti basta tenere la barra dritta: dipenderà da chi scende in campo! Non si dovrà dire grazie a nessuno, né sperare in aiuti o disgrazie altrui. Padroni del proprio destino, per chiudere in vetta una regular season che resta eccezionale, alla faccia di chi vedeva fantasmi dietro ogni... canestro.

Da qui in avanti alla truppa di Dalmasson servirà una cosa soltanto, in aggiunta al calore del muro rosso dell'Alma arena: tranquillità. Dentro e fuori il parquet. Il resto lasciatelo fare a loro, perché l'intelligenza tattica di Da Ros, l'esperienza del Citta, la voglia di Cavaliere e Prandin, la manina di Baldasso, la serietà di Bowers e l'esplosività di Green, con il contorno di tutti gli altri, vecchi e nuovi arrivati, non sono inferiori alle presunte corazzate veneto-emiliane e di quelle del Far West...

Lo scorso anno la finale arrivò sotto la spinta della leggerezza. Riprovateci con lo stesso spirito, consapevoli che oggi siete ancor meglio di ieri: più maturi e completi. Potrebbe veramente bastare essere lasciati un po' più... tranquilli 😊

TROFEO DELLE REGIONI

I ragazzi Fvg secondi in Italia Quinta la selezione femminile

Nella finale per l'oro niente da fare contro la favorita Lombardia che si impone 81-56. Il team rosa dopo la Sicilia piega anche la Liguria 61-46 nel girone di consolazione

di Marco Federici
TRIESTE

La finalissima ha premiato con merito la Lombardia. Ma alla rappresentativa del Friuli Venezia Giulia Under 14 vanno solo applausi per la sua partecipazione al Trofeo delle Regioni, dove non si era mai spinta in passato fino all'atto conclusivo. È accaduto in questa edizione della prestigiosa kermesse, conclusa ieri a Desio con il trionfo dei profeti in patria per 81-56. Una gara per lo più dominata dai lombardi e in cui il Fvg ha risposto con alcuni sprazzi lodevoli, compreso quel generoso assalto finale quando, dal -19, era davvero difficile poter credere al ribaltone. Ma la maggior forza e completezza della Lombardia non doveva lasciare troppo spazio a sogni di gloria. È così fin dai primi minuti, con il feeling realizzativo dei lombardi che vale il margine a due cifre sul 16-6.

Tra i ragazzi di coach Alessandro Guidi è Micalich il più ispirato (sarà lui il top scorer a quota 21), ma il 27-11 del primo quarto è pesante. I lombardi accusano poi un calo offensivo ben sfruttato dal talento dell'Azzurra Trieste Visintin (19 punti alla fine) e soci: -6 sul 29-23. La replica della Lombardia è presto servita e fa ripartire il match dopo l'intervallo dal 43-30. Mentre l'attacco spuntato del Fvg produce due soli punti in 5', la Lombardia è in fiducia e sfiora il +20 già prima di iniziare l'ultima frazione sul 61-42. Un risultato segnato, eppure l'approccio ai 10' finali spiega uno dei perché il Fvg sia arrivato sino alla finale: la volontà di crederci sempre, anche quando l'energia (con 5 gare in 5 giorni) non poteva essere un alleato



Sopra la squadra seconda in Italia. Sotto la spedizione Fvg al gran completo



certo. Da -19 a -12 a meno di 5' dalla sirena, sicché il -25 finale non rende piena giustizia ai ragazzi di Guidi. Visintin e Micalich sono stati i corregionali più incisivi in Brianza anche nei giorni precedenti, ma Trieste è stata ben rappresentata anche da Giovanetti (Pall. Ts) e altri tre alfieri dell'Azzurra (Camporeale, Gallo e Mermoglia) che, già campioni nazionali 2017 del

Join The Game (il 3 vs 3), anche quest'anno con Visintin difenderanno il titolo alle finali scudetto.

La spedizione al Trofeo delle Regioni è stata positiva per il Friuli Venezia Giulia anche nel torneo femminile U15, chiuso con un quinto posto che uguaglia quello dello scorso anno. Sfuggita la semifinale per mano del Veneto, le ragazze di Gero-

metta sono state poi pronte a rialzarsi vincendo entrambe le gare del girone per le posizioni dalla quinta all'ottava: dopo la Sicilia, è caduta la Liguria 61-46. La dirigente Elisabetta Borghi ha salutato con soddisfazione quest'esperienza, compiuta da un gruppo che, pur lavorando assieme solo dall'autunno scorso, ha dimostrato di essere cresciuto in fretta.

Federico Moro

VENEZIA E LA GUERRA IN DALMAZIA

1644-1649

Un epico capitolo della lotta tra la Serenissima e il Gran Turco.

SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

CALCIO » TRA CHAMPIONS E CAMPIONATO

Juve alla prova Real Allegri vuole la partita perfetta

«Eliminare questo avversario sairebbe un grande vanto»
e Chiellini spiega: «Ammirazione e rispetto per gli spagnoli»

► TORINO

Ecco i quarti di Champions, ed è subito il giorno - fischio d'inizio alle 20.45 - di Juventus-Real Madrid, il replay della finale dello scorso anno.

È il giorno di Juventus-Real Madrid, si gioca a Torino, ma Allegri lascia i favori del pronostico alla squadra di Zidane, alzando così l'asticella per la sua Juve chiedendo alla squadra la partita perfetta: «Eliminare il Real sarebbe un ulteriore passo in avanti e un vanto - ha ammesso nella conferenza stampa della vigilia -. Abbiamo di fronte la squadra più forte e favorita per la conquista della Champions, dobbiamo avere ambizione di giocare alla pari e poterla superare». Un anno dopo, inevitabile tornare con la mente alla finale di Cardiff. Una lezione che Max Allegri commenta così in vista della rivincita di questa sera: «Allora, nel secondo tempo avevamo mollato mentalmente. Non deve capitare di nuovo, l'obiettivo è quello di rimanere in partita perché il passaggio del turno dovremo prendercelo a Madrid. Ci sarà da essere bravi dietro e lucidi in avanti cercando di capire i momenti della partita. I blancos hanno tecnica in velocità e precisione nei passaggi: ci vorrà una grande partita e i tifosi devono darci una mano. Questa è una serata di gala, tutti devono essere orgogliosi di questa squadra. E non serve vendetta: piuttosto, è una questione di mentalità».

Nello spicchio di allenamento aperto alla stampa, si è rivisto il gruppo bianconero al gran completo: presenti infatti anche Mandzukic, Bernardeschi e Alex Sandro, che si avvicinano quindi al pieno rientro. Assente sicuro questa sera, invece, Pjanic, squalificato: Ma Allegri ha le idee sufficientemente chiare: «O gioca Mar-

LA SETTIMANA EUROPEA

Barcellona e Bayern partono superfavoriti

Higuain contro Ronaldo, Messi (nella foto) contro Dzeko, Salah contro Aguero, Muriel contro Lewandowski. Lo spettacolo della Champions torna ad ammaliare la sua fedele platea planetaria, reso più affascinante dal contesto dei quarti di finale. Barcellona e Bayern

partono favoriti su Roma e Siviglia, mentre per Manchester City e Real Madrid appare più consistente l'ostacolo di Liverpool e Juventus. E nei quarti di Europa League Lazio, Arsenal e Atletico Madrid hanno legittime ambizioni di semifinali mentre c'è più incertezza tra Lipsia e Marsiglia. Per tre giorni dunque spettacolo assicurato nei quarti d'andata delle Coppe europee.

In Champions, questa sera oltre a Juventus - Real ecco anche Siviglia - Bayern Monaco: in campionato i



Andalusia nell'ultimo turno solo Messi ha salvato il Barça dal pareggio ma anche i bavaresi sprizzano salute: hanno appena rifilato un eloquente 6-0 al Borussia Dortmund. Domani poi oltre a Barcellona - Roma ecco il derby Liverpool - City.



Chiellini carica i compagni: «Energie per giocare partite del genere ce ne sono sempre»

chisio o gioca Bentancur. Non so chi, ma uno dei due gioca». Pure per rimpiazzare Benatia, è inevitabilmente ballottaggio: «Devo valutare tra Rugani e Barzagli».

Infine, Giorgio Chiellini che si presenta in conferenza stampa per professare stima i campioni del Real: «E questo può solo esaltare un'impresa. C'è ammirazione e rispetto verso un avversario come questo. E attenzione: la gara con il Milan è stata importante per il campionato, era un ostacolo importante che andava superato. Ma la partita col Real esula da tutto quello che è successo e da tutto ciò che è il campionato. Energie per giocare partite del genere ce ne sono sempre: sono partite che chi gioca a calcio sogna di giocare sempre».

SERIE A

Milan-Inter senza Biglia squalificato

Tra oggi e domani le partite non disputate il 4 marzo scorso

► MILANO

Si gioca tra oggi e domani il recupero delle partite della 27.ma giornata non disputata lo scorso 4 marzo in segno di lutto per l'improvvisa morte del giocatore della Fiorentina Davide Astori.

Se oggi è proprio Udinese-Fiorentina la partita più attesa assieme a un Atalanta-Sampdoria che può dire molto nella rincorsa (in realtà al momento assai dispera-

ta) a un posto in Europa League, i fari dell'attenzione sono già accesi su domani, sul derby di San Siro Milan-Inter in programma alle 18.30, derby che sarà fischio da Di Bello. Una curiosità che sempre riguarda il derby: il rossonero Lucas Biglia salterà la partita in quanto squalificato per una giornata dopo l'ammonizione rimediata sabato sera nella sfida dello Stadium contro la Juventus.

Il programma Oggi, 18.30: Ata-

lanta-Sampdoria, Genoa-Cagliari, Udinese-Fiorentina. Domani, 17: Benevento-Verona; 18.30: Chievo-Sassuolo, Milan-Inter, Torino-Crotone.

La classifica Juventus 78 punti; Napoli 74; Roma 60; Inter 58; Lazio 57; Milan 50; Atalanta 47; Sampdoria e Fiorentina 44; Torino 39; Bologna 35; Udinese 33; Genoa 31; Cagliari 29; Sassuolo 28; Chievo 28; Spal 26; Crotone 24; Verona 22; Benevento 10.

Udinese-Fiorentina nel ricordo di Davide Astori

Con la Fiorentina in ascesa e l'Udinese sempre più involuta e reduce da sei sconfitte consecutive il pronostico a favore dei viola, oggi alle 18,30 al "Friuli" nel recupero dell'ottava di ritorno, pare già scritto, tantopiù che ai bianconeri mancheranno ancora Behrami e Fofana, punti di riferimento del centrocampo. Ma rientrerà dalla squalifica Barak mentre Lasagna, dopo il lungo infortunio, partirà dalla panchina pronto per l'uso. «Se sarà necessario lo impiegherò part time - preannuncia l'allenatore Massimo Oddo riguardo all'attaccante -, mentre nella successiva contro la Lazio conto di schierarlo sin dall'inizio». Ma stasera contro la formazione di Pioli il reparto offensivo sarà giocoforza affidato ancora alla strana coppia Lopez-Perica.

«Importante sarà non perdere» ribadisce Oddo, conscio del prolungato momento-no della sua squadra, ma contro Simeone, Chiesa & C. non sarà facile per il reparto arretrato dell'Udinese tenere botta per gli interi novanta minuti. Si giocherà stasera nel commosso ricordo di Davide Astori, per il quale è previsto un minuto di raccoglimento al minuto 13, numero di maglia del difensore viola scomparso tragicamente a Udine la notte precedente l'incontro, poi rinviato, dello scorso 4 marzo. (Edi Fabris)

Morte, incidenti, rotture. Ora l'arrivo

Alla Volvo Ocean Race ultime ore della durissima tappa tra la Nuova Zelanda e il Brasile



A bordo di Team Brunel

di Guido Barella

E anche quest'anno la Volvo Ocean Race proporrà all'arrivo di Itajaí, sulla costa brasiliana, un testa a testa serratissimo.

Le previsioni dicono che le prime barche dovrebbero giungere sulla linea del traguardo nel pomeriggio italiano e ieri, mentre andavano a iniziare le ultime ventiquattr'ore di navigazione appena sei miglia dividevano la prima della flotta, Team Brunel (con a bordo anche il velista di Romans d'Isonzo Alberto Bolzan) e Dongfeng Team Brunel, che issa bandiera

olandese ha praticamente condotto per tutta la tappa, scattata da Auckland, in Nuova Zelanda, 7600 miglia complessive. Ma la cinese Dongfeng è pronta a dare battaglia fino all'ultimo refolo di vento. In quarta posizione è al momento Turn the Tide on Plastic, con a bordo la triestina Francesca Clapcich.

Intanto, sono completamente cambiate le condizioni meteo e del mare in cui si trova a navigare la flotta della Volvo Ocean Race. Lo ha raccontato in un collegamento dall'Atlantico del Sud lo skipper di Dongfeng,

il francese Charles Caudrelier: «La temperatura dell'acqua è passata da 9 a 20 gradi e quella dell'aria da 3 a 18 in sole 24 ore. Penso che i nostri corpi e le nostre menti siano sollevati dalla pressione e dalla paura del sud, e che ora ci si possa rilassarsi un poco di più. Quando navighi in quelle zone devi disconnettere il cervello per dimenticare paura, freddo e umidità».

Questa resta comunque una tappa pesantissima per tutti gli equipaggi. Mapfre ha appena vissuto momenti di tensione a causa di una via d'acqua nella cassone che contiene il sistema

di movimentazione della chiglia. I velisti sono riusciti ad effettuare una riparazione temporanea dopo che già l'equipaggio aveva dovuto riparare la rotella dell'albero. Problemi a un attacco della crocetta per Turn the Tide on Plastic, che hanno messo in pericolo la sua navigazione. Il tutto mentre Team Sun Hung Kai/Scallywag continua verso la costa cilena dopo la tragedia della scomparsa in mare di un suo velista prima di arrivare a Capo Horn. Vestas 11th Hour Racing sta infine lavorando all'aspetto logistico per poter lasciare le Isole Falkland dove aveva riparato dopo aver disalberato.

Insomma tutti gli equipaggi non vedono l'ora di chiudere il primo possibile questa tappa durissima e per molti motivi drammatica.

Unione, parte la corsa al derby Servono squadra e tifo al top

Contro il Padova domenica al Rocco la Triestina può centrare un risultato di prestigio
Principalli recupera a centrocampo capitano Bracaletti e quasi certamente Coletti

di **Antonello Rodio**
TRIESTE

Dopo i tre giorni di pausa concessi sfruttando il riposo in campionato e le festività pasquali, oggi gli alabardati ritornano al lavoro per iniziare a preparare il big-match con il Padova di domenica prossima al Rocco (orario d'inizio ore 14.30). La Triestina torna ad allenarsi con la consapevolezza che è giunta al limite della zona play-off e occupa in solitaria il decimo posto, e pertanto è giunto il momento di ripartire. Ma allo stesso tempo in casa alabardata c'è anche la consapevolezza che domenica si affronterà una vera corazzata: il 3-0 con cui il Padova sabato si è sbarazzato di un Pordenone che l'Unione aveva acciuffato solo in extremis per un pareggio, la dice lunga sulla forza della capolista ormai avviata alla promozione in serie B. Ma questo campionato ha anche detto che la Triestina, oltre a vari limiti, ha anche le qualità e la forza per giocarsela davvero con tutti, come dimostrato dalla partita dell'andata all'Euganeo. È poi, a parte il valore dell'avversario, la

LA SITUAZIONE

La Reggiana batte il Sudtirolo nel posticipo

Cesarini risolve in zona Cesarini: sembra uno scherzo, ma è andata proprio così. Nel posticipo di ieri del girone B fra Reggiana e Sudtirolo, infatti, gli emiliani l'hanno spuntata al 94' per 2-1 grazie a un rigore che Cesarini si è procurato e poi ha realizzato in pieno recupero. In precedenza i padroni di casa erano passati in vantaggio nel primo tempo con una rete di Altinier, ma a inizio ripresa era arrivato il pari degli altoatesini con Gyasi. Poi, nel rocambolesco finale, come detto è arrivato il gol del successo di Cesarini che porta

la Reggiana al terzo posto a quota 47, e ancora con una partita in meno. Il Sudtirolo resta fermo invece a 43 punti, al sesto posto. Ma il tourbillon del girone B non conosce soste e già domani alcune squadre torneranno in campo per i recuperi del turno della ventottesima giornata, nella quale alcune partite non furono giocate per la morte di Astori, in seguito alla quale furono rinviate le partite di quella domenica. Per la Triestina è tutta da seguire Feralpi Salò-Ravenna, perché i romagnoli sono ad appena 3 punti dagli

alabardati per cui sarà meglio che i bresciani facciano risultato. Altri recuperi che andranno in scena domani saranno Vicenza-Fermana e Fano-Gubbio. La prossima settimana invece gli altri due recuperi che mancano, ovvero Reggiana-Mestre e Santarcangelo-Sudtirolo. La classifica: Padova 57, Sambenedettese 49, Reggiana 47, Feralpi Salò 45, Bassano e Sudtirolo 43, Mestre 42, Pordenone 41, Renate 39, Triestina 38, Albinoleffe 36, Ravenna 35, Fermana 33, Teramo 32, Santarcangelo e Gubbio 29, Fano 28, Vicenza 27. (a.r.)



Il capitano Bracaletti torna a disposizione di Principalli

squadra di Principalli ha come detto l'urgenza di dover fare punti per mantenersi in zona play-off, ora quanto mai in bilico. Per la sfida con il Padova, il tecnico ritroverà Bracaletti e quasi certamente Coletti (le condizioni andranno verificate), ma perderà Porcari, che sarà squalificato. Saranno out per squalifica anche Hidalgo e Bajic, ma ov-

vamente le loro assenze sono meno gravi essendo state finora solamente delle alternative in corso d'opera. Di certo, per fare una super prestazione gli alabardati servirà un grande sostegno del pubblico.

PREVENDITA. E a questo proposito va ricordato che per questa partita la società ha indetto la Giornata Rossoalabardata, ovve-

ro quella in cui non saranno validi gli abbonamenti stagionali e tutti i tifosi dovranno acquistare il biglietto. Proprio per questo, sarà importante sfruttare la settimana per acquistare il biglietto. Da oggi si aprono le vendite dei tagliandi anche nella sede della società (da oggi a sabato 9-13 e 15-19, domenica 9-11) e al Centro di coordinamento di via

Macelli (oggi e domani ore 16-19; giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 16-19, domenica 8.30-11.30), mentre sono già partite dalla scorsa settimana le vendite online al link <https://www.diyticket.it/events/Sport/1047/triestina-padova>. È possibile acquistare il biglietto per la partita anche chiamando lo 040.9896246 che per-

mette di prenotare il proprio tagliando e pagarlo poi in contanti in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. Oltre ai biglietti classici interi e ridotti, per l'occasione la Triestina ha creato una nuova "tariffa under" a prezzo speciale, riservata ai minori dai 10 ai 17 anni, che pagheranno 10 euro in Tribuna centrale, 8 nella Laterale e 5 euro in Curva Furlan.

IPPICA

A Montebello un doppio clou con favoriti Zumba Bi e Zotico Gio

TRIESTE

Montebello apre oggi il programma di aprile, ridotto peraltro a tre riunioni, dopo la cancellazione del convegno del 24. Due i clou della giornata: alla seconda un doppio chilometro, alla terza un miglio, entrambi per tre anni. Sulla lunga distanza, saranno di scena in sette, con Zumba Bi, accreditata del numero 3 e interpretata da Nando Pisacane, a vestire i panni della favorita, con Zaffiro Como, anch'egli in prima fila, ma col 4, pronto a scattare. Zoe Dei Men e la chiusura della nostra terna. Più modesta la qualità sul miglio, dove saranno in ot-

to. Zotico Gio, sempre con Nando alla guida, è la nostra favorita, con Zancleaz in alternativa. Zara Gas la sorpresa. Nella gentleman, Otello Zorretto, in sediolio a Verso Riffredi, punta al successo, anche se in prima fila Valdest e Violet Vik possono rendergli la vita difficile.

Favoriti. 1.a c.: Verso Riffredi, Valdest, Violet Vik. 2.a c.: Zumba Bi, Zaffiro Como, Zoe Dei Men. 3.a c.: Zotico Gio, Zancleaz, Zara Gas. 4.a c.: Vulcano Np, Vasile Light, Vittorina Jet. 5.a c.: Rabat, Sasha, Nicchio Dr. 6.a c.: Obelix Np, Solista Mattò, Record Nord Fro. 7.a c.: Tia, Tabriz As, A'Ivo Torkdahl. (u.s.)

CALCIO

Amatori, il San Sergio fa quattro punti nei due recuperi Una vittoria e un pareggio in trasferta per la formazione triestina. Il San Luigi perde 3-2

TRIESTE

La sosta di campionato è diventata l'assist per smaltire quasi tutti i recuperi della serie A1 e della A2 degli Amatori a undici Figc.

Nella serie A2 doppio impegno in pochi giorni per i triestini dell'incompleto Inter San Sergio.

In trasferta entrambi i match: dapprima quello a Premariacco contro il Remanzacco, arresosi 1-2 (Novelli il marcatore locale, Laghezza e Polese gli stocicatori ospiti) e poi il 2-2 (p.t. 1-1) a San Giorgio al Tagliamento – su un terreno più fangoso e acquoso che altro – contro il Tagliamento. Triesti-

ni avanti con Bettoso, portiere stavolta schierato di punta causa assenze. Risultato rovesciato da un gran tiro e un contropiede, quindi il 2-2 di Polese.

Stop invece per il rimaneggiato San Luigi, pure lui con un estremo difensore schierato davanti (Schreiber) e battuto per 3-2 (p.t. 2-1) a Sclauonicco dove il campo ha retto bene la pioggia. Orgnano dapprima sul 2-0, poi il 2-2 giuliano con Lanteri e Franco, quindi il rigore del 3-2 nel finale.

Il San Luigi, tra l'altro, ha visto cambiare il risultato della sua precedente sfida, quella della 20a giornata vinta 1-0 in casa contro lo Julia e trasfor-

mata in uno 0-3 per l'utilizzo di un giocatore squalificato. Sono slittate invece due sfide, ovvero Lovaria-Chiopris Viscone al 18/04 e Tagliamento-Pieris al 24/04. Gli incompleti bisiachi ne hanno approfittato per disputare un'amichevole contro la squadra di Terza Categoria facente capo allo stesso Pieris. Sul campo amico di via Anna Frank successo per 4-0 (p.t. 3-0) per la "Terza", squadra più giovane e che ha interpretato meglio la gara così da commettere meno errori sia in difesa che al tiro.

E alla fine terzo tempo basato su pastasciutta e birre.

Classifica: Basaldella 44; In-

ter San Sergio 40; Muglia Fortitudo 39; Julia 37; Chiopris Viscone e Pieris 30; Leon Bianco A 27; Udine United Rizzi Cormor 26; Lovaria e Remanzacco 22; San Luigi 20; Leon Bianco B 21; Orgnano 12; Tagliamento 7.

Quanto alla massima categoria, i conti si sono sistemati con B.C. Torean/Real Pulfero-Valvasone 7-0 (4 lob, 2 Boreanaz, Andrea Dugaro).

Classifica: Carosello 46; Deportivo 44; B.C. Torean/Real Pulfero 43; Barazzetto e Cerneglons 36; Ancona Due e Brugnara 26; Pasian di Prato 22; Fagagna 20; Valvasone e Warriors 16; Staranzano 10; Aurisina -1. (m.la.)

CANOA

Gli atleti del Cmm Sauro quattro volte campioni regionali

MONFALCONE

Skcm e Cmm Sauro protagonisti sul Brancolo monfalconese al Campionato Regionale sui 5mila metri e alla gara regionale aperta per gli under 14 sui 2mila. Un evento ottimamente organizzato dalla Società Kayak Canoa Monfalcone del presidente Giorgio Guadagnini, presenti il vicepresidente federale Scaini, il presidente regionale Busdon, il sindaco Cisint, il vicesindaco Nicoli e il consigliere Volante.

La Skcm ha fatto convergere sul campo di regata monfalconese anche tutte le migliori società canoistiche slovene e alcune slovacche: quasi 200 atleti anche di

ottimo spessore agonistico, che hanno avuto il compito, assolto in pieno, di elevare la qualità tecnica dell'evento. Quattro i titoli regionali a favore dei triestini del Cmm Sauro, tre per la Skc Monfalcone e uno per i gradesi dell'Ausonia, con gli equipaggi stranieri e quelli di casa a battagliare sui 5mila metri del canale con leggera corrente a favore dopo il giro di boa sul ritorno.

Gran bella gara quella del K1 senior maschile, con lo scontro tra gli azzurri di Grado, Pra Floriani (Fiamme Oro) e Pommella (Ausonia), con Marega (Timavo) a fare da terzo incomodo, con un finale che vedeva i due atleti gradesi divisi da una manciata

di secondi a favore di Pommella sul "Pra" nazionale, terzo l'atleta della Timavo. Confronto acceso nel K2 senior con il confronto diretto tra i sangiorgini Pines e Totis e i triestini Cutazzo e Pieri (Cmm), con vittoria di questi ultimi. Tra i ragazzi, doppietta della Skcm nel K1 con Rossi cresciuto agonisticamente e primo nella specialità più affollata, e il K2 Basso, Rusin che ha avuto la meglio su Cmm e Ausonia. In campo femminile, tra le prove più convincenti, quella della Guadagnini tra le ragazze, seconda dietro la slovacca Koczka, e la doppietta triestina del Cmm con l'azzurra Faiman nel K1 junior e Stabile e Baret nel K2 ragazze.

Tra gli under 14, sui 2mila metri, è stata la Skcm a salire più volte sul gradino più alto del podio, conquistando ben 5 ori, 2 per il Cmm e uno per la Timavo.

CAMPIONI REGIONALI 5mila metri: K1 ragazzi Rossi (Skcm); K2 ragazze Stabile-Baret (Cmm Sauro); K1 ragazze Guadagnini (Skcm); K1 junior femminile Faiman (Cmm Sauro); K2 senior Pieri, Cutazzo (Cmm Sauro); K1 senior Pommella (Ausonia); K1 senior femminile Marin (Skcm); K1 master C Stefanato (Cmm Sauro).

GARA REGIONALE 2mila metri U14: K2 cadetti B Rossetti, Guarnacaccia (Skcm). K1 cadetti B: Manfreda (Soske Elektranee); K2



La partenza del K1 ragazzi nella gara disputata sul Brancolo

520 allievi B Strukelj, Cadenar (Timavo); K1 420 allievi B Pizzin (Skcm); K2 cadette B Lorenzo, Visintin (Skcm); K1 cadette B Rossetti (Skcm); K1 cadette A

Mustar (Bohinj); K2 cadetti A Pieri, Mosetti (Cmm Sauro); K1 cadetti A Hengl (Cmm Sauro); K2 520 allieve B Benati, Iacumin (Skcm). (m.u.)



Questo nostro amore 80

La notizia che Vittorio ha deciso di rimanere a Torino suscita reazioni diverse in famiglia. Nel frattempo, Teresa assiste Marchisio all'ospedale, mentre Fortunato ritrova un braccialetto che Caterina (Rosa Diletta Rossi) aveva perso nel suo laboratorio.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi



Hawaii Five-0

Bridget, la sorella di Danny (Scott Caan), arriva a Oahu. Il detective sospetta che la parente abbia una relazione con un suo collega. Nel frattempo, il team si reca in Messico per indagare sulla scomparsa della nipote di Chin.
RAI 2, ORE 21.20



Il piccolo Lord

Un severo Lord inglese ospita presso la sua casa il nipotino americano Cedric (Rick Schroder) che ha nominato suo unico erede. Dopo un periodo di rapporti freddi, tra i due scatta amicizia. Tratto dal romanzo di Frances Hodgson Burnett.
RETE 4, ORE 21.15

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766



Qualunquemente

L'imprenditore Cetto La Qualunque (Antonio Albanese) torna in Italia dopo un lungo periodo di latitanza. Preoccupato dalla possibilità che l'onesto Giovanni De Santis possa essere eletto sindaco, l'uomo scende in campo per salvare la città.
RAI MOVIE, ORE 21.10



Soldato Jane

Se una donna ha gli stessi diritti di un uomo, perché non può entrare nel corpo scelto dei marine? Jordan O'Neil (Demi Moore), ufficiale nei servizi segreti della marina, viene scelta per partecipare all'addestramento. Ma la vita è molto dura.
CIELO, ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Questo nostro amore 80 Miniserie 23.30 Porta a porta Attualità 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 I grandi della letteratura italiana Rubrica 3.00 Applausi Rubrica 4.15 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24	7.15 Streghe Serie Tv 8.35 Jane the Virgin Serie Tv 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 17.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 17.55 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.40 Sbandati Show 1.10 Digital World Rubrica 1.40 Star System Film fantascienza ('15) 3.20 Incontri con l'inspiegabile Doc. 4.45 Videocomic Videoframmenti 5.00 Detto fatto Tutorial Tv	6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale TGR Buongiorno Italia 7.00 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro 16.00 Aspettando Geo 17.10 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Senso Comune Attualità 20.40 Un posto al sole Soap Opera 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.15 Save the date Rubrica 1.35 RaiNews24	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.25 L'isola dei famosi Reality Show 1.00 Supercinema Rubrica 1.40 Tg5 Notte 2.20 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza 3.00 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	7.00 Pepé la pazzola Cartoni 7.05 Lo show dell'orso Yogi 7.25 Anna dai capelli rossi 7.50 Georgie Cartoni 8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 Dr. House Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi Real Tv 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 New Girl Sitcom 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 18.00 Due uomini e mezzo 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi Real Tv 19.25 Mai dire Isola - Polpette 19.40 CSI Miami Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.25 I fantastici 4 Film fantastico ('05) 23.35 Push Film fantascienza ('09) 1.50 Dexter Serie Tv 2.45 Studio Aperto La giornata Premium Sport	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Figlia per figlia" 18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv "Scritto nel sangue" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Star Trek Serie Tv "La navicella invisibile" "Licenza di sbarco"	14.15 Amore assassino Film Tv thriller ('17) 16.00 Lost in Love Film ('05) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Best Bakery Talent Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Predetermination Film fantascienza ('14) 23.15 2012 Film fantasc. ('09) 2.15 Appuntamento con la morte Film thriller ('15)				
NOVE NOVE										
10.00 Torbidi delitti Real Crime 13.45 Donne mortali Real Crime 15.45 Scomparsi Real Crime 16.45 Airport Security Canada 18.15 Operazione N.A.S. Reportage 19.15 O mare mio Cooking Show 20.25 I migliori Fratelli di Crozza Show 20.30 Boom! Game Show 21.25 Braveheart - Cuore impavido Film ('95) 0.15 L'isola di Adamo ed Eva 5 XXX Real Tv										

RAI 4 21 	IRIS 22 	RAI 5 23 	RAI MOVIE 24 	RAI PREMIUM 25 	CIELO 26 	PARAMOUNT 27 	TV2000 28 
8.35 Revenge <i>Serie Tv</i> 10.00 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane 11.30 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 13.00 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.30 24 <i>Serie Tv</i> 16.00 Stitches <i>Serie Tv</i> 17.30 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane 20.35 Lol -) <i>Sitcom</i> 21.00 Vita di Pi <i>Film avventura ('12)</i> 23.05 Vikings <i>Serie Tv</i> 0.45 24 <i>Serie Tv</i>	13.15 Noi donne siamo fatte così <i>Film commedia ('71)</i> 15.20 Lo sceicco bianco <i>Film commedia ('52)</i> 17.15 Melodrammore <i>Film commedia ('78)</i> 19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 La stella di latte <i>Film western ('73)</i> 23.15 È una sporca faccenda, tenente Parker <i>Film poliziesco ('74)</i> 1.35 Franco e Ciccio... ladro e guardia <i>Film comico ('69)</i>	15.40 Mekong madre di tutte le acque <i>Doc.</i> 16.35 Lo strabiliante mondo delle piante <i>Doc.</i> 17.25 Ghost Town <i>Rubrica</i> 18.25 Rai News - Giorno 18.30 I segreti dell'Hermitage 19.25 Rococò <i>Documenti</i> 20.25 Mekong madre di tutte le acque <i>Doc.</i> 21.15 Il ragazzo con la bicicletta <i>Film drammatico ('11)</i> 22.40 Cinekino <i>Rubrica</i> 23.10 Monochrome: Black, White and Blue <i>Musicale</i>	12.30 Per un dollaro di gloria <i>Film western ('65)</i> 14.10 Cleaner <i>Film thriller ('07)</i> 15.45 Il papavero è anche un fiore <i>Film avventura ('66)</i> 17.30 Un treno per Durango <i>Film western ('68)</i> 19.15 I nuovi mostri <i>Film ('77)</i> 21.10 Qualunquemente <i>Film commedia ('10)</i> 22.50 Killers <i>Film comm. ('10)</i> 0.30 Freelancers <i>Film azione ('12)</i> 2.05 Stasera ho vinto anch'io <i>Film drammatico ('49)</i>	9.00 Le sorelle McLeod 10.30 Doc Martin <i>Serie Tv</i> 12.10 Una famiglia in giallo <i>Miniserie</i> 14.05 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.50 Donna detective <i>Serie Tv</i> 17.35 Un medico in famiglia 4 19.25 Che Dio ci aiuti 2 21.20 Stasera tutto è possibile <i>Show</i> 23.10 Miss Fisher - Delitti e misteri <i>Serie Tv</i> 0.55 Sconosciuti <i>DocuReality</i> 1.50 Il commissario De Vincenzi 2 <i>Miniserie</i>	12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef Australia 13.45 MasterChef Italia 2 <i>T</i> 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia 21.15 Soldato Jane <i>Film drammatico ('97)</i> 23.30 Il lato oscuro della rete 0.30 Amore e sesso in Cina 2.45 Sex Mundi <i>Doc.</i> 3.45 3AM Dating Show	6.10 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 6.40 SpongeBob <i>Cartoni</i> 8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i> 9.40 La casa nella prateria 13.30 Piovuta dal cielo <i>Film commedia ('99)</i> 15.30 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria 19.40 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 21.10 Mona Lisa Smile <i>Film drammatico ('03)</i> 23.10 Il rapporto Pelican <i>Film thriller ('93)</i> 1.30 L'altro delitto <i>Film ('91)</i> 3.30 Padre Brown <i>Serie Tv</i>	16.00 Grecia <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i> 19.30 Sconosciuti <i>DocuReality</i> 20.00 Novena a Maria che sceglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Cantando sotto la pioggia <i>Film musicale ('52)</i> 22.55 Retrosceca - I segreti del teatro <i>Rubrica</i> 23.30 Rosario da Pompei

LA7 D 29 	LA 5 30 	REAL TIME 31 	ITALIA 2 35 	GIALLO 38 	TOP CRIME 39 	DMAX 52 	RADIO RAI PER IL FVG
12.05 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i> 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon <i>Rubrica</i> 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice <i>Serie Tv</i> 0.50 Selfie Food <i>Rubrica</i> 1.00 Coming Soon <i>Rubrica</i> 1.05 La Mala EducaXXion 2.30 The Dr. Oz Show	8.25 Tempesta d'amore 9.40 Beautiful Soap <i>Opera</i> 10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultime dall'Isola 11.50 L'isola dei famosi Extended Edition 16.05 Everwood <i>Serie Tv</i> 17.55 The Night Shift <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne 21.10 Inga Lindström Il vero amore <i>Film Tv sentiment. ('12)</i> 23.15 Uomini e donne 0.45 Ultime dall'Isola	7.30 Chi diavolo ho sposato? 10.30 ER: storie incredibili 12.20 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.50 Amici di Maria De Filippi 14.50 Abito da sposa cercasi 15.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 17.50 Quattro matrimoni a 19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 20.40 Da qui a un anno extra 21.10 Il bambino senza gamba <i>DocuReality</i> 22.10 Da qui a un anno 0.05 24 ore al pronto soccorso <i>Doc.</i>	10.55 The Flash <i>Serie Tv</i> 12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! <i>Cartoni</i> 13.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 15.30 Chuck <i>Serie Tv</i> 17.15 Psych <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory 21.30 2 Broken Girls <i>Sitcom</i> 22.20 Deadbeat <i>Serie Tv</i> 23.15 Wanted - Scegli il tuo destino <i>Film azione ('08)</i> 1.25 Psych <i>Serie Tv</i>	6.00 A sei passi dal killer 7.55 Josy Klick <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.30 The Listener <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 21.05 Law & Order <i>Serie Tv</i> 23.00 Shetland <i>Serie Tv</i> 1.00 A sei passi dal killer 2.53 Josy Klick <i>Serie Tv</i> 5.30 So chi mi ha ucciso <i>Real Crime</i>	6.20 Distretto di polizia 8 8.05 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 9.45 CSI New York <i>Serie Tv</i> 11.30 Motive <i>Serie Tv</i> 13.30 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 15.25 Monk <i>Serie Tv</i> 17.25 Motive <i>Serie Tv</i> 19.25 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 21.10 Chicago P.D. <i>Serie Tv</i> 23.40 The Closer <i>Serie Tv</i> 1.15 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 2.35 Monk <i>Serie Tv</i> 4.00 Tgcom	9.10 Nudi e crudi <i>Real Tv</i> 11.00 The Last Angels 12.45 Affari a tutti i costi <i>Real Tv</i> 14.05 Ultima fermata: Alaska 16.00 Ai confini della civiltà 16.55 River Monsters 17.50 Swords: pesca in alto mare <i>DocuReality</i> 18.45 Autostrada per l'inferno 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Demolition Men 23.15 Mega fabbriche <i>Doc.</i> 0.10 Io e i miei parassiti 1.05 Alieni: Nuove rivelazioni	7.18: Gr FVG alla fine Onda ver- regionale; 11.6: Presenta- zione programmi; 11.07: Tra- missioni in lingua friulana; 11.17: A "Radar" dal nichel grafene di qualità. La riabilita- zione neurologica nella "Città della Scienza", "Trash. Tutto quello che dovreste sapere sui rifiuti" di P. Martin e A. Viola. I li- cheni protagonisti dello "Spazio MCS SISSA"; 12.30: Gr FVG; 13.29: Rotocalco Incontro Parleremo della seconda serie di INT/ART (dove "INT" sta per gente e "art" per arte), ciclo di documentari brevi in friulano di- retti da Dorino Minigutti e rea- lizzati con il contributo dell'AR-

RADIO		Pay		SKY - PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		TELEQUATTRO	
18.30 Calcio. Recupero di Serie A: Atalanta - Sampdoria 20.45 Calcio. Champions League: Juventus - Real Madrid 23.05 Tra poco in edicola		15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli		21.15 The Rock Film azione Sky Cinema Uno Pirati dei Caraibi La maledizione del forziere fantasma Film avventura Sky Cinema Hits 21.00 Sesso e fuga con l'ostaggio Film commedia Sky Cinema Comedy		06.00 Il notiziario 06.15 Italia economia e prometeo 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia 13.05 Salus tv 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.45 Qui studio a voi stadio 14.30 Il Piave - documentario 17.00 Borgo Italia 17.40 Il notiziario meridiano 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio telequattro - live 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Rione che passione 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Salus tv 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio telequattro(2018) 03.00 Unopuntozero	
RADIO 2		CAPITAL		SKYUNO 108		CAPODISTRIA	
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.30 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus		14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 Crooners & Classics 24.00 Capital Gold		16.35 America's Next Top Model Talent Show 17.25 Interior Design 18.35 Made in... creatività in gioco Talent Show 19.25 Celebrity MasterChef Italia Talent Show 20.35 E poi c'è Cattelan 21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel 0.30 Bar da incubo 1.20 Ink Master: tatuaggi in gara Real Tv		14.00 Infocanale 14.20 Tv transfrontaliera Tgr Fvg 14.25 Ora musica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Artevisione magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slovena - Dober dan, vsak dan 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi - I ed. 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi giovani 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi scuola 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 A tambur battente 22.00 Tuttoggi - II ed. 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.25 Calcio: Coppa Slovenia semifin. andata: Gorica-Aluminij diff. 00.15 Tuttoggi II ed. fr. 00.30 Tv Transfrontaliera - Tgr Fvg in lingua slovena 00.55 Infocanale	
RADIO 3		M20		SKY ATLANTIC 110		PREMIUM CINEMA	
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio 3 Suite 20.00 Il Cartellone. Teatro alla Scala di Milano 24.00 Battiti		16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution		21.15 Here and Now Una famiglia americana Serie Tv 22.15 Divorce Serie Tv 23.15 Here and Now Una famiglia americana 0.15 Divorce Serie Tv		21.20 Café Society Film commedia Cinema La maschera del demonio Film horror Cinema 2 Jason Bourne Film azione Cinema Energy Sotto accusa Bad Blood Film thriller Cinema Emotion	
				PREMIUM ACTION 311		PREMIUM CRIME 313	
				16.25 Arrow Serie Tv 17.15 The Flash Serie Tv 18.00 The Last Ship Serie Tv 18.50 Agent X Serie Tv 19.40 Heroes Reborn Serie Tv 20.30 The Originals Serie Tv 21.20 The Flash Serie Tv 22.10 Legends of Tomorrow 23.00 The 100 Serie Tv 23.45 The Flash Serie Tv 0.35 Grimm Serie Tv 1.25 Undercover Serie Tv		14.30 The Mentalist Serie Tv 16.10 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.00 Major Crimes Serie Tv 18.40 Dexter Serie Tv 20.30 Stalker Serie Tv 21.20 Chicago P.D. Serie Tv 22.10 Murder in the First 23.00 Blindspot Serie Tv 23.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 4.15 Stalker Serie Tv	

	MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	10,2	13,4	UDINE	4,1	16,7
Umidità	74%		Umidità	75%	
Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	8,1	17,0	GRADO	8,6	14,7
Umidità	68%		Umidità	75%	
Vento (velocità max)	km/h		Vento (velocità max)	km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	5,6	18,0	CERVIGNANO	4,5	17,5
Umidità	69%		Umidità	74%	
Vento (velocità max)	9 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h	

	MIN	MAX
PORDENONE	3,6	16,6
Umidità	76%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
	MIN	MAX
TARVISIO	-3,4	12,9
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	29 km/h	
	MIN	MAX
LIGNANO	8,8	14,1
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	24 km/h	

	MIN	MAX
GEMONA	5,4	15,6
Umidità	58%	
Vento (velocità max) 37 km/h		
	MIN	MAX
PIANCAVALLO	-4,2	4,8
Umidità	71%	
Vento (velocità max) 23 km/h		
	MIN	MAX
FORNI DI SOPRA	2,2	12,9
Umidità	23%	
Vento (velocità max) 28 km/h		

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,3	10 nodi O-S-O	23.46 +43	05.50 -44
MONFALCONE	poco mosso	10,5	10 nodi S-O	23.51 +43	05.55 -44
GRADO	poco mosso	11,5	10 nodi S-O	24.11 +39	06.15 -44
PIRANO	mosso	10,6	15 nodi S-O	23.41 +43	06.45 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	15
ATENE	10	21
BARCELONA	14	16
BELGRADO	8	16
BERLINO	-1	9
BRUXELLES	4	17
BUDAPEST	6	13
COPENAGHEN	1	4
FRANCOFORTE	3	16
GINEVRA	4	19
HELSINKI	-1	1
KLAGENFURT	5	14
LISBONA	12	17
LONDRA	7	12
LUBIANA	1	14
MADRID	7	21
MALTA	4	15
P.DI MONACO	12	14
MOSCA	2	4
OSLO	-6	2
PARIGI	6	19
PRAGA	0	11
SALISBURGO	5	14
STOCOLMA	-3	2
VARSAVIA	1	6
VIENNA	4	14
ZAGABRIA	5	18
ZURIGO	0	19

	MIN	MAX
ALGERO	14	19
ANCONA	9	15
AOSTA	6	15
BARI	9	16
BERGAMO	5	17
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	5	17
BRESCIA	5	18
CAGLIARI	5	15
CAMPOBASSO	6	15
CATANIA	9	16
FIRENZE	8	19
GENOVA	11	14
L'AQUILA	3	15
MESSINA	11	17
MILANO	6	18
NAPOLI	10	14
PALERMO	11	17
PERUGIA	5	15
PESCARA	10	15
PISA	8	17
R.CALABRIA	11	18
ROMA	7	17
TARANTO	9	16
TORINO	5	17
TREVISO	3	17
VENEZIA	6	13
VERONA	3	17

■ OGGI
Nord: molte nubi su
Alpi, Prealpi e Nordov-
est con locali piogge.
Dalla sera feno-
meni in estensione
anche alle restanti
zone.
Al Centro e Sarda-
gna: nuvoloso in
Toscana con qual-
che pioggia o roves-
cio poco nuvoloso
altrove. Sud e Sicil-
ia: soleggiato seppu-
ra con qualche
velatura in aumento
in giornata.

■ DOMANI
Nord: maltempo con
rovesci sparsi, anche
temporaleschi e
intensivi verso sera.
Nevicate sulle Alpi.
Centro e Sardegna:
instabile con piogge e
rovesci, intensi sulla
Toscana, meno fre-
quenti su basso Lazio
e Abruzzo.
Sud e Sicilia: veli e
strati in ispessimento
con qualche pioggia
in nottata in Campa-
nia, anche schiarite
sullo Ionio.

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

TORO
21/4 - 20/5
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

LEONE
23/7 - 23/8

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORRA**;
Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapae, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Morò, Maurizio Scavano, Raffaele Serra.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10,
tel. 040/672831, fax 040/366046.

La tiratura dell'1 aprile 2018
è stata di 28.492 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online D.15 4299-1619
Codice ISSN D.15 4299-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
ENZO D'ANTONA



ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

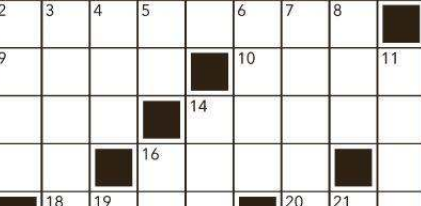
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il periodo del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA



■ **ORIZZONTALI** 1. Una delle caravelle di Colombo - 9. Cantori, rapsodi - 10. Curve dei fiumi - 12. La vernice tipica della carrozzeria di una Ferrari - 14. Lo Stato asiatico con Mumbai - 15. Il primo nome di Troia - 16. Non crede in Dio - 17. In mezzo al mais - 18. Capitolazione davanti al nemico - 20. AU è il suo simbolo chimico - 22. Il traffico relativo a un mezzo di trasporto meccanico guidato dall'uomo - 25. Precede... Vegas - 26. Una pianta officinale - 27. Le separa la O - 29. Bevendo si placa - 31. Filtri umani del sangue - 33. Lo producono le api - 35. Può essere alta o bassa - 36. La scritta sulla croce di Cristo - 37. Impossibilitato a parlare - 38. Insieme delle scelte scaturite dalla natura divina.

■ **VERTICALI** 1. Sicura, affidabile - 2. Spiccano sui volti - 3. Sono custoditi negli scrigni - 4. Il nome della poetessa Negri - 5. La nota che segue il re - 6. Gracidano negli stagni - 7. Competizione che si svolge al chiuso - 8. Dei della mitologia nordica - 11. Figlio di Zeus ed Egina - 13. Frutto per il frantoio - 14. Balbo, noto aviatore - 16. Vi entrano i bottoni - 19. Regnava sui demoni maligni - 21. Trainano la slitta di Babbo Natale - 23. Un verbo ausiliare - 24. Lo sono gli ambienti ventilati - 25. Consigli, suggerimenti - 28. Il contrario di forte - 30. Gas per dirigibili - 32. Il dio greco dell'amore - 34. Istituto Nazionale Trasporti - 35. Tipo di grossa tazza cilindrica - 37. Modena sulle taglie.

A horizontal banner for VECTA's boiler replacement service. On the left is the VECTA logo, featuring a stylized red and blue flame above the word 'VECTA' in blue, with 'VIA CORONEO 39A - TRIESTE' below it. The main text 'SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO' is in large, bold letters, with 'SOSTITUZIONE CALDAIA' in white on a black background and 'SOPRALLUOGO GRATUITO' in red on a black background. To the right of the main text are logos for 'RIELLO', 'JUNKERS', 'Vaillant', and 'TATA'. Further right is a circular seal with '21 ANNI' and 'SEMPRE CON VOI DAL 1996'. At the bottom right, a blue box contains the phone number 'TEL 040 633.006', a red box contains the website 'WWW.VECTASRL.IT', and a blue box contains the email 'VECTASRL@GMAIL.COM'.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme

Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a

Via della Zonta, 7/D

Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83